



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 febbraio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto archivio Regione Piemonte

Alta Valle Pesio e Tanaro

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 1 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 74 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 75 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- 138 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLIUFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 61-10505	pag. 1	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 84-10526	pag. 7
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 66-10510	pag. 1	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 86-10528	pag. 8
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 67-10511	pag. 1	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 87-10529	pag. 8
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 68-10512	pag. 1	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 88-10530	pag. 8
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 70-10514	pag. 2	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 89-10531	pag. 9
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 71-10515	pag. 2	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 90-10532	pag. 9
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 72-10516	pag. 2	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 91-10533	pag. 9
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 73-10517	pag. 3	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 93-10535	pag. 9
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 74-10518	pag. 4	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 94-10536	pag. 10
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 75-10519	pag. 4	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 95-10537	pag. 10
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 76-10520	pag. 4	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 99-10541	pag. 10
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 77-10521	pag. 5	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 101-10543	pag. 11
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 78-10522	pag. 5	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 102-10544	pag. 11
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 79-10523	pag. 6	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 103-10545	pag. 11
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 80-10524	pag. 6	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 104-10546	pag. 12
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 83-10525	pag. 6	Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 106-10548	pag. 12
		Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 108-10550	pag. 35
		Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 109-10551	pag. 35
		Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 110-10552	pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 111-10553	pag. 36
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 112-10554	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 113-10555	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 114-10556	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 115-10557	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 116-10558	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 117-10559	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 118-10560	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 119-10561	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 120-10562	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 121-10563	pag. 37
Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2009, n. 1-10564	pag. 38
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 1-10565	pag. 38
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 2-10566	pag. 38
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 3-10567	pag. 39
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 4-10568	pag. 59
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 5-10569	pag. 59
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 6-10570	pag. 59
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 8-10571	pag. 59
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 9-10572	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 10-10573	pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 11-10574	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 12-10575	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 13-10576	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 14-10577	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 15-10578	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 16-10579	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 17-10580	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2009, n. 4-10609	pag. 60
Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009, n. 39-10682	pag. 69
Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009, n. 48-10691	pag. 73

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 2	pag. 74
Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 3	pag. 74
Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 7	pag. 74

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 143 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0702 D.D. 19 dicembre 2008, n. 1484	pag. 75
Codice DA0824 D.D. 30 ottobre 2008, n. 407	pag. 75

Codice DA0824 D.D. 30 ottobre 2008, n. 408	pag. 76	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 528	pag. 108
Codice DA0824 D.D. 30 ottobre 2008, n. 409	pag. 78	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 529	pag. 110
Codice DA0824 D.D. 30 ottobre 2008, n. 410	pag. 79	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 530	pag. 112
Codice DA0824 D.D. 5 novembre 2008, n. 425	pag. 80	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 531	pag. 113
Codice DA0824 D.D. 5 novembre 2008, n. 426	pag. 81	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 532	pag. 115
Codice DA0824 D.D. 5 novembre 2008, n. 427	pag. 82	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 533	pag. 117
Codice DA0824 D.D. 5 novembre 2008, n. 428	pag. 83	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 534	pag. 119
Codice DA0824 D.D. 5 novembre 2008, n. 429	pag. 85	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 535	pag. 120
Codice DA0824 D.D. 6 novembre 2008, n. 431	pag. 86	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 536	pag. 122
Codice DA0824 D.D. 19 novembre 2008, n. 474	pag. 87	Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 537	pag. 124
Codice DA0824 D.D. 19 novembre 2008, n. 475	pag. 88	Codice DA0824 D.D. 17 dicembre 2008, n. 546	pag. 124
Codice DA0824 D.D. 19 novembre 2008, n. 476	pag. 90	Codice DA0824 D.D. 19 dicembre 2008, n. 551	pag. 125
Codice DA0824 D.D. 19 novembre 2008, n. 477	pag. 92	Codice DA0824 D.D. 19 dicembre 2008, n. 552	pag. 126
Codice DA0824 D.D. 21 novembre 2008, n. 486	pag. 94	Codice DA1107 D.D. 11 agosto 2008, n. 605	pag. 126
Codice DA0824 D.D. 21 novembre 2008, n. 487	pag. 95	Codice SF5 D.D. 31 dicembre 2008, n. 296	pag. 132
Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 522	pag. 96	Codice SF5 D.D. 31 dicembre 2008, n. 297	pag. 132
Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 523	pag. 98	Codice DB0703 D.D. 26 gennaio 2009, n. 34	pag. 132
Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 524	pag. 100	Codice DB0700 D.D. 28 gennaio 2009, n. 51	pag. 133
Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 525	pag. 102	Codice DB1008 D.D. 29 gennaio 2009, n. 20	pag. 135
Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 526	pag. 104	Codice DB1008 D.D. 29 gennaio 2009, n. 21	pag. 136
Codice DA0824 D.D. 3 dicembre 2008, n. 527	pag. 106	Codice DB1300 D.D. 28 gennaio 2009, n. 5	pag. 136

Codice DB1703 D.D. 9 gennaio 2009, n. 2	pag. 136
Codice DB1800 D.D. 2 febbraio 2009, n. 21	pag. 136
Codice DB1800 D.D. 2 febbraio 2009, n. 22	pag. 137

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 144	pag. 138
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 37	pag. 139
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 38	pag. 139
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 39	pag. 139
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 40	pag. 139
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 41	pag. 140
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 42	pag. 140
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 43	pag. 140
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 44	pag. 141
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 45	pag. 141
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 46	pag. 141
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 47	pag. 142
A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n.48	pag. 142

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 73-10517

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Asti per gli anni 2009-2011. pag. 3

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 74-10518

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2009-2011. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 75-10519

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2009-2011. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 76-10520

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2009-2011. pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 77-10521

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Novara per gli anni 2009-2011. pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 78-10522

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2009-2011. pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 79-10523

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2009-2011. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 80-10524

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2009-2011. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 106-10548

Attuazione degli adempimenti previsti in materia di condizionalita' 2009 dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 24.11.2008 n. 16809 di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541 e che abroga il decreto 18 ottobre 2006 n. 13286 - Revoca D.G.R. n. 28 - 7958 del 28.12.2007. pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 108-10550

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” - Nuove disposizioni in merito all'applicazione dell'art. 28. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 109-10551

Disposizioni per l'assegnazione dei prodotti petroliferi agevolati in agricoltura. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 110-10552

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi a titolarita' regionale - Misure 111 (Azione 1 Sottoazione B, Azione 2), 115, 124 (Azione 2) 226, 227, 313 (Azione 1 Intervento A4), 322 (Azione A), 323 (Azione 1) e 341 (operazione 1b) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessita' finanziarie per il periodo 2007-2013. pag. 35

Codice DA1107 D.D. 11 agosto 2008, n. 605

Attuazione in Piemonte del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 “Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE” pag. 126

BENI AMBIENTALI

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 407

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 75

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 408

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 76

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 409

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 78

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 410

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 79

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 425

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 80

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 426

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 81

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 427

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 82

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 428

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 83

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 429

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 85

Codice DA0824

D.D. 6 novembre 2008, n. 431

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 86

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 474

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 87

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 475

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 88

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 476

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 90

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 477

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 92

Codice DA0824

D.D. 21 novembre 2008, n. 486

Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 94

Codice DA0824

D.D. 21 novembre 2008, n. 487

Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 95

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 522

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 96

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 523

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 98

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 524

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 100

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 525

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 102

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 526

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 104

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 527

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 106

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 528

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 108

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 529

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 110

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 530

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 112

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 531

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 113

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 532

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 115

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 533

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 117

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 534

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 119

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 535

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 120

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 536

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 122

Codice DA0824
D.D. 3 dicembre 2008, n. 537

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs 22/01/04 n.42) Parte III - Beni Paesaggistici; Legge 308 del 15/12/2004 art.1 commi 37-38 e 39. Accertamento di compatibilità paesaggistica pag. 124

Codice DA0824
D.D. 17 dicembre 2008, n. 546

D.P.R. 616/77 art. 82 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 124

Codice DA0824
D.D. 19 dicembre 2008, n. 551

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 125

Codice DA0824
D.D. 19 dicembre 2008, n. 552

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 126

COMMERCIO

Codice DB1703
D.D. 9 gennaio 2009, n. 2

D.D. n. 723 del 26.11.2008. Approvazione del bando per gli aiuti alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione (art. 12, c.5, l.r. 14 del 31.5.2004). Rettifica. pag. 136

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 2

Preso d'atto del documento sottoscritto in data 23/12/2008 dalla delegazione di parte pubblica e da quella di parte sindacale (MP). pag. 74

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 3

L.R. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente dott.ssa Valeria Manco. Autorizzazione all'assunzione di incarico di consulenza tecnica a favore della scuola primaria "A. Manzoni" di Torino (PC) pag. 74

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 7

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni

(l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Riboldi Federico, Calliano Roberto. (MP). pag. 74

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009, n. 48-10691

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Mondovì - Sezione Lavoro (R.G.L. 201/2008). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. Spesa presunta euro 100,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009 imp. 239/09. pag. 73

Codice SF5
D.D. 31 dicembre 2008, n. 296

Realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa in favore dell'Arch. Paolo Armand. Impegno di spesa di 7.000,00 Euro di cui euro 6.000,00 al Capitolo 139374 Impegno n.2896 euro 1.000,00 capitolo 139374 impegno 6594 pag. 132

Codice SF5
D.D. 31 dicembre 2008, n. 297

Realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa in favore dell'Arch. Diego Bernardi. Impegno di spesa di 7.000,00 Euro di cui euro 6.000,00 al Capitolo 139374 Impegno n. 2896 euro 1.000,00 capitolo 139374 impegno 6594 Det. 291/2008 pag. 132

Codice DB0700
D.D. 28 gennaio 2009, n. 51

Consulenza tecnica altamente qualificata per fornire assistenza e consulenza legale per le attività conseguenti all'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23. Incarico allo Studio Legale Avv. Claudio Pipitone Federico. pag. 133

Codice DB1008
D.D. 29 gennaio 2009, n. 20

Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Elena Anselmetti per la prosecuzione del progetto "Attività inerenti la Tutela delle Risorse Idriche dall'inquinamento diffuso attraverso l'attuazione in Piemonte delle normative ambientali". Impegno di Euro 30.000,00 sul cap. 126102/2009. pag. 135

Codice DB1008

D.D. 29 gennaio 2009, n. 21

Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Anna Maria Lanfranco per la prosecuzione del progetto "Attuazione in Piemonte della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE e del Piano di Tutela delle Acque". Impegno di Euro 27.500,00 sul cap. 126102/2009. pag. 136

Codice DB1800

D.D. 2 febbraio 2009, n. 21

Contratto rep. 13212 dell' 1/2/2008 stipulato con il Dott. Ivan Miola. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di Euro 7.875,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009. pag. 136

Codice DB1800

D.D. 2 febbraio 2009, n. 22

Contratto rep. 13211 dell'1/2/2008 stipulato con il Dott. Giuseppe Montalto. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di Euro 6.000,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009. pag. 137

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 112-10554

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione distaccata di Cirié - instaurato da privato contro la Regione Piemonte ex art. 22 L. 689/81. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 113-10555

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società per ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione buoni-pasto. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 114-10556

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Mondovì - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 115-10557

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patro-

cinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 116-10558

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 117-10559

Autorizzazione a proporre avanti il Tribunale di Tortona istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, per l'ammissione del credito della Regione Piemonte al passivo del fallimento di società dichiarata fallita. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 118-10560

Autorizzazione a resistere nel ricorso proposto innanzi al T.A.R. Piemonte da privati avverso l'esclusione dalla gara per l'affidamento del servizio integrato concernente gli impianti tecnologici per il periodo dal 22.12.2008 al 21.09.2013. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 119-10561

Autorizzazione a resistere nel procedimento instaurato da due società con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento della D.G.R. n. 35-9132 del 7.7.2008 in materia di rete distributiva dei carburanti. Patrocinio nel procedimento dell'avv. Pier Carlo Maina. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 120-10562

Autorizzazione a interporre appello avanti la Corte d'Appello di Torino avverso la sentenza del Tribunale di Asti n. 799/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 121-10563

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. 348/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Acqui Terme. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 6-10570

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 37-1149 del 23.10.2000. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Alessandra Rava. pag. 59

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 9-10572

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto ditta privata avverso comunicazione del Direttore generale della Finpiemonte s.p.a. del 1.9.2008 in materia di revoca contributi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 10-10573

Autorizzazione a resistere nel giudizio n. 293/08 R.G. promosso avanti il T.A.R. Piemonte da 2 società avverso D.G.R. 7.6.04 n. 16-12669 di approvazione variante al PRGC di Beinasco e DCR 30.5.02 n. 243-17401 di approvazione della variante al Piano d'Area del sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po tratto torinese. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. G. Piccarreta. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 11-10574

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Verbania (Sez. di Domodossola) nel procedimento penale n. 2954/07 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 12-10575

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da Società per l'annullamento della nota prot. n. 25028/QDV/DI/VII-VIII del 4.11.08 del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, Direzione Generale della Qualità della Vita in materia di bonifica stabilimento sito in Pieve Vergonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 13-10576

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una società avverso determinazione 24.4.2001 n. 166 del dirigente del Settore Pianificazione aree protette concernente parere negativo per la realizzazione di manufatto in Comune di Oleggio, nel Parco Naturale Valle del Ticino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 14-10577

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società in ordine a revoca totale di contributo comunitario. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 15-10578

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 7-5545 del 19.3.2002. Sostituzione dell'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 16-10579

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da ATC NO 1 - Ticino per l'annullamento della determinazione della Responsabile del Settore Caccia e Pesca n. 112/00 e n. 120/00. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 60

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 17-10580

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino instaurato da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 4028/08. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 60

EDILIZIA**Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 66-10510**

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. A.T.C. di Torino, intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Brandizzo, via Matta 2-4-6. Concessione dell'importo di Euro 3.251.256,41 a valere sulla legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i. pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 99-10541

Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'ATC di Alessandria. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 101-10543

Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'ATC di Novara e del Verbano Cusio Ossola. pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 102-10544

Art. 25 legge 513/77. P.I. 9110. Integrazione finanziaria. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Novara, dell'importo di euro 161.539,10 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Novara, località Rizzotaglia, Via Spreafico n. 53-59. pag. 11

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 70-10514

L.R. 23/2008 Approvazione definizione struttura organizzativa e dotazione organica dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte, L.R.16 novembre 2001, n.30. pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 71-10515

Approvazione del Piano di Attività e Spesa anno 2009-Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte, L.R.16 novembre 2001 n.30. pag. 2

Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 144

Approvazione profili e indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti cat. D1 (di cui un'unità riservata a stabilizzazione ai sensi della legge Finanziaria 2008) e per n. 1 posto cat. D3, presso A.R.A.I. - Regione Piemonte. pag. 138

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 37

Atti del comitato di indirizzo - Art. 1, comma 2 del Regolamento interno per lo svolgimento dei lavori del Comitato di Indirizzo: modifiche ed integrazioni. pag. 139

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 38

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione del protocollo d'intesa tra i comuni di Cologno Monzese, Brugherio, Sesto San Giovanni, Plis Media-Valle del Lambro ed A.I.PO per gli interventi di arginatura sul fiume Lambro settentrionale necessari per la messa in sicurezza dell'abitato di San Maurizio al Lambro in Cologno Monzese. Attuazione 2° Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. D.M. n. 1081 del 26/11/2007. pag. 139

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 39

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Convenzione-tipo con gli enti locali per la realizzazione di interventi nell'area idrografica piemontese. pag. 139

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 40

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Convenzione-tipo con gli enti locali per la manutenzione delle opere idrauliche e per il supporto al Servizio di Piena nell'area idrografica piemontese. pag. 139

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 13 novembre 2008, n. 41

Atti del comitato di indirizzo - D. Lgs. 152/2006: Costituzione del Gruppo di Lavoro per la formulazione di una ipotesi di testo normativo per la governance del bacino del fiume Po. pag. 140

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 42

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo. pag. 140

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 43

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2009/2011. pag. 140

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 44

Atti del comitato di indirizzo - Gestione ambientale degli ambiti fluviali. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con i parchi fluviali. pag. 141

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 45

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra AIPO e il Comune di Cassano Magnago in materia di gestione, vigilanza e manutenzione delle opere idrauliche del torrente Rile. pag. 141

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 46

Atti del comitato di indirizzo - Applicazione dell'Accordo Costitutivo di AIPO art. 3, comma 2. pag. 141

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n. 47

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto della proposta di modello funzionale della struttura di AIPO, finalizzato alla presentazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia. pag. 142

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po Deliberazione 18 novembre 2008, n.48

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto delle proposte di modifica ed integrazione al Regolamento di organizzazione di AIPO. pag. 142

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 72-10516

L.R. n. 2/2007. Apprendistato 2009-2011. Approvazione degli indirizzi per la programmazione e gestione dei Servizi formativi per l'apprendistato. Spesa prevista Euro 77.954.770,00. pag. 2

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 88-10530

Contributo straordinario alla Provincia di Torino per interventi urgenti di edilizia scolastica. pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2009, n. 1-10564

Approvazione del patto locale per il sostegno al Polo cuneese dell'Università degli Studi di Torino. Partecipazione della Regione Piemonte. pag. 38

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 1-10565

Nucleo di Valutazione. Art. 27 legge regionale 23/2008. Nomina dei componenti. Impegno sul capitolo 117150 del bilancio per l'anno finanziario 2009. pag. 38

PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 67-10511

L. R. n. 46/86 - Assegnazione di risorse finanziarie occorrenti per il proseguimento di attività della Commissione Regionale Pari Opportunità. Bilancio pluriennale 2008-2010 Anno 2009. Spesa Euro 43.416,00 Cap. 116930. pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 68-10512

L. R. n. 46/86 - Assegnazione di ulteriori risorse finanziarie occorrenti per il proseguimento di attività della Commissione Regionale Pari Opportunità. Bilancio pluriennale 2008-2010 Anno 2009. Spesa Euro 8.000,00 Cap. 116930. pag. 1

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 83-10525

Cessione alla Società di Committenza Regione Piemonte SCR SpA di parte di un mutuo stipulato dalla Regione nell'anno 2007. pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 90-10532

Definizione del programma degli interventi da assegnare alla Società di Committenza della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 6 della L.R. 06.08.2008 n. 19, nelle materie di cui all'art. 1 della medesima legge. pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 91-10533

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Università degli Studi di Milano e la Regione Piemonte. pag. 9

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 89-10531

Automezzo furgone Fiat Ducato targato DR 155 FV. Concessione in comodato gratuito all'Associazione "Centro Come Noi Sandro Pertini - Sermig Organizzazione di Volontariato". pag. 9

PERSONALE REGIONALE

Codice DA0702

D.D. 19 dicembre 2008, n. 1484

Integrazione alla determinazione n. 231 del 21/02/08. pag. 75

Codice DB0703

D.D. 26 gennaio 2009, n. 34

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria B1 - bando n. 32.4. Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice della selezione e della graduatoria di merito. pag. 132

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 103-10545

Intesa fondo nazionale per le politiche giovanili- Approvazione delle schede intervento seconda

annualità dell'Accordo di Programma quadro (APQ) "PYOU: PASSIONE DA VENDERE" in materia di politiche giovanili. pag. 11

RICERCA E INNOVAZIONE

Codice DB1300

D.D. 28 gennaio 2009, n. 5

Modifica delle Determinazioni n. 228/DA13 del 18.11.2008 e n. 229/DA13 del 19.11.2008. Proroga dei termini per la presentazione delle domande relative ai Bandi regionali "Servizi informatici innovativi", "Adozione TIC" e "Bando regionale per progetti di ricerca in materia di Scienze umane e sociali per l'anno 2008". pag. 136

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 84-10526

Modificazioni ed integrazioni al nomenclatore tariffario regionale di assistenza specialistica ambulatoriale di cui alla DGR n. 73-13176 del 26 luglio 2004 e identificazione delle modalità di trasformazione del regime assistenziale di erogazione di prestazioni chirurgiche effettuate ambulatorialmente. Modificazione della D.G.R. n. 37-13743 del 25.10.2004. pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 86-10528

D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008. Rettifica del termine per la sottoscrizione degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. . pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 87-10529

Approvazione del Protocollo Integrativo d'Intesa dei medici veterinari convenzionati 2008. pag. 8

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 93-10535

DGR 49-8994 del 16 giugno 2008 e DGR n. 14-9471 del 25 agosto 2008 - "Programmazione investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie. Approvazione elenco interventi ammissibili al finanziamento e relativo riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali delle risorse previste sul cap. 246973 e sul cap. 248779 per gli anni 2008, 2009 e 2010". Riallineamento interventi. pag. 9

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 111-10553

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 10 e 16.12. 2008. Provvedimenti. pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 2-10566

Piano di raccolta, produzione e compensazione emocomponenti 2009. pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 3-10567

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione". pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 4-10568

Aggiornamento del sistema di codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera ICD-9-CM alla versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision Clinical modification (ICD9CM). pag. 59

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 5-10569

Casa di Cura Istituto Climatico di Robilante, sita in Robilante (CN): sospensione posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati. pag. 59

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 8-10571

Ospedale di Mondovì - protocollo d'intesa trasferimento e permuta. pag. 59

Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2009, n. 4-10609

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati. Spesa Euro 3.700,00 sul cap. 142189 del bilancio regionale 2009. pag. 60

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 61-10505

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 50 - 8995 del 16 giugno 2008 concernente l'istituzione del Forum Regionale sul Trasporto Pubblico Ferroviario. pag. 1

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 94-10536

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della

Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Sangone - To Sud" T.296 in Comune di Torino. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 95-10537

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Sangone - Salvemini" T.297 in Comune di Torino. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 104-10546

Azioni per la conoscenza e la tutela della specie lupo (*Canis lupus*), per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche. Approvazione dello schema del protocollo di collaborazione per il coordinamento della gestione tra la Regione Piemonte e le Regioni Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. pag. 12

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009, n. 39-10682

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di SANT'ALBANO STURA (CN). Variante Strutturale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 69

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 61-10505

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 50 – 8995 del 16 giugno 2008 concernente l’istituzione del Forum Regionale sul Trasporto Pubblico Ferroviario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di espungere, nel dispositivo della D.G.R. n. 50-8995 del 16 giugno 2008, per le motivazioni in premessa riportate, la dizione: “o da un suo delegato”, nonché di sostituire l’allegato alla delibera stessa con il documento che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 66-10510

Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. A.T.C. di Torino, intervento di ricostruzione dell’immobile sito nel Comune di Brandizzo, via Matta 2-4-6. Concessione dell’importo di Euro 3.251.256,41 a valere sulla legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i. .

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di concedere all’A.T.C. di Torino l’importo di € 3.251.256,41 per l’intervento finalizzato alla demolizione degli edifici pericolanti siti nel Comune di Brandizzo, via Matta, e per la ricostruzione dell’immobile di via Matta 2-4-6 (21 alloggi), da destinare all’edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

2) di assegnare all’A.T.C. di Torino l’importo di € 325.126,00 quale anticipo per la progettazione dell’intervento, demandando ad una successiva determinazione

dirigenziale l’assegnazione della seconda parte del finanziamento di € 2.926.130,41, subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole della C.T.C. sul progetto esecutivo dell’opera, nonché l’indicazione del termine per addivenire all’inizio dei lavori;

3) di attingere l’importo di € 3.251.256,41 dalle disponibilità esistenti sul programma di accantonamento di cui alla legge n. 457/78, ambito provinciale di Torino (area metropolitana), P.I. n. 7102;

4) di approvare l’aggiornamento contabile degli accantonamenti esistenti sul P.I. n. 7102, legge n. 457/78, nell’importo di € 4.171.092,41 derivante dalla differenza tra l’importo risultante dalla determinazione dirigenziale n. 101 del 9 giugno 2005, pari ad € 7.422.348,82 e l’importo di € 3.251.256,41 relativo all’ammontare concesso di cui al precedente punto 1);

5) di dare atto che a seguito dell’adozione del presente provvedimento verrà attribuito per l’intervento di via Matta 2-4-6 uno specifico numero di programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 67-10511

L. R. n. 46/86 - Assegnazione di risorse finanziarie occorrenti per il proseguimento di attività della Commissione Regionale Pari Opportunità’. Bilancio pluriennale 2008-2010 Anno 2009. Spesa Euro 43.416,00 Cap. 116930.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di provvedere, per le ragioni in premessa indicate, all’assegnazione di risorse finanziarie per l’anno 2009, sul capitolo 116930, del bilancio pluriennale 2008 - 2010 Anno 2009 per l’importo di Euro 43.416.00 per la prosecuzione dell’attività di organizzazione e realizzazione del Seminario itinerante di Politica, promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità che si concluderà entro il mese di dicembre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 68-10512

L. R. n. 46/86 - Assegnazione di ulteriori risorse finanziarie occorrenti per il proseguimento di attività della Commissione Regionale Pari Opportunità’. Bilancio pluriennale 2008-2010 Anno 2009. Spesa Euro 8.000,00 Cap. 116930.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di provvedere, per le ragioni in premessa indicate, all'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie per l'anno 2009, sul capitolo 116930, del bilancio pluriennale 2008 - 2010 Anno 2009 per l'importo di Euro 8.000.00 per la prosecuzione dell'attività di realizzazione di focus group, promossi dalla Commissione Regionale Pari Opportunità, per approfondimento sul tema della violenza e maltrattamenti subiti da donne, che si concluderà entro il mese di dicembre 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 70-10514

L.R. 23/2008 Approvazione definizione struttura organizzativa e dotazione organica dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte, L.R.16 novembre 2001, n.30.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, per le ragioni in premessa descritte, del modello organizzativo e della dotazione organica dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte, come da proposta di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che, in relazione alla definizione di tali uffici, trattasi di aree operative e non di strutture organizzative formalmente definite;

- di dare, inoltre, atto che i costi individuati trovano copertura negli stanziamenti previsti a bilancio regionale, in attuazione della L.R. 30/2001 e della L.R. n. 13/2008, di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e che parimenti sono previsti nell'approvando bilancio di previsione 2009;

- di prevedere che l'effettiva assunzione in servizio del personale, in applicazione delle relative procedure concorsuali finalizzate alla copertura della totalità dei posti previsti nella pianta organica, avvenga compatibilmente con i vincoli alle procedure di assunzione eventualmente fissati dalla normativa regionale e nazionale in materia, anche con riferimento a parametri di spesa nel frattempo definiti al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 71-10515

Approvazione del Piano di Attività e Spesa anno 2009-Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte, L.R.16 novembre 2001 n.30.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le considerazioni indicate in premessa, il Piano di Attività e Spesa per l'anno 2009 dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte, predisposto dal Direttore Generale in attuazione dell'art. 10, comma 2, dello Statuto per l'organizzazione e il funzionamento dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte, così come dettagliatamente indicato negli Allegati A-B-C, che formano parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare l'A.R.A.I.- Regione Piemonte a svolgere, su incarico della Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'attività relativa alle procedure di adozione all'estero di coppie residenti in Italia, con un coniuge cittadino del Paese ove si intende adottare e nel quale non sono presenti enti autorizzati iscritti all'Albo dall'Autorità Centrale Italiana;

- di rinviare a successivo specifico atto deliberativo della Giunta Regionale la determinazione del contributo dovuto dalle singole coppie per lo svolgimento delle procedure di cui al punto precedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 72-10516

L.R. n. 2/2007. Apprendistato 2009-2011. Approvazione degli indirizzi per la programmazione e gestione dei Servizi formativi per l'apprendistato. Spesa prevista Euro 77.954.770,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto dell'Intesa sottoscritta in data 18/12/2008 tra la Regione Piemonte - Assessorato Istruzione e Formazione e le Parti sociali comparativamente più rappresentative a livello regionale, in sede di Commissione regionale per l'impiego, relativamente agli "Indirizzi per la programmazione e gestione dei Servizi formativi per l'apprendistato" nel periodo 2009-2011;

di approvare, ai sensi della L.R. 26/04/2000 n. 44, gli indirizzi posti in allegato quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione elaborata in sede di gruppo tecnico emanazione della Commissione regionale per l'impiego ed esaminati in data 23/12/2008 in sede di Segretariato per la formazione e l'orientamento professionale;

di stabilire che detti indirizzi assumono carattere sperimentale in considerazione dell'elevato livello di innovazione sia rispetto alle modalità di programmazione e gestione dei Servizi formativi per l'apprendistato sia al sistema informativo di supporto;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, coinvolte le Parti sociali, nel rispetto delle competenze attribuite alle Province ed in conformità con gli indirizzi di cui al presente provvedimento, l'adozione di appositi atti a supporto della gestione dei Servizi formativi per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 276/2003 s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 della L. n. 196/1997, al fine di definire le modalità per:

- l'istituzione di un Coordinamento istituzionale tra Regione e Province, con la partecipazione dell'Agenzia Piemonte Lavoro nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 10 della L.R. n. 2/2007, che ha il compito di definire modelli omogenei di gestione della sperimentazione e di accompagnare e verificarne l'attuazione su tutto il territorio piemontese al fine di garantire la massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

- la verifica sull'andamento della sperimentazione e sull'adeguatezza delle misure di sostegno per le Province;

- i controlli e la predisposizione della relativa "manualistica" a seguito del parere di conformità dei sistemi di gestione e controllo da parte della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE, nonché per il monitoraggio dell'apprendistato sul territorio regionale da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro;

- la realizzazione di attività di formazione formale mediante la modalità di formazione a distanza (FAD);

- la certificazione delle competenze acquisite in esito ai percorsi formativi in apprendistato, il rilascio delle qualifiche professionali e le relative modalità di registrazione nel Libretto formativo del cittadino;

- l'attribuzione, alle Province, della somma complessiva di € 700.000,00 quale misura finalizzata ad assicurare, durante la fase sperimentale, le necessarie azioni di assistenza tecnica presso le Province mediante il ricorso, anche in forma associata, a prestazioni di soggetti terzi;

- il riparto e il trasferimento alle Province delle risorse finanziarie previste per il periodo 2009-2011, complessivamente quantificate in € 77.254.770,00, secondo la pianificazione indicata alla Sezione 4.4 dell'allegato provvedimento, a copertura delle spese riferite ai Servizi formativi per l'apprendistato, tenuto conto dei criteri di riparto individuati nel provvedimento medesimo, prevedendo altresì che le eventuali economie derivanti dal mancato o parziale utilizzo delle risorse attribuite per gli anni 2009 e 2010 possano essere utilizzate entro l'anno 2011.

Alla spesa complessiva di € 77.954.770,00 si fa fronte:

- per € 700.000,00 con le risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 41 del 2 aprile 2008 che saranno iscritte sul capitolo 147068 del Bilancio 2009;

- per € 10.000.000,00 con le risorse del POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I, mediante assegnazione della quota di € 8.597.000,00 sul Bilancio pluriennale 2008-2010, anno 2009, sui sotto indicati capitoli:

€ 3.942.000,00 Cap. 147677 FSE

€ 4.655.000,00 Cap. 147732 FR

- per la quota di cofinanziamento regionale pari ad € 1.403.000,00 con le ulteriori risorse che saranno iscritte sul Cap. 147236 del Bilancio 2009;

- per € 8.754.770,00 con le risorse di cui ai Decreti Direttoriali n. 41 del 2 aprile 2008 e n. 143 del 10 novembre 2008, rispettivamente per l'importo di € 5.577.112,00 ed € 3.177.658,00 che saranno iscritte sul Cap. 147068 del Bilancio 2009;

- per € 7.000.000,00 con le risorse del Fondo per l'occupazione che saranno assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e saranno oggetto di iscrizione sul cap. 147068 del Bilancio 2010;

- per € 17.000.000,00 con le risorse del POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I, mediante assegnazione sul Bilancio pluriennale 2008-2010, anno 2010, secondo la seguente ripartizione:

- € 6.701.400,00 Cap. 147677

- € 7.913.500,00 Cap. 147732

- € 2.385.100,00 Cap. 147236

- per la restante quota di € 34.500.000,00 si farà fronte con successivi provvedimenti nel limite delle risorse che saranno iscritte sul Bilancio per gli esercizi finanziari 2011 e successivi.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 73-10517

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Asti per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Asti per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Asti che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Asti per gli anni 2009-2011 sono con-

sentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 74-10518

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 – corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 – interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Alessandria che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 75-10519

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 – corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 – interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Biella che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 76-10520

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r.63/1995 – corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 – interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Cuneo che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 77-10521

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Novara per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Novara per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella D.G.R.

n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r.63/1995 – corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 – interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Novara che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Novara per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 78-10522

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca” - Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r.63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 – corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 – interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Torino che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compen-

sative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 79-10523

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Vercelli che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 80-10524

L.R. 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca" - Programma Operativo della Provincia (POP) del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2009-2011.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2009-2011 indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali (di cui alla l.r. 63/1978) e con finalità specifiche, assegnati sulla base dei parametri stabiliti con D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento;

b) di autorizzare la Direzione regionale dell'Agricoltura a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2009 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella D.G.R. n. 46-9873 del 20 ottobre 2008, sia per i fondi a finalità generali che per i fondi a finalità specifiche: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura;

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale del Verbano-Cusio-Ossola che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Provinciale per gli anni 2009-2011, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo per il periodo 2007-2013;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2009-2011 sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte della Direzione regionale Agricoltura, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 83-10525

Cessione alla Società di Committenza Regione Piemonte SCR SpA di parte di un mutuo stipulato dalla Regione nell'anno 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa:

- di cedere alla Società di Committenza Regione Piemonte SCR SpA la parte di euro 100.769.699,64 del mutuo stipulato nell'anno 2007
- di assicurare il trasferimento alla Società su citata degli importi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento che verranno tempestivamente comunicati, da parte della Società, alla Regione in modo da poter assicurare la disponibilità necessaria entro le scadenze delle rate.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 84-10526

Modificazioni ed integrazioni al nomenclatore tariffario regionale di assistenza specialistica ambulatoriale di cui alla DGR n. 73-13176 del 26 luglio 2004 e identificazione delle modalità di trasformazione del regime assistenziale di erogazione di prestazioni chirurgiche effettuabili ambulatorialmente. Modificazione della D.G.R. n. 37-13743 del 25.10.2004.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare, a decorrere dal 1.1.2009, l'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale di assistenza specialistica ambulatoriale, approvato con D.G.R. n. 73-13176 del 26.7.2004 e s.m.i., come indicato all'allegato 1) Modificazioni ed integrazioni alla DGR n. 73-13176 del 26 luglio 2004 che fa parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione. Con successivi provvedimenti della Direzione Regionale Sanità verranno indicate la modalità di monitoraggio, registrazione ed invio dei flussi informativi (tracciato C) necessari per gli aspetti remunerativi.

2) di stabilire che, per l'esecuzione delle prestazioni effettuabili in regime sia di ricovero sia ambulatoriale, le strutture sanitarie, dovendo utilizzare la modalità assistenziale più appropriata in relazione alle condizioni del paziente, pongano particolare attenzione affinché le stesse prestazioni vengano eseguite in regime ambulatoriale quando possibile, evitando quindi ricoveri inutili e riducendo i tempi di attesa. Con successivi provvedimenti della Direzione Regionale Sanità verranno approvati specifici controlli relativi alle prestazioni introdotte dall'aggiornamento del nomenclatore tariffario di cui al precedente punto 1;

3) di stabilire che le prestazioni di cui ai punti da 1 a 4 all'Allegato 2) Modalità di trasformazione del regime assistenziale da day surgery ad ambulatoriale per l'erogazione delle prestazioni, che fa parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione, attualmente eseguite prevalentemente in regime di ricovero, potranno essere effettuate in regime ambulatoriale in strutture di ricovero già autorizzate nelle corrispondenti discipline che svolgono attività di degenza ordinaria o diurna, ivi compresa l'attività di *day surgery* di tipo C, mantenendo, così, il contesto organizzativo ospedaliero o di

struttura di *day surgery* di tipo C. Tali prestazioni, per quanto descritto nelle voci di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, comprendono anche gli esami diagnostici e le visite preoperatorie nonché i controlli postoperatori correlati (visite specialistiche, medicazioni, asportazione suture, rimozione drenaggi, ecc.); tali prestazioni sono intese quindi come "pacchetto di prestazioni". Per tali prestazioni non sarà richiesta la compartecipazione alla spesa da parte del paziente (ticket)

4) di specificare che la selezione della tipologia di pazienti da sottoporre agli interventi ambulatoriali di cui all'Allegato 2 deve rispecchiare i requisiti clinici e assistenziali previsti dalla vigente normativa in materia di *day surgery*. In relazione alla tipologia di assistenza erogata in questi anni e allo sviluppo delle tecniche medico-chirurgiche adottate, nonché della tipologia di pazienti che vengono trattati nelle strutture di ricovero del Piemonte, è possibile prevedere lo spostamento dal regime di ricovero a quello ambulatoriale di un numero significativo di trattamenti; pertanto tutti i soggetti erogatori del Piemonte dovranno perseguire gli obiettivi di appropriatezza clinico-organizzativa descritti nello stesso Allegato 2, che modifica di conseguenza la D.G.R. del 25.10.2004, n. 37-13743.;

5) di richiedere ai soggetti erogatori la compilazione di una specifica "cartella ambulatoriale" per le prestazioni di cui ai punti da 1 a 4 dell'Allegato 2 che contenga la registrazione degli atti assistenziali erogati al paziente nel corso dei vari accessi alla struttura sanitaria relativi alla fruizione della prestazione stessa (atti preoperatori, atto operatorio, controlli postoperatori), che deve essere conservato presso la struttura erogante. Con successivo provvedimento della Direzione Regionale Sanità verranno indicati i contenuti minimi della cartella ambulatoriale;

6) di definire che i requisiti strutturali ed organizzativi necessari per erogare le prestazioni di cui all'Allegato 2 sono quelli previsti dalla D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 per quanto riguarda le camere operatorie, con le seguenti precisazioni:

1.1) trattandosi di interventi erogati in regime ambulatoriale, devono essere previsti adeguati spazi da riservarsi all'osservazione postoperatoria, per il tempo ritenuto clinicamente necessario;

1.2) relativamente al personale previsto in sala operatoria per tali interventi, deve essere comunque garantita la presenza di uno o più medici specialisti che effettuano l'intervento e di almeno un infermiere professionale e un operatore tecnico addetto alla strumentazione, in possesso dei requisiti di legge e con un'esperienza specifica non inferiore a tre anni;

1.3) in relazione alla complessità dell'intervento da eseguire o alle peculiarità cliniche del paziente da trattare dovrà essere presente il personale medico, infermieristico e di supporto ritenuto necessario. Inoltre deve essere sempre garantita la disponibilità e la presenza di medico specialista in anestesia e rianimazione.

7) di disporre che tutte le strutture di ricovero pubbliche e private accreditate e provvisoriamente accreditate, che già svolgono attualmente gli interventi identificati all'Allegato 2 sono autorizzati dal 01.01.2009

ad erogare per conto del SSN, in regime ambulatoriale, le prestazioni di cui al presente provvedimento con le modalità ivi definite

8) di stabilire che i budget dell'assistenza ambulatoriale e ospedaliera per il biennio 2009-2010, definiti nell'ambito dei contratti stipulati tra le ASL ed i soggetti erogatori privati ai sensi della D.G.R. del 15.9.2008, n. 34-9619, devono tenere conto dell'applicazione del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporterà ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 86-10528

D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008. Rettifica del termine per la sottoscrizione degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. .

A relazione dell'Assessore Artesio:

Con D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008 è stata approvata la ripartizione delle competenze tra la Regione e le Aziende Sanitarie Locali in ordine all'attuazione dell'art. 8-quinquies D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i per le Strutture private, con la determinazione della data del 31.12.2008 quale termine per la sottoscrizione dei relativi contratti a valere per il biennio 2009-2010.

Il provvedimento in questione prevede, oltre alla definizione dei contenuti contrattuali da parte delle Aziende Sanitarie Locali con le Strutture private interessate, anche la comunicazione del nulla osta regionale all'ipotesi contrattuale formulata dai soggetti al rapporto, nonché il procedimento di convocazione delle parti ad iniziativa della Regione nei casi in cui ASL e Strutture private non pervengano alla conclusione del contratto, al fine di verificarne la sussistenza dei relativi presupposti.

Sia il nulla osta che la procedura di convocazione delle parti in dissenso richiedono un'attività di valutazione istruttoria ed un minimo di procedure amministrative che, seppure semplificate al massimo, postulano comunque un tempo tecnico indispensabile alla rispettiva realizzazione, che si aggiunge ai tempi tecnico-funzionali già obiettivamente molto contenuti per la composizione delle vicende contrattuali di cui si tratta che hanno potuto dispiegarsi esclusivamente nel mese di novembre e della prima metà del mese di dicembre dell'anno in corso, con tematiche complesse e di non modesto momento per l'area della Sanità privata in funzione d'integrazione del Servizio Sanitario Regionale

Si propone quindi di rettificare il termine per la sottoscrizione dei contratti previsto della sopracitata D.G.R. n. 34-9619/2008 dal 31.12.2008 al 31.01.2009, ivi comprendendovi:

- l'attività consensuale conclusiva dei contratti da realizzarsi entro il 20.01.2009;
- la sottoscrizione dei contratti dotati del nulla osta regionale entro il 31.01.2009;
- l'attuazione della procedura di convocazione regionale nel caso di dissenso tra le parti entro il 31.01.2009

ivi comprese le relative conclusioni di merito per le suddette situazioni di dissenso entro la medesima data.

Resta fermo che la rettifica del termine di cui sopra non incide sulla durata contrattuale la cui validità rimane fissata dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore,

visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008;

a voti unanimi rese nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di rettificare il termine per la sottoscrizione dei contratti previsto della sopracitata D.G.R. n. 34-9619 del 15.09.2008 dal 31.12.2008 al 31.01.2009, ivi comprendendovi:

- l'attività consensuale conclusiva dei contratti da realizzarsi entro il 20.01.2009;

- la sottoscrizione dei contratti dotati del nulla osta regionale entro il 31.01.2009;

- l'attuazione della procedura di convocazione regionale nel caso di dissenso tra le parti entro il 31.01.2009 ivi comprese le relative conclusioni di merito per le suddette situazioni di dissenso entro la medesima data;

- di dare atto che la rettifica del termine di cui sopra non incide sulla durata contrattuale la cui validità rimane fissata dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 87-10529

Approvazione del Protocollo Integrativo d'Intesa dei medici veterinari convenzionati 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le argomentazioni illustrate in premessa e condividendone i contenuti, il Protocollo Integrativo d'Intesa dei medici veterinari convenzionati, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, siglato dalle Parti in data 16.12.2008, al fine di darne uniformità applicativa su tutto il territorio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 88-10530

Contributo straordinario alla Provincia di Torino per interventi urgenti di edilizia scolastica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa

di rispondere positivamente alla richiesta della Provincia di Torino di un contributo straordinario per interventi di edilizia scolastica, a seguito delle motivate argomentazioni proposte e in relazione all'assoluta eccezionalità del caso, e ritiene di quantificare il contributo stesso in Euro 500.000,00 per interventi urgenti realizzati e da realizzare a seguito del tragico evento di Rivoli.

La somma necessaria di Euro 500.000,00, da erogare alla Provincia di Torino, secondo le modalità da definire con successiva determinazione dirigenziale, è disponibile ed assegnata sul cap.234614 UPB DA15082 del Bilancio di previsione 2008.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 89-10531

Automezzo furgone Fiat Ducato targato DR 155 FV. Concessione in comodato gratuito all'Associazione "Centro Come Noi Sandro Pertini - Sermig Organizzazione di Volontariato".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il comodato d'uso gratuito del furgone Fiat Ducato, targato DR 155 FV, alle condizioni indicate nello schema di contratto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, sottoscritta dal Dirigente Responsabile della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. n. 8/1984.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 90-10532

Definizione del programma degli interventi da assegnare alla Società di Committenza della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 6 della L.R. 06.08.2008 n. 19, nelle materie di cui all'art. 1 della medesima legge.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la definizione del programma degli interventi da assegnare alla Società di Committenza della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 06.08.2008 n° 19, nelle materie di cui all'art. 1 della medesima legge, illustrato in sintesi nelle premesse del presente atto ed esplicitato in modo dettagliato nel documento di programmazione degli interventi allegato alla presente deliberazione;

- di provvedere con successivo atto deliberativo a definire in modo convenzionale con la Società di Committenza Regionale, le specifiche modalità inerenti i rapporti di relazione finalizzati alla rilevazione dello stato di attuazione delle attività affidate alla Società di Committenza Regionale, riguardanti le iniziative di realizzazione dei nuovi complessi ospedalieri, nell'ambito di procedimenti avviati con l'istituto degli accordi di programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 91-10533

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Università degli Studi di Milano e la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Milano e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegati 1 e 2);

di autorizzare il direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli relativi al costo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 93-10535

DGR 49-8994 del 16 giugno 2008 e DGR n. 14-9471 del 25 agosto 2008 - "Programmazione investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie. Approvazione elenco interventi ammissibili al finanziamento e relativo riparto tra le Aziende Sanitarie Regionali delle risorse

previste sul cap. 246973 e sul cap. 248779 per gli anni 2008, 2009 e 2010". Riallineamento interventi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare le modificazioni riferite alle tabelle n°5 dell'Azienda Sanitaria Regionale TO5, la tabella n° 6 dell'Azienda Sanitaria Regionale di BI, la tabella n° 8 dell'Azienda Sanitaria Regionale NO e la tabella n° 9 dell'Azienda Sanitaria Regionale VCO, così come riportate nelle tabelle allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e che sostituiscono quelle allegate alla D.G.R. n.49-8994 del 16 giugno 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 94-10536

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Sangone - To Sud" T.296 in Comune di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto: esecuzione del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Sangone - To Sud" T.296 in Comune di Torino;

- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni/raccomandazioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;

3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato del cavo realizzato, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 95-10537

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Sangone - Salvemini" T.297 in Comune di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto: esecuzione del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Sangone - Salvemini" T.297 in Comune di Torino:

- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni/raccomandazioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;

3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato del cavo realizzato, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 99-10541

Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'ATC di Alessandria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica con indicazione dei costi connessi presentata alla Giunta Regionale dalla A.T.C. di Alessandria con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 23 dicembre 2008, risultante dagli allegati a tale deliberazione a loro volta allegati al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 101-10543

Approvazione della proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'ATC di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la proposta di definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica con indicazione dei costi connessi presentata alla Giunta Regionale dalla A.T.C. di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6/10332 del 18 dicembre 2008, risultante dagli allegati a tale deliberazione a loro volta allegati al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 102-10544

Art. 25 legge 513/77. P.I. 9110. Integrazione finanziaria. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Novara, dell'importo di euro 161.539,10 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Novara, localita' Rizzotaglia, Via Spreafico n. 53-59.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, ad integrazione di quanto disposto con la DGR n. 25-1370 del 14/11/05, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Novara all'utilizzo dell'ulteriore somma di euro 161.539,10 in relazione al programma di intervento già autorizzato con il n. 9110 a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01, depositate sul conto corrente n. 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. FONDO GLOBALE REGIONI", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti;

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste

di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001, stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 103-10545

Intesa fondo nazionale per le politiche giovanili- Approvazione delle schede intervento seconda annualità dell'Accordo di Programma quadro (APQ) "PYOU: PASSIONE DA VENDERE" in materia di politiche giovanili.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, le schede intervento relative alla seconda annualità dell'Accordo di Programma Quadro PYOU: PASSIONE DA VENDERE", in materia di politiche giovanili, allegato n. 1 alla presente deliberazione, in attuazione delle disposizioni previste dal Fondo nazionale per le politiche giovanili - Conferenza Unificata del 14 giugno 2007, del 29 gennaio e del 31 luglio 2008- e alla delibera CIPE n. 14/2006 nonché del Decreto del Ministro della Gioventù del 29 ottobre 2008;

2) di dare atto che tali schede risultano coerenti con il Piano Triennale degli interventi regionali per i Giovani 2006-2008 "Passione da vendere", approvato con DGR n. 39-4115 del 23.10.2006 come ratificato dal Consiglio Regionale con DCR 100-5372 del 6 febbraio 2007, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 16/1995 e 5/2001 nonché con il Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro approvato in via definitiva con la DGR del 29 ottobre 2007 n. 71 - 7298;

3) di dare atto che la Direzione regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, sulla base delle disposizioni della Giunta Regionale, D.G.R. del 10 aprile 2007 n. 13-5667, è stata autorizzata a coordinare le attività per l'attuazione dell'Intesa Stato - Regione Piemonte ed a firmare tutti gli Accordi di Programma Quadro in attuazione della stessa;

4) di dare atto che il costo complessivo degli interventi previsti ammonta ad Euro 7.068.000,00 come riportato nella seguente tabella di sintesi:

Codice	Titolo Interventi da inserire nella sezione attuativa	Titolo intervento di riferimento nella sezione programmatica	Costo complessivo	Fonte Regione piemonte	Ministero
PA/12	Sostenere l'esistente	Sostenere l'esistente	431.000,00	431.000,00	
PA/13	Piemonte Young	Piemonte Young	787.000,00	387.000,00	400.000,00
PA/14	Pyou Creatività	Bando creatività	1.700.000,00		1.700.000,00
PA/15	Pyou Spazio: riqualificazione e messa in rete di Hub sul territorio piemontese	Hub Torino; Hub Cuneo ; Progetti di rete degli Hub.	1.800.000,00	1.000.000,00	800.000,00
PA/16	Pyou Card: carta giovani	Pyou Carta Giovani	1.300.000,00		1.300.000,00
PA/17	Pyou Mobilità: la cittadinanza europea e il coordinamento degli scambi.	Conosci l'Europa: la cittadinanza europea; Coordinamento rete scambi europei.	250.000,00	142.000,00	108.000,00
PA/18	Pyou Comunicazione: infogiro	Infogiro	800.000,00	800.000,00	
TOTALE			7.068.000,00	2.760.000,00	4.308.000,00

5) di dare atto che le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari assunti dalla Regione Piemonte per il cofinanziamento del presente Accordo sono disponibili nell'ambito del Bilancio Regionale 2008 e pluriennale 2008 – 2010 già assegnati sui capitoli di spesa 143069/08 (Ass. 100660), 187026/08 (Ass. 100779) UPB SA01041 e sul capitolo 222755/08 (Ass. 100811) UPB SA01042,

6) di sottoporre tutti gli interventi, una volta approvati in via definitiva a seguito di atto deliberativo in caso di richieste di modifiche da parte delle Amministrazioni centrali, al monitoraggio semestrale secondo le disposizioni CIPE e le modalità stabilite dalla Circolare ministeriale sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma del 9 ottobre 2003, anche al fine del trasferimento delle risorse da parte dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 104-10546

Azioni per la conoscenza e la tutela della specie lupo (*Canis lupus*), per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche. Approvazione dello schema del protocollo di collaborazione per il coordinamento della gestione tra la Regione Piemonte e le Regioni Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di impegnare le strutture regionali competenti affinché adottino tutte le iniziative necessarie per verificare la possibilità di avviare e sviluppare, con i competenti uffici delle Regioni Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia, ovvero con quelli di altre istituzioni locali interessate di tali Regioni, forme di collaborazione in materia di monitoraggio e studio della popolazione della specie lupo (*Canis lupus*) presente nei rispettivi territori, di prevenzione dei danni al bestiame domestico, di assistenza e di formazione agli allevatori per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche.

Di approvare la bozza di "Protocollo di collaborazione," allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante, in cui sono definiti i termini, le condizioni e le modalità generali di svolgimento delle collaborazioni attivabili.

Alla sottoscrizione di tali Protocolli di collaborazione provvederà la Presidente della Regione Piemonte ovvero un suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 106-10548

Attuazione degli adempimenti previsti in materia di condizionalità 2009 dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 24.11.2008 n. 16809 di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541 e che abroga il decreto 18 ottobre 2006 n. 13286 - Revoca D.G.R. n. 28 - 7958 del 28.12.2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 24.11.2008 n. 16809, di modifica ed integrazione del Decreto ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541 recante "Disciplina del regime di condizionalità della PAC" e che abroga il decreto 18 ottobre 2006 n. 13286, è approvato l'elenco degli impegni di condizionalità valevoli a livello regionale per l'anno 2009 riportati nei seguenti allegati che fanno parte integrante della presente Deliberazione:

- Allegato 1) Criteri di gestione obbligatori (artt. 3 e 4 e allegato III al regolamento (CE) 1782/03), che si articolano negli elenchi "A", "B", "C" come indicato in premessa;
- Allegato 2) Buone condizioni agronomiche e ambientali (art 5 e allegato IV al regolamento (CE) 1782/03).

Conseguentemente è revocata la Deliberazione della Giunta regionale n. 28-7958 del 28.12.2007, che ha applicato il decreto 18 ottobre 2006 n. 13286.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1 - CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI

(regolamento CE 1782/03, art. 3-4 e Allegato III)

ELENCO "A": CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI INSERITI NEL REGIME DI CONDIZIONALITA' A PARTIRE DALL'1/1/2005 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REG. (CE) N. 1782/03

- ATTO A1** DIRETTIVA 79/409/CEE, CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI
- ATTO A2** DIRETTIVA 80/68/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE
- ATTO A3** DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA
- ATTO A4** DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE
- ATTO A5** DIRETTIVA 92/43/CEE, RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE
- ATTO A6** DIRETTIVA 92/102/CEE DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 1992, (MODIFICATA DAL REG. CE 21/2004) RELATIVA ALL'IDENTIFICAZIONE E ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI
- ATTO A7** REGOLAMENTO 2629/97 (ABROGATO DAL 911/2004) CHE STABILISCE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REG. 820/97 (ABROGATO DAL REG. 1760/2000) PER QUANTO RIGUARDA I MARCHI AURICOLARI, IL REGISTRO DELLE AZIENDE E I PASSAPORTI PREVISTI DAL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E DI REGISTRAZIONE DEI BOVINI
- ATTO A8** REGOLAMENTO 1760/2000 CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI E RELATIVO ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E DEI PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE E CHE ABROGA IL REGOLAMENTO 820/97
- ATTO A8 BIS** REGOLAMENTO (CE) 21/2004 DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2003 CHE ISTITUISCE UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVINI E DEI CAPRINI E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) 1782/2003 E LE DIRETTIVE 92/102/CEE E 64/432/CEE

ELENCO "B": CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI INSERITI NEL REGIME DI CONDIZIONALITA' A PARTIRE DALL'1/1/2006 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REG. (CE) 1782/03

- ATTO B9** DIRETTIVA 91/414/CEE CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
- ATTO B10** DIRETTIVA 96/22/CE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE E SUCCESSIVE MODIFICHE APPORTATE DALLA DIRETTIVA 2003/74/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, IL DIVIETO D'UTILIZZAZIONE DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA, TIREOSTATICA E DELLE SOSTANZE BETA-AGONISTE NELLE PRODUZIONI ANIMALI E ABROGAZIONE DELLE DIRETTIVE 81/602/CEE, 88/146/CEE E 88/299/CEE
- ATTO B11** REGOLAMENTO (CE) 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE I PRINCIPI E I REQUISITI GENERALI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE, ISTITUISCE L'AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE
- ATTO B12** REGOLAMENTO (CE) 999/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E

L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTO B13 DIRETTIVA 85/511/CEE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA, ABROGATA DALLA DIRETTIVA 2003/85/CE DEL CONSIGLIO, DEL 29 SETTEMBRE 2003, RELATIVA A MISURE COMUNITARIE CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA

ATTO B14 DIRETTIVA 92/119/CEE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'INTRODUZIONE DI MISURE GENERALI DI LOTTA CONTRO ALCUNE MALATTIE DEGLI ANIMALI NONCHE' DI MISURE SPECIFICHE PER LA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI

ATTO B15 DIRETTIVA 2000/75/CE DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE MISURE DI LOTTA E DI ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI

ELENCO "C": CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI INSERITI NEL REGIME DI CONDIZIONALITA' A PARTIRE DALL'1/1/2007 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REG.(CE)1782/03

ATTO C16 DIRETTIVA 91/629/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILISCE LE NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI VITELLI

ATTO C17 DIRETTIVA 91/630/CEE DEL CONSIGLIO DEL 19 NOVEMBRE 1991, CHE STABILISCE LE NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI SUINI

ATTO C18 DIRETTIVA 98/58/CE DEL CONSIGLIO, RIGUARDANTE LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI

ELENCO "A": CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI INSERITI NEL REGIME DI CONDIZIONALITA' A PARTIRE DALL'1/1/2005 A NORMA DELL'ALLEGATO III DEL REG. (CE)1782/03

CAMPO DI CONDIZIONALITA': AMBIENTE

**ATTO A1
DIRETTIVA 79/409/CEE
CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI
ART. 3, ART. 4 (PARAGR. 1, 2, 4), ARTT. 5, 7, 8**

Recepimento nazionale

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (Supplemento ordinario n. 41 G.U. della Repubblica Italiana n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche ed integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" (G.U. della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2003).
- D.M. 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" (G.U. della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000), con cui è stato divulgato l'elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409 e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43, corretto con comunicato in G.U. 6 giugno 2000 n. 130 e successive modifiche.

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 429 del 25 marzo 2005, recante l'elenco delle zone di protezione speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (G.U. della Repubblica Italiana n. 168 del 21 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 5 luglio 2007: Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE. (supplemento ordinario n. 167 alla G.U. della Repubblica Italiana n. 170 del 24 luglio 2007);
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007).

Recepimento regionale

- Legge regionale 12 marzo 1990, n. 12: "Nuove norme in materia di aree protette (Parchi naturali, Riserve naturali, Aree attrezzate, Zone di parco, Zone di salvaguardia)" (B.U.R.P. n. 14 del 4/3/1990);
- Legge regionale 4 settembre 1996, n. 70: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (B.U.R.P. n. 39 del 25/9/1996);
- D.G.R. n. 37-28804 del 29/11/1999 riguardante la classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di determinati territori (B.U.R.P. n. 51 del 22/12/1999), abrogata dalla D.G.R. n. 76-2950 del 22/5/2006.
- D.G.R. n. 76-2950 del 22/5/2006: Procedura di infrazione 1993/2165 ex art. 228 del Trattato. Sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-378/01. Individuazione del nuovo sistema delle Zone di protezione Speciale (ZPS) della Regione Piemonte in attuazione della direttiva 79/409/CEE "Uccelli selvatici" (B.U.R.P. n. 25 del 22/6/2006).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Tutti gli interventi non necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) che possono avere incidenze significative sugli stessi sono sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541, come modificato e integrato da successivi Decreti Ministeriali, ai fini della verifica di conformità al presente atto di condizionalità si applicano le pertinenti disposizioni di cui all'art. 3, 4 e 5, commi 1 e 2, nonché gli "obblighi e divieti" elencati all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".

ATTO A2
DIRETTIVA 80/68/CEE
PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO
PROVOCATO DA CERTE SOSTANZE PERICOLOSE
ARTT. 4, 5

Recepimento nazionale

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. della Repubblica Italiana n. 88 del 14.04.2006, Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni: articoli 103 e 104.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO A3
DIRETTIVA 86/278/CEE
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO,
NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA
ART. 3, PARAGR. 1, 2

Recepimento nazionale

- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 “Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura” (Supplemento ordinario G.U. della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 1992)

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale per le aziende agricole sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione, di provenienza aziendale o extra-aziendale.

ATTO A4
DIRETTIVA 91/676/CEE
PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO
PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE
ARTT. 4, 5

Recepimento nazionale

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (G.U. della Repubblica Italiana n. 88 del 14-04-2006, Supplemento Ordinario n. 96) e successive modifiche e integrazioni:
 - o Art. 74, lett. pp: definizione di “zone vulnerabili”;
 - o Art. 92: designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.
Sono designate vulnerabili all’inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell’allegato 7/A – III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni.
- D.M. 19 aprile 1999, “Approvazione del codice di buona pratica agricola” (Supplemento Ordinario n. 86 alla G.U. della Repubblica Italiana n. 102 del 4 maggio 1999)
- Decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti da allevamento, di cui all’articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (S.O. n. 120 alla G.U. della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2006).

Recepimento regionale

- D.P.G.R. n. 9/R del 18 ottobre 2002, recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e il relativo programma di azione (supplemento al B.U.R.P. n. 43 del 24/10/2002);
- DPGR n. 2/R del 15/03/2004: Regolamento regionale recante 'Modifiche al regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R (Designazione delle zone vulnerabili da nitrati d'origine agricola e relativo programma d'azione);
- D.G.R. 65-8111 del 23/12/2002: “Attuazione del regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma di azione. Primi adempimenti relativi alle aziende zootecniche esistenti” (B.U.R.P. n. 5 del 30/1/2003)

- D.G.R. 89-13993 del 15/11/2004 “Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Definizione del termine di applicazione dell'adeguamento strutturale delle aziende agricole esistenti” (B.U.R.P. n. 52 del 30/12/2004)
- D.G.R. 42-14758 del 14/2/2005 “Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura A. Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende zootecniche alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici”(B.U.R.P. n. 11 del 17/3/2005)
- D.G.R. 37-981 del 3/10/2005 “Attuazione del Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R, recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma di azione: termine di adeguamento delle aziende agricole esistenti”(B.U.R.P. n. 43 del 27/10/2005).
- DPGR n. 10/R del 29/10/2007: Regolamento regionale recante: “Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” (B.U.R.P. n. 44 del 31 ottobre 2007).
- DPGR n. 8/R del 19/5/2008, recante: “Modifiche al regolamento regionale n. 10/R del 29/10/2007 (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))” (B.U.R.P. n. 21 del 22 maggio 2008).
- DPGR n. 19/R del 22/12/2008, recante: “Ulteriori modifiche al regolamento regionale n. 10/R del 29/10/2007 (Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))” (in via di pubblicazione al momento della redazione del presente provvedimento).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Per gli impegni applicabili alle aziende agricole nell'anno 2009, si rimanda a quanto riportato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24-9575 del 9 settembre 2008 (B.U.R.P. n. 40 del 2 ottobre 2008) in riferimento al Regolamento regionale n. 10/R del 29/10/2007.

In considerazione del fatto che, successivamente all'adozione di tale deliberazione della Giunta regionale, è stato emanato il DPGR 22 dicembre 2008, n. 19/R, che ha modificato i termini per il completamento della comunicazione di cui all'art. 32, comma 1 del regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R, in riferimento a tale punto la citata deliberazione della Giunta regionale n. 24-9575 del 9 settembre 2008 risulta essere superata e vale quanto previsto dal DPGR 22 dicembre 2008, n. 19/R, di seguito riportato:

“1. Le aziende zootecniche esistenti redigono e depositano in formato cartaceo presso il proprio fascicolo aziendale la comunicazione riguardante l'utilizzo agronomico di effluenti zootecnici di cui all'articolo 3 entro il 30 giugno 2008 in conformità ai contenuti dell'allegato II, parte C. La comunicazione deve essere inserita nel sistema on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Anagrafe unica, entro i successivi 30 giorni. I restanti contenuti della comunicazione, ove prescritti, sono completati, sempre tramite il servizio on-line, entro il **31 marzo 2009** in conformità ai contenuti dell'Allegato II, parte A. Nel caso di aziende non zootecniche e piccole aziende agroalimentari esistenti, la comunicazione di utilizzazione agronomica deve essere presentata, sempre tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte, entro il **31 marzo 2009**.”.

ATTO A5
DIRETTIVA 92/43/CEE
CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI
E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE
ARTT. 6, 13, 15 E 22, LETTERA B)

Recepimento nazionale

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” (Supplemento ordinario n. 41 G.U. della Repubblica Italiana n. 46 del 25 febbraio 1992) e successive modifiche e integrazioni, artt. 1 e ss.
- DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. della Repubblica Italiana n. 248 del 23 ottobre 1997), artt. 3, 4, 5, 6 come modificato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della -direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (G.U. della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2003).
- D.M. 3 aprile 2000 “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” (G.U. della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000), con cui è stato divulgato l’elenco delle zone di protezione speciale ex direttiva 79/409 e dei proposti siti di importanza comunitaria ex direttiva 92/43, corretto con comunicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2000 e successive modifiche.
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002).
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n. 428, recante l’elenco dei proposti siti d’importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (G.U. della Repubblica Italiana n.157 dell’8 luglio 2005).
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 25 marzo 2005 n. 430, recante l’elenco dei proposti siti d’importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (G.U. della Repubblica Italiana n.156 del 7 giugno 2005);
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 5 luglio 2007: Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e successive modificazioni e integrazioni (supplemento ordinario n. 167 alla G.U. della Repubblica Italiana n. 170 del 24 luglio 2007);
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 relativo alla “Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” (G.U. della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 26 marzo 2008, recante: Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (G.U. della Repubblica Italiana n. 103 del 3 maggio 2008).

Recepimento regionale

- DGR n. 419-14905 del 29/11/1999 “L.R. 3 aprile 1996 n. 47. “Norme per la tutela dei biotopi” Impegno della somma di lire 1.000.000 per interventi di gestione, manutenzione, ripristino e per l’acquisizione di aree. (cap. 26395/96)”, riguardante l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) proposti dalla Regione Piemonte. (B.U.R.P. n. 5 del 5/2/1997)

Impegni applicabili alle aziende agricole

Tutti gli interventi non necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in aree SIC che possono avere incidenze significative sulle stesse sono sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/97 e s.m.i.

A norma dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale 21 dicembre 2006 n. 12541, come modificato ed integrato da successivi Decreti Ministeriali, ai fini della verifica di conformità al presente atto di condizionalità si applicano le pertinenti disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)".

**CAMPO DI CONDIZIONALITA': SANITA' PUBBLICA, SALUTE,
IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

**ATTO A6
DIRETTIVA 92/102/CEE DEL CONSIGLIO
MODIFICATA DAL REG. CE 21/2004 E DALLA DIRETTIVA 2008/71/CE (IDENTIFICAZIONE E
REGISTRAZIONE DEI SUINI)
IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI.
ARTT. 3, 4, 5.**

Recepimento nazionale

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. della Repubblica Italiana n. 138 del 14.06.1996);
- D.M. 16 maggio 2007 recante modifica dell'Allegato IV del D.P.R. 317/96 (G.U. n. 148 del 28.06.2007);
- Ordinanza del Ministero della salute 12 aprile 2008 recante "norme concernenti l'identificazione, la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni"

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

**ATTO A7
REG. (CE) 2629/97 DELLA COMMISSIONE (ABROGATO DAL REG. (CE) 911/2004)
MODALITÀ APPLICATIVE DEL REG. 820/97 (ABROGATO DAL REG. 1760/2000) PER
QUANTO RIGUARDA I MARCHI AURICOLARI, IL REGISTRO DELLE AZIENDE E I
PASSAPORTI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI.
ARTT. 6, 8.
ATTO A8
REG. (CE) 1760/2000 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI
BOVINI E RELATIVO ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E DEI
PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE, CHE ABROGA IL REGOLAMENTO 820/97.
ARTT. 4, 7.**

Recepimento nazionale

- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. della Repubblica Italiana n. 30 del 06.02.2001)

- D.M. 31 gennaio 2002 “Disposizioni in materia di funzionamento dell’anagrafe bovina” (G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 26 marzo 2002), come modificato dal Decreto interministeriale del 13 ottobre 2004 (G.U. della Repubblica Italiana n. 237 del 11.10.2005), a sua volta modificato dal Decreto ministeriale 23 gennaio 2007 (G.U. della Repubblica Italiana n. 74 del 29.03.2007);
- Provvedimento 26 maggio 2005 concernente Accordo Stato-Regioni recante “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell’anagrafe bovina” (Supplemento Ordinario n. 166 alla G.U. della Repubblica Italiana n. 243 del 18.10.2005);
- Legge della Provincia Autonoma di Bolzano n. 9 del 27 aprile 1995 e successive modifiche, recante disposizioni per l’istituzione dell’anagrafe provinciale del bestiame e delle aziende di allevamento e disposizioni urgenti nel settore dell’agricoltura (B.U.R. n. 24 del 16 maggio 1995)
- Legge della Regione Valle d'Aosta 26 marzo 1993, n. 17, recante "Istituzione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende agricole";
- Legge della Regione Valle d'Aosta 28 aprile 2003, n. 17 "Istituzione e gestione del sistema informativo agricolo regionale (S.I.A.R.) e dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole valdostane".

Recepimento regionale

- D.G.R. 21 luglio 2003 n. 56-10039: “Disposizioni in materia di organizzazione regionale della Banca Dati dell’Anagrafe Bovina” (B.U.R.P. n. 31 del 31.7.2003).
- D.G.R. 6 aprile 2004 n. 31-12190: “Partecipazione degli allevatori alle spese sostenute dalle ASL per l’aggiornamento della Banca Dati dell’Anagrafe Bovina” (B.U.R.P. n. 18 del 6/5/2004).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO A8 BIS

**REG. (CE) N. 21/2004 DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2003
ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE
DI OVINI E CAPRINI; MODIFICA DEL REG. (CE) 1782/2003
E DELLE DIRETTIVE 92/102/CEE E 64/432/CEE (G.U. L 5 DEL 9.1.2001, PAG. 8).
ARTT. 3, 4, 5.**

Recepimento nazionale

- Circolare del Ministero della Salute 28 luglio 2005 recante “indicazioni per l’applicazione del regolamento (CE) n. 21/2004 (G.U. della Repubblica Italiana n. 180 del 04.08. 2005).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ELENCO “B”: CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI INSERITI NEL REGIME DI CONDIZIONALITA’ A PARTIRE DALL’1/1/2006 A NORMA DELL’ALLEGATO III DEL REG. (CE) 1782/03

CAMPO DI CONDIZIONALITA’: SANITA’ PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

**ATTO B9
DIRETTIVA 91/414/CEE
IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
ART. 3**

Recepimento nazionale

- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della dir. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. della Repubblica Italiana n.122 del 27 maggio 1995, S.O. n. 60).
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997) [art. 42] (S.O. alla G.U. della Repubblica Italiana n. 165 del 18.07.2001)
- Circolare MiPAF 30/10/2002 Modalità applicative dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari (G.U. della Repubblica Italiana n. 29 del 5 febbraio 2003, S.O. n. 18).
- Decreto del Ministro della salute 9 agosto 2002 (G.U. della Repubblica Italiana n. 265 del 12 novembre 2002).
- Decreto del Ministro della salute 27 agosto 2004 relativo ai prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione (G.U. della Repubblica Italiana n. 292 del 14 dicembre 2004 - Suppl. Ordinario n.179).
- Decreto del Ministro della Salute 9 marzo 2007, inerente “Limitazioni di impiego dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive bentazone, cinosulfuron, dimetenamide, molinate, quinclorac nel territorio della Regione Piemonte, ai sensi del decreto legislativo n. 194/1995, art. 5, comma 20” (G.U. della Repubblica Italiana n. 122 del 28 maggio 2007).

Recepimento regionale

- Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 287 del 17 giugno 2003 «Prima individuazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152», pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 31 luglio 2003;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003 n. 7-10295 “Disposizioni di attuazione del DPR 23 aprile 2001 n. 290 per la vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti”. – pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 14 agosto 2003.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il Decreto del Ministro della Salute 9 marzo 2007, in particolare, impone limitazioni all’impiego di prodotti fitosanitari in zone nel territorio della Regione Piemonte designate come vulnerabili da fitofarmaci.

ATTO B10
DIRETTIVA 96/22/CE DEL CONSIGLIO, COME MODIFICATA DALLA DIRETTIVA
2003/74/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DIVIETO D'UTILIZZAZIONE DI TALUNE SOSTANZE AD AZIONE ORMONICA,
TIREOSTATICA E DELLE SOSTANZE BETA-AGONISTE NELLE PRODUZIONI
ANIMALI; ABROGAZIONE DELLE DIRETTIVE 81/602/ CEE, 88/146/CEE E 88/299/CEE
ARTT. 3, 4, 5 (+ 5 A), 7

Recepimento nazionale

- Decreto dirigenziale del 14/10/2004 del Ministero della Salute (G.U. n. 245 del 18/10/2004);
- Decreto Legislativo n. 158 del 16.03.2006 (G.U. della Repubblica Italiana n. 98 del 28 aprile 2006), come modificato dal D.lgs n.232 del 9 novembre 2007 (G.U. della Repubblica Italiana n. 291 del 15 dicembre 2007): “Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-antagoniste nelle produzioni di animali, e della direttiva 96/23/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del D.lgs 4 agosto 1999, n. 336” e successive modifiche e integrazioni.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO B11
REG. (CE) 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
PRINCIPI E REQUISITI GENERALI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE,
ISTITUZIONE DELL'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE,
PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE,
ARTT. 14, 15, 17 PAR. 1, 18, 19 E 20

Recepimento nazionale

- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, articolo 4, paragrafo 1, e parte “A” dell'allegato I (GUCE L139 del 30 aprile 2004);
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari di origine animale, articolo 3, paragrafo 1, e allegato III (GUCE L 139 del 30 aprile 2004);
- Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi, articolo 5, paragrafi 1, 5 e 6 e allegati n. I e III (GUCE L 035 dell'8 febbraio 2005);
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 recante “rintracciabilità e scadenza del latte fresco” (G.U. della Repubblica Italiana n.152 dell'1.7.2004);
- Decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro delle politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 recante “linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte” (G.U. della Repubblica Italiana n. 30 del 7 febbraio 2005);
- Linee guida approvate dalla Conferenza stato-regioni nella seduta del 15 dicembre 2005 (S.O. alla G.U. della Repubblica Italiana n.294 del 19 dicembre 2005);

- Provvedimento 18 aprile 2007, n. 84/CSR Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 05.06.2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi" (G.U. della Repubblica Italiana n. 107 del 10 maggio 2007);

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO B12

**REG- (CE) 999/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI
ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI
ARTT. 7, 11, 12, 13 E 15**

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria.

ATTO B13

**DIRETTIVA 85/511/CEE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO,
ABROGATA DALLA DIRETTIVA 2003/85/CE DEL CONSIGLIO
MISURE COMUNITARIE DI LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA
ART. 3**

Recepimento nazionale

- Decreto Legislativo 18 settembre 2006, n. 274 "Attuazione della direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica" (G.U. della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2006, supplemento ordinario n. 210).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO B14

**DIRETTIVA 92/119/CEE DEL CONSIGLIO
INTRODUZIONE DI MISURE GENERALI DI LOTTA
CONTRO ALCUNE MALATTIE DEGLI ANIMALI E DI MISURE SPECIFICHE
PER LA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI
ART. 3**

Recepimento nazionale

- DPR n. 362 del 17.5.1996 relativo alla "Introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini" (G.U. della Repubblica Italiana n.115 del 10 luglio 1996, supplemento ordinario n.115);
- Ordinanza 12 luglio 2008 – Misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica (G.U. della Repubblica Italiana n.148 del 26 giugno 2008, supplemento ordinario).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO B15**DIRETTIVA 2000/75/CE DEL CONSIGLIO
DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE MISURE DI LOTTA
E DI ERADICAZIONE DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
ART. 3****Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 recante Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini (G.U. della Repubblica Italiana n.194 del 22 agosto 2003, supplemento ordinario n.138).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

**ELENCO “C”: CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI INSERITI NEL REGIME
DI CONDIZIONALITA’ A PARTIRE DALL’1/1/2007 A NORMA
DELL’ALLEGATO III DEL REG.(CE)1782/03****CAMPO DI CONDIZIONALITA’: IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI****ATTO C16****DIRETTIVA 91/629/CEE DEL CONSIGLIO
NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI VITELLI
ARTT. 3, 4****Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo n. 533 del 30 dicembre 1992 Attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli” (S.O. G.U. della Repubblica Italiana 11.01.1993 n. 7) – modificato dal D.lgs. 1° settembre 1998, n. 331 (attuazione della Direttiva 97/2/CE) – (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 25/09/1998 – rettifica sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 181 del 04/08/1999);
- Nota esplicativa del 25 luglio 2006, del Ministero della Salute – Procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di vitelli (G.U. della Repubblica Italiana n. 205 del 4 settembre 2006).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

ATTO C17**DIRETTIVA 91/630/CEE DEL CONSIGLIO
NORME MINIME PER LA PROTEZIONE DEI SUINI
ARTT. 3, 4 PAR.1****Recepimento nazionale**

- Decreto legislativo. 30.12.1992, n. 534 – Attuazione delle direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (S.O. G.U. 11.01.1993 n. 7) – modificato dal D.lgs. 20 febbraio 2004, n. 53 (attuazione delle Direttive 2001/88/CE e 2001/93/CE) – (G.U. della Repubblica Italiana n. 49 del 28/02/2004);

- Nota esplicativa del 2 marzo 2005, del Ministero della Salute – Procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di suini.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale

ATTO C18
DIRETTIVA 98/58/CE DEL CONSIGLIO
PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI
ART. 4

Recepimento nazionale

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti". (GU della Repubblica Italiana n. 95 del 24 aprile 2001) – modificato dalla Legge 27/12/2004, n. 306 (G.U. della Repubblica Italiana n. 302 del 27 dicembre 2004);
- Circolare del Ministero della Salute del 5 novembre 2001, n. 10 (G.U. della Repubblica Italiana n. 277 del 28 novembre 2001).

Impegni applicabili alle aziende agricole

Si applicano gli impegni definiti dalla normativa comunitaria e nazionale

**ALLEGATO 2 - NORME PER IL MANTENIMENTO DEI TERRENI IN
BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI
(regolamento CE 1782/2003, art. 5 e Allegato IV)**

CAMPO DI CONDIZIONALITA': BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI

NORMA 1.1 INTERVENTI DI REGIMAZIONE TEMPORANEA DELLE ACQUE
SUPERFICIALI DI TERRENI IN PENDIO

NORMA 2.1 GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI COLTURALI

NORMA 2.2 AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE

NORMA 3.1 DIFESA DELLA STRUTTURA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL
MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGONDO DELLE
ACQUE SUPERFICIALI E L'USO ADEGUATO DELLE MACCHINE

NORMA 4.1 PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE

NORMA 4.2 GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE

NORMA 4.3 MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI E DEI VIGNETI IN BUONE
CONDIZIONI VEGETATIVE

NORMA 4.4 MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
PREMESSA

In merito all'ambito di applicazione, riportato per ciascuna delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, va ricordato che, a norma dell'articolo 2, comma 4 del DM n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni, tali norme riguardano le superfici agricole delle aziende beneficiarie:

- di pagamenti diretti;
- di indennità di cui all'articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v) del regolamento CE n. 1698/05;
- di pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti o nell'ambito dei programmi di sostegno per la vendemmia verde ai sensi dell'art. 20 del regolamento (CE) 479/2008
- di pagamenti del premio di estirpazione ai sensi dell'art. 103 del regolamento (CE) 479/2008.

Obiettivo 1 - EROSIONE DEL SUOLO: Proteggere il suolo mediante misure idonee

NORMA 1.1

**Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali
di terreni in pendio**

Ambito di applicazione

Superfici di cui all'articolo 2, comma 4 lettera a), del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

superfici a seminativo utilizzate per coltivazioni agricole, comprese le coltivazioni in serra e sotto ripari fissi e mobili e le superfici consentite dai paragr. a) e b) dell'art. 55 del reg. (CE) 1782/2003. Sono escluse le superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set aside) e non coltivate per tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione e ammissibili all'aiuto diretto.

Sono esenti dall'adempimento della presente norma le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, la norma si applica esclusivamente ai terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziati dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni.

In conformità all'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, la norma prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei ad andamento livellare o comunque trasversale alla massima pendenza, affinché l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione dei solchi stessi e sia convogliata in fossi ed alvei naturali disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati, in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento, a non più di 80 m l'uno dall'altro.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della norma, la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Deroghe

Sono ammesse deroghe laddove, a causa dell'elevata pendenza, la realizzazione dei solchi acquai temporanei comporterebbe rischi per la stabilità del mezzo meccanico o laddove sia assente una rete di canali irrigui o artificiali in cui convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai.

In tali casi, al fine di proteggere il suolo dall'erosione è necessario un intervento alternativo che consiste nel realizzare, con modalità atte ad assicurare la funzionalità delle macchine e la sicurezza degli operatori, fasce inerbite ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a 5 metri e ad una distanza di non più di 60 metri le une dalle altre.

Obiettivo 2 - SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO:

Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche

NORMA 2.1:**Gestione delle stoppie e dei residui colturali****Ambito di applicazione**

Superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettere a) e b) del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

- superfici a seminativo utilizzate per coltivazioni agricole, comprese le coltivazioni in serra e sotto ripari fissi e mobili e le superfici consentite dai paragr. a) e b) dell'art. 55 del reg. (CE) 1782/2003;
- superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (*set aside*) e non coltivate per tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione e ammissibili all'aiuto diretto.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di favorire la conservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo nonché la tutela della fauna selvatica e la protezione dell'habitat, è opportuno provvedere a una corretta gestione dei residui colturali.

In conformità all'articolo 2, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, la norma vieta la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

Deroghe

Sono ammesse deroghe nei seguenti casi:

1. per le superfici investite a riso.
2. nel caso di provvedimenti regionali vigenti, inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie. In questi casi è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione

organica. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione, all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

3. Interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

Qualora ci si avvalga di una deroga al divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, devono essere comunque rispettate le norme vigenti per la prevenzione degli incendi e gli eventuali regolamenti locali in materia.

Secondo quanto previsto dalla L.R. n. 16 del 9/6/1994 ("Interventi per la protezione dei boschi dagli incendi"), sono vietati l'accensione di fuochi o l'abbruciamento diffuso di materiale vegetale ad una distanza inferiore a m. 50 da terreni boscati o cespugliati.

Inoltre, riguardo alla deroga che ammette la bruciatura delle stoppie nelle risaie, in provincia di Vercelli si applica il Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 347 del 15 settembre 1998, il quale prevede che la combustione delle stoppie e dei residui vegetali in genere sia consentita alle seguenti condizioni:

- si può effettuare dal 1° marzo al 15 dicembre;
- deve essere effettuata ad una distanza superiore a m. 100 dal limite delle carreggiate delle strade provinciali e, comunque, di pubblico transito, nonché dalle case, dai boschi, dalle piantagioni, dalle siepi, dai mucchi di paglia, di fieno, di foraggio e da qualsiasi altro deposito di materia infiammabile o combustibile;
- deve essere effettuata in un luogo preventivamente circoscritto ed isolato con mezzi efficaci ad arrestare il fuoco;
- per ciascuna azienda di superficie fino a 100 ettari, può riguardare giornalmente una superficie non superiore ai 5 ha;
- per ciascuna azienda di superficie superiore a 100 ettari, non può superare un ventesimo della superficie aziendale totale;
- è consentita esclusivamente nelle ore diurne, in assenza di vento e di nebbia;
- deve esaurirsi inderogabilmente entro e non oltre le ore 17.00 o le ore 18.00 nel periodo dell'ora legale.

<p style="text-align: center;">NORMA 2.2: Avvicendamento delle colture</p>
--

Ambito di applicazione

Superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

superfici a seminativo utilizzate per coltivazioni agricole, comprese le coltivazioni in serra e sotto ripari fissi e mobili e le superfici consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del reg. (CE) 1782/2003

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di mantenere il livello di sostanza organica nel suolo e di salvaguardare la sua struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo.

In conformità all'articolo 2, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, la norma prevede una durata massima della monosuccessione pari a cinque anni per i seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo.

Per monosuccessione di cereali s'intende la coltivazione dello stesso cereale sul medesimo appezzamento per 2 o più anni consecutivi.

Non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

Ai fini della presente norma è considerata come monosuccessione dello stesso cereale la successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro.

Nel caso di ricorso alla deroga di cui al successivo punto 2 e di accertamento della diminuzione del livello di sostanza organica, è necessario effettuare interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

Deroghe

1. monosuccessione di riso;
2. dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno da eseguirsi, in conformità alle metodologie ufficiali, in uno degli anni del periodo di monosuccessione e dopo il raccolto del cereale coltivato nel "periodo in deroga". Per "periodo in deroga" si intende ogni anno successivo al termine della durata massima prevista per la monosuccessione;
3. Nelle zone montane, in cui le coltivazioni a semina primaverile sono assai scarsamente coltivate o del tutto assenti, è ammessa la monosuccessione di cereali autunno vernini.

Obiettivo 3 - STRUTTURA DEL SUOLO:

Mantenere la struttura del suolo mediante misure adeguate

NORMA 3.1:

Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali e l'uso adeguato delle macchine

Ambito di applicazione

Per l'impegno di cui al successivo punto a):

superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettera e) del D.M. n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Per l'impegno di cui al successivo punto b):

superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettere a) e b) del D.M. n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di mantenere la struttura del suolo, la presente norma stabilisce che gli agricoltori devono mantenere in efficienza la rete di sgrondo per il deflusso delle acque superficiali e, ove presente, la baulatura.

Essi devono assicurare, inoltre, un uso adeguato delle macchine nelle lavorazioni del terreno.

In conformità all'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto n. 13286 del 18 ottobre 2007, la norma richiede:

- a) la manutenzione della rete idraulica aziendale, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantire l'efficienza della rete di sgrondo delle acque;
- b) l'esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo. Sono consentiti i livellamenti ordinari per la preparazione dei letti di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.

Qualora i fenomeni di allagamenti e ristagni siano presenti nonostante l'applicazione puntuale della norma di cui alla lettera a), la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Deroghe

Sono ammesse deroghe nei seguenti casi in riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a):

1. sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
2. in presenza di drenaggio sotterraneo;
3. in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. Dopo l'intervento è obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

Obiettivo 4 - LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO:

Assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat

NORMA 4.1:**Protezione del pascolo permanente****Ambito di applicazione**

Superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettera c) del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni, che rimanda all'articolo 2, punto 2 del regolamento (CE) 796/04:

“pascoli permanenti”: terreni utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee) e non compresi nell'avvicendamento per cinque anni o più.

Impegni applicabili alle aziende agricole

In conformità all'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette agli impegni di seguito indicati, al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat:

- a) divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
- b) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- c) esclusione di lavorazioni del terreno, fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque;
- d) rispetto del carico di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata non inferiore a 0,2 UBA/ha anno e non superiore a 4 UBA/ha anno.

Deroghe

In ordine al precedente impegno a), e agli impegni c) e d) ove previsto da specifiche disposizioni comunitarie e nazionali, nel caso di interventi agronomici e/o adempimenti, diversi da quelli della presente norma, ove previsti dal regolamento (CE) 796/04 e successive modifiche e integrazioni.

NORMA 4.2:**Gestione delle superfici ritirate dalla produzione****Ambito di applicazione**

Superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b) del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

superfici a seminativo soggette all'obbligo del set aside e non coltivate per tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione e ammissibili all'aiuto diretto.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, è opportuno conservare l'ordinario stato di fertilità del terreno, tutelare la fauna selvatica e prevenire la formazione di un potenziale inoculo di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, ed evitare la diffusione di infestanti.

In conformità all'articolo 2, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, tenuto conto delle condizioni del suolo, del clima e dei sistemi aziendali esistenti, la norma prevede i seguenti impegni:

- a) presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
- b) attuazione delle pratiche agronomiche ammesse, consistenti in operazioni di sfalcio o trinciatura, almeno una volta all'anno, entro il 10 ottobre e nel rispetto dei periodi di divieto sotto indicati:
 - tra il 15 febbraio ed il 15 luglio per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
 - tra il 15 marzo ed il 15 luglio per le altre aree.
- c) E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

Deroghe**I. Deroghe applicabili su tutte le superfici a seminativo ritirate dalla produzione**

In deroga all'impegno a), sui terreni ritirati dalla produzione sono ammesse *lavorazioni meccaniche* nei seguenti casi:

1. pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
2. terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario.

II. Deroghe applicabili sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni.

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

5. Lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

In deroga all'impegno b), sono ammesse le seguenti operazioni:

6. idonee pratiche agronomiche a basso impatto finalizzate a limitare la disseminazione di essenze infestanti, nonché la propagazione di vegetazione indesiderata, come di seguito specificato:

- a. operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare che le piante infestanti vadano a fioritura e quindi a successiva disseminazione.

E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso. La produzione erbacea ottenuta a seguito dello sfalcio operato sulle superfici abbinate a titoli di riposo può essere utilizzata in azienda a fini agricoli e per l'alimentazione del bestiame dopo il 31 agosto di ciascun anno, mentre può essere destinata alla commercializzazione dopo il 15 gennaio dell'anno successivo;

- b. impiego di principi attivi diserbanti non residuali a basso dosaggio, nei limiti di un solo intervento nel periodo dal 15 marzo al 15 luglio. L'impiego di tali prodotti è giustificato nei soli casi di infestazioni di elevata intensità e con specie vegetali particolarmente competitive nei confronti della coltura programmata per l'anno successivo;

- c. unicamente per i terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, è ammesso l'intervento di controllo della vegetazione tramite pascolamento in deroga alle epoche prestabilite per la tutela della fauna selvatica, purché sia garantito un equilibrato sfruttamento del cotico erboso.

La deroga di cui al punto 6 lettere a) e b) della presente norma non si applicano alle aziende ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, salvo diversa indicazione dell'autorità di gestione. Le operazioni attuate in deroga entro il periodo di divieto stabilito possono essere autorizzate anche avvalendosi della Autorità regionale competente in campo fitosanitario.

NORMA 4.3:**Manutenzione degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative****Ambito di applicazione**

Per l'impegno di cui al successivo punto a):

superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettere d) e f) del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

- vigneti, come individuati ai sensi dell'art. 75 del regolamento (CE) n. 555/2008, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative
- oliveti, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative.

Per l'impegno di cui al successivo punto b):

Superfici di cui all'articolo 2, comma 4, lettera d) del del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

- oliveti, con riferimento al mantenimento delle piante in buone condizioni vegetative.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, gli oliveti e i vigneti devono essere mantenuti in buone condizioni vegetative.

In conformità all'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, la norma prevede i seguenti impegni:

- a) attuare tecniche colturali rivolte alla pianta allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo gli usi e le consuetudini locali, ed evitare il rischio di incendi. In particolare:
 - per gli oliveti*, effettuare la potatura almeno una volta ogni 5 anni e, con frequenza almeno triennale, la spollonatura e l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante;
 - per i vigneti*, effettuare la potatura almeno entro il 30 maggio di ciascun anno e, con frequenza almeno triennale, l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante;
- b) *per gli oliveti*, rispettare il divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi della Legge 14 febbraio 1951 n. 144

Deroghe

Per quanto riguarda l'impegno b):

- in caso di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dalla Legge 14 febbraio 1951 n. 144;
- in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario.

Sono fatte salve le disposizioni di cui alle direttive (CEE) n. 79/409 e n. 92/43/CEE

NORMA 4.4:
Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio**Ambito di applicazione**

Superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo 2 del D.M. n. 12541 del 21/12/2006 e successive modifiche e integrazioni:

qualsiasi superficie agricola di un'azienda beneficiaria di aiuti diretti.

Impegni applicabili alle aziende agricole

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, a norma dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Ministeriale n. 12541 del 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, gli agricoltori beneficiari di un pagamento diretto nell'ambito dei regimi di aiuti di cui all'allegato 1 del Reg. (CE) 1782/03 devono rispettare i seguenti impegni:

- a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- c) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
- d) il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi nella lettera c).

Deroghe

- 1. In riferimento all'impegno di cui alla lettera a), è consentito il rimodellamento dei terrazzamenti allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili (ad esempio, ai fini del collegamento fra i terrazzi).
- 2. In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la preparazione dei letti di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 108-10550

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" - Nuove disposizioni in merito all'applicazione dell'art. 28.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa

di sospendere dal 1 gennaio 2009 la ricezione delle domande presentate ai sensi dell'art. 28, comma 3 punto 2) della L.R. 63/78;

di attivare per le istanze presentate negli anni 2007 e 2008 un aiuto straordinario ai sensi dell'art. 28, comma 3 punto 2) della L.R. 63/78 a parziale copertura delle spese sostenute per il sollevamento dell'acqua irrigua, riservando per tale intervento una spesa complessiva di euro 600.000,00;

di incaricare la Direzione Agricoltura di definire l'istruttoria delle suddette istanze al fine di stabilire l'esatta spesa per ogni singolo beneficiario e di disporre la liquidazione dei pagamenti.

Alla spesa di euro 600.000,00 si provvede per euro 299.430,27 mediante le risorse assegnate alla Direzione Agricoltura trasferite a Finpiemonte (ora Arpea) con D.D. n. 239 del 18/11/2005 e per euro 300.569,73 con fondi che verranno iscritti sul competente capitolo nell'esercizio finanziario 2009 (UPB 11081).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 109-10551

Disposizioni per l'assegnazione dei prodotti petroliferi agevolati in agricoltura.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare per l'anno 2009 la procedura sperimentale semplificata per la gestione della assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura tramite il Sistema Informativo agricolo Piemontese (SIAP), che prevede:

a) di registrare mediante collegamento telematico *on line* al SIAP i prelievi di carburanti agricoli agevolati effettuati, presso i depositi autorizzati, dai soggetti aventi titolo; la registrazione, regolata mediante specifiche autorizzazioni, è a carico degli esercenti dei depositi di carburanti agricoli agevolati;

b) di effettuare al richiedente una assegnazione a titolo di anticipo, fino al 50% della quantità di carburanti agricoli consumati nell'anno precedente, sulla base dei relativi dati presenti a sistema nell'anagrafe delle aziende

agricole alla data della richiesta; tale assegnazione è da effettuarsi comunque entro il 30 giugno, previa denuncia dei consumi di carburante dell'anno precedente (verifica) ed è consentita ai soggetti che lavorano esclusivamente in conto proprio;

c) di definire l'effettivo calcolo dell'assegnazione per l'anno fiscale di riferimento, in una seconda fase, dopo l'aggiornamento del fascicolo aziendale effettuato per beneficiare dell'agevolazione fiscale in argomento ovvero di aiuti comunitari, nazionali e regionali;

d) di prevedere la possibilità di richiesta di assegnazione in unica soluzione - da effettuarsi entro il 30 giugno e sempre previo aggiornamento del fascicolo aziendale; o, in mancanza di tale aggiornamento e di variazioni di consistenza aziendale intercorse, l'assegnazione è determinata sulla base dell'ultima dichiarazione aziendale presente a sistema se riferita all'anno precedente e appositamente sottoscritta da parte del soggetto avente titolo;

e) la possibilità per le Amministrazioni Provinciali interessate di coinvolgere anche i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Piemonte nelle procedure di assegnazione dei carburanti agricoli agevolati. Tali attività continuano a essere svolte anche dagli uffici provinciali UMA a beneficio degli utenti che intendono rivolgersi agli stessi, oltre che per alcune categorie di beneficiari e per assegnazioni particolari.

2. Di rinviare ad un successivo provvedimento della direzione Agricoltura la redazione di note tecniche esplicative per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura, di cui alla presente deliberazione, nonché eventuali modifiche ed integrazioni, di natura tecnica, che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 110-10552

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misure 111 (Azione 1 Sottoazione B, Azione 2), 115, 124 (Azione 2) 226, 227, 313 (Azione 1 Intervento A4), 322 (Azione A), 323 (Azione 1) e 341 (operazione 1b) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2007-2013.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di quantificare nella misura indicata nella tabella (allegata alla presente per farne parte integrante) gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi a titolarità regionale previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

2) di demandare alle Direzioni Regionali competenti (riportate nella tabella) l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione dei citati interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 111-10553

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 10 e 16.12. 2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 2537 del 19/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell’Università degli Studi di Ferrara”;

A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 846 del 18/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale con l’Università degli Studi di Padova per l’espletamento del tirocinio pratico post-lauream per l’ammissione all’esame di Stato per l’Abilitazione all’esercizio della professione di Psicologo ai sensi D.M. 13/1/1992 n. 239 e art. 52 D.P.R. n. 328/2001”;

A.S.L. VCO di Omegna – Atto n. 847 del 18/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale con l’Università degli Studi “G. D’Annunzio” – Chieti – Pescara – per l’espletamento del tirocinio pratico post-lauream per l’ammissione all’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di Psicologo”;

A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 848 del 18/11/2008 avente ad oggetto “Convenzioni tra le Strutture del SSN delle Province di Novara, Alessandria, Biella, Verbania, Vercelli, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” di Novara e gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle medesime province per la disciplina del tirocinio pratico valutativo da svolgere ai fini dell’esame di Stato di abilitazione all’esercizio della professione di Medico Chirurgo, ai sensi D.M. 19/10/2001 n. 445”;

A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1721 del 24/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III – per attività di tirocinio A.A. 2007/2008”;

A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1722 del 24/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Oncologia – per attività di tirocinio AA.AA. 2007/2008 e 2008/2009”, pervenuto in data 28/11/2008;

A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1723 del 24/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica – per attività di tirocinio AA.AA. 2007/2008 e 2008/2009”;

A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1724 del 24/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione con

l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia – per attività di tirocinio A.A. 2007/2008”;

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 2179/08 del 14/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione disciplinari attuativi del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile – AA.AA. 2007/08 – 2008/09”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 1327 del 26/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l’ASL TO3 e l’Università di Genova Facoltà di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento di attività di tirocini formativi e di orientamento per studenti iscritti al Master Universitario di I livello in Riabilitazione dei disordini muscoloscheletrici”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001707/013/2008 del 30.10.2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Università degli Studi di Torino – Facoltà di Farmacia – per l’utilizzazione di strutture sanitarie da parte di studenti iscritti alla facoltà stessa”, con i chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio forniti con nota prot. n. 57567/08 del 03/12/2008;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2008/3345 del 20/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Como per l’effettuazione dei tirocini di specializzazione degli studenti frequentanti il corso di formazione in psicoterapia presso le strutture dell’A.S.L. AL”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001846/013/2008 del 27/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Università Carlo Cattaneo – Liuc di Castellana per l’utilizzazione di strutture sanitarie da parte di studenti iscritti al Master per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie – anni accademici 2008/2009 e 2009/2010”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001847/013/2008 del 27/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL TO2 e l’Università degli Studi di Torino per l’attivazione del tirocinio pratico valutativo di Medicina e Chirurgia, parte integrante dell’esame di abilitazione all’esercizio professionale ai sensi del decreto MIUR 29 ottobre 2001 n. 445”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001848/013/2008 del 27/11/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ex ASL 4 e l’Università degli Studi di Torino, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Scienze della formazione. Facoltà di Psicologia – Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale, per l’espletamento di tirocini per Educatori Professionali – Estensioni a tutte le strutture dell’ASL TO2”;

A.O. C.T.O./MARIA ADELAIDE di Torino – Atto n. 555/DG/2008/DSA del 28/11/2008 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell’Università di Torino. A.A. 2007/2008”;

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 1830/08 del 22/09/2008 avente ad oggetto “Convenzione tra l’ASL CN1 e l’Università degli Studi di Bologna per le attività di tirocinio previste per i laureati della Facoltà di Psicologia delle classi L24 LM51 (ex XXXIV e 58/S)

– A.A. 2007/2008 – Autorizzazione”, con i chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio forniti con nota prot. n. 31178 del 04/12/2008 ;

A.O. O.I.R.M. /S.ANNA di Torino – Atto n. 1788 del 05/12/2008 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - per attività di tirocinio A.A. 2007/2008”;

A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 1789 del 05/12/2008 avente ad oggetto “Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Pediatria – per attività di tirocinio A.A. 2007/2008”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 701 del 05/12/2008 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo tra il Presidio sanitario Ospedale Cottolengo Piccola Casa della Divina Provvidenza sede del corso di laurea in Infermieristica e l’Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica – Anno Accademico 2008/2009”;

- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 112-10554

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione distaccata di Cirié’ - instaurato da privato contro la Regione Piemonte ex art. 22 L. 689/81. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 113-10555

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società per ottenere l’annullamento dell’aggiudicazione provvisoria del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione buoni-pasto. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 114-10556

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Mondovì - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 115-10557

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato

per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 116-10558

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 117-10559

Autorizzazione a proporre avanti il Tribunale di Tortona istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, per l’ammissione del credito della Regione Piemonte al passivo del fallimento di società’ dichiarata fallita. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell’avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 118-10560

Autorizzazione a resistere nel ricorso proposto innanzi al T.A.R. Piemonte da privati avverso l’esclusione dalla gara per l’affidamento del servizio integrato concernente gli impianti tecnologici per il periodo dal 22.12.2008 al 21.09.2013. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 119-10561

Autorizzazione a resistere nel procedimento instaurato da due società’ con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l’annullamento della D.G.R. n. 35-9132 del 7.7.2008 in materia di rete distributiva dei carburanti. Patrocinio nel procedimento dell’avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 120-10562

Autorizzazione a interporre appello avanti la Corte d’Appello di Torino avverso la sentenza del Tribunale di Asti n. 799/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell’avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 121-10563

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel proc. pen. 348/07 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Acqui Terme. Affidamento incarico all’avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2009, n. 1-10564

Approvazione del patto locale per il sostegno al Polo cuneese dell'Università degli Studi di Torino. Partecipazione della Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la sottoscrizione del "Patto locale per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli studi di Torino", tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Cuneo e Savigliano, l'Associazione per gli insediamenti universitari in Provincia di Cuneo, l'ASO S. Croce/Carle di Cuneo e la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo. Detto atto, completo della "Nota aggiuntiva al Patto locale per il sostegno al polo cuneese dell'università degli studi di Torino" volta a regolamentare le modalità di partecipazione della Regione Piemonte, si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (Allegato A);

- di autorizzare l'Assessore regionale all'Università, ricerca e innovazione Andrea Bairati alla sottoscrizione di detto atto, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione.

Alla spesa prevista per la quota annuale 2009 di euro 1.500.000,00 si fa fronte con lo stanziamento del cap. 278274 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

Alla spesa prevista per le quote annuali 2010 e 2011 di euro 1.500.000,00 cadauna si farà fronte con le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito della UPB DB1303 dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2010 e 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 1-10565

Nucleo di Valutazione. Art. 27 legge regionale 23/2008. Nomina dei componenti. Impegno sul capitolo 117150 del bilancio per l'anno finanziario 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare per l'anno 2009 il Responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", il Dott. Sergio Rolando;

- di individuare per l'anno 2009, quali componenti interni del Nucleo di Valutazione del ruolo della Giunta Regionale il Responsabile della Direzione regionale "Risorse umane e patrimonio" e il Responsabile della Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", rispettivamente dott.ssa Maria Grazia Ferreri e Dott. Roberto Moisio e quali componenti esterni il Sig. Ezio Guerci e il Dott. Davide Di Russo;

- di nominare quindi per quanto di competenza della

Giunta regionale, quali componenti del Nucleo di Valutazione per l'anno 2009:

Dott. Sergio Rolando - in qualità di responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", ai sensi dell'art. 31 comma 3

Dott.ssa Maria Grazia Ferreri - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Roberto Moisio - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Sig. Ezio Guerci - in qualità di esperto esterno di designazione della Giunta Regionale

Dott. Davide Di Russo - in qualità di esperto esterno di designazione della Giunta Regionale

- di nominare altresì, quali componenti del Nucleo di Valutazione, in base alle designazioni di competenza espresse dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per l'anno 2009:

Ing. Sergio Crescimanno- Direttore della Direzione "Amministrazione e Personale" come componente interno designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

Dott. Adolfo Repice - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Davide Di Russo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il sig. Ezio Guerci allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Adolfo Repice allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di delegare alla firma delle predette convenzioni il Responsabile della Direzione "Risorse umane e patrimonio";

- di affidare al Responsabile della Direzione "Risorse umane e patrimonio" la verifica dell'impegno assicurato dai professionisti in relazione all'apposizione del visto ai fini della liquidazione delle parcelle;

- di disporre che alla spesa complessiva di Euro 75.330,00 (settantacinquemilatrecentotrenta/00) si fa fronte con impegno sul capitolo 117150 del bilancio per l'anno finanziario 2009 (Imp. n. 4/2009).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 2-10566

Piano di raccolta, produzione e compensazione emozioni componenti 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, quale indirizzo alle aziende sanitarie regionali, il piano di raccolta, produzione e compensazione degli emocomponenti per l'anno 2009, allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di prendere atto che dalla compensazione interaziendale non derivano maggiori oneri a carico del bilancio regionale e che i rapporti economici fra le Aziende sono regolati secondo le tariffe vigenti per la cessione degli emocomponenti e che per la compensazione extra regionale il rimborso degli oneri sostenuti dalle Aziende produttrici viene effettuato dalle Aziende sanitarie riceventi secondo le medesime tariffe.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 3-10567

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di recepire, quale parte integrante della presente Deliberazione, l'allegata Intesa n.103/CSR, approvata il 20 marzo 2008, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione", fornendo nel contempo alcune linee di indirizzo per la pratica attuazione dell'intesa come precisati in allegato 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Allegato alla deliberazione
n. 310567 del 12-1-2008

Il Segretario della Giunta

Luigi Di Caro

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione".

Rep. Atti n. 103/RM del 20 marzo 2008

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 20 marzo 2008:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il proprio atto rep. n. 2673 del 16 novembre 2006 con il quale è stata sancita intesa in materia di adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna;

gh *ey*
1/3



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il proprio atto rep. n. 5 del 25 gennaio 2007 con il quale è stata sancita intesa in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana;

VISTO il proprio atto rep. n. 6 del 25 gennaio 2007 con il quale è stata sancita intesa in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni ai sensi dei Regolamenti CE nn. 852 e 853 del 2004;

VISTA la nota in data 6 marzo 2008, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'intesa ai sensi del citato articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il documento indicato in oggetto;

VISTA la nota del 13 marzo 2008, con la quale il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni ha comunicato l'avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione" di cui all'Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta

FIGURA SOSTITUITA DA UN'ALTRA FIGURA

Allegato A

**LINEE GUIDA PER LA L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI TESI A GARANTIRE
LA SICUREZZA ALIMENTARE NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE E
IMMISSIONE SUL MERCATO DEL LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO
TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CEE) n.2377/90 del 26 Giugno 1990 "che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale"
- D.M. 9 maggio 1991, n. 185 "Regolamento concernente le condizioni di produzione zootecnica, i requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla utilizzazione per la produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità"
- D.M. 26/03/1992 limitatamente – Allegato 1 – Cap.II " Campionamento del latte crudo e del latte trattato termicamente"
- Regolamento CE n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 "che stabilisce i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare"
- D.M. 27 maggio 2004 "Rintracciabilità e scadenza del latte fresco"
- Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 "sull'igiene dei prodotti alimentari"
- Regolamento CE n. 853/2004 del 29 aprile 2004 "che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale" modificato dal regolamento CE n.2074/2005 del 5 dicembre 2005 e dai Regolamenti CE 1662/2006 e 1664/2006 del 6 novembre 2006.
- Regolamento CE n. 854/2004 del 29 aprile 2004 "che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano" modificato dal regolamento CE n. 1663/2006 del 6 novembre 2006.
- Regolamento CE n. 882/2004 del 29 aprile 2004 "relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali" modificato dal Regolamento (CE) n.1663 del 6 Novembre 2006
- Regolamento CE n. 183/2005 del 12 gennaio 2005 "che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi"
- Decreto 14 gennaio 2005, "Linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte.
- Regolamento (CE) n.2073/2005 del 15 Novembre 2005 " sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari"
- Digs. 16 marzo 2006, n° 158 Attuazione della direttiva 2003/74/CE, e sue successive modificazioni ed integrazioni, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali

- DLgs. 6 aprile 2006, n. 193 Attuazione della direttiva 2004/28/CE, e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante codice comunitario dei medicinali veterinari
- Regolamento (CE) n.1881/2006 del 19 Dicembre 2006 che "definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari"
- Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome del 29 maggio 2007 in materia di adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione superiore ai 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il pascolo estivo in montagna
- Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana"
- Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome del 25 gennaio 2007 in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione superiore ai 60 giorni ai sensi del Regolamenti Ce nn. 852 e 853 del 2004
- Dlgs. 6 novembre 2007, n° 193 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore.

Clu

9

Capitolo 1

ADEMPIMENTI DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE**REGISTRAZIONE AZIENDE E INTERMEDIARI**

Tutte le aziende che producono latte crudo destinato agli stabilimenti di trattamento o trasformazione, devono essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/2004, presso le Aziende UU.SS.LL.

Ai fini della registrazione, le aziende notificano tale attività di produzione secondo le procedure definite da ogni Regione e Provincia autonoma.

Ai fini di maggiore semplificazione, l'azienda, al momento dell'iscrizione nella Banca Dati Nazionale, assolve contemporaneamente anche l'obbligo della registrazione ai sensi Regolamento CE 852/2004 attraverso un'unica procedura.

Sono soggette inoltre a registrazione, secondo le procedure definite da ogni Regione e Provincia autonoma, le seguenti attività eseguite dalle aziende di produzione:

- vendita diretta di latte crudo, effettuata anche tramite distributori automatici;
- trasformazione del latte in caseifici aziendali, per l'esclusiva vendita diretta dei prodotti al consumatore finale o la cessione a dettaglianti (compresa la somministrazione) che forniscono direttamente il consumatore finale situati nel territorio della Provincia o delle Province contermini, a condizione che tale attività non rappresenti l'attività prevalente in termini di volumi.

Esclusione dal campo di applicazione (Reg 852/2004 art 1)

- La registrazione non è necessaria per la produzione primaria di latte per uso domestico privato da parte dell'azienda stessa.
- Inoltre, qualora l'azienda sia già registrata per produzione di latte, l'attività di vendita occasionale di piccoli quantitativi di latte al consumatore finale non è soggetta a ulteriore notifica, a condizione che tale attività sia marginale rispetto alla principale. Tale esclusione non esime l'operatore dall'applicazione, durante la sua attività, delle regole base dell'igiene e delle buone pratiche agricole, al fine di ottenere un prodotto sicuro.

Le aziende già registrate ai sensi del D.P.R. 54/97 o autorizzate ai sensi del DM 185/91, sono registrate d'ufficio e possono, ai sensi dei nuovi Regolamenti, continuare la loro attività senza ulteriori obblighi.

Le aziende di nuova costituzione dovranno invece notificare la propria attività di produzione seguendo le procedure individuate dalle singole Regioni e Province Autonome. Analogamente, le aziende già registrate dovranno seguire le medesime indicazioni regionali in caso di variazioni della Ragione Sociale o di modifiche strutturali / produttive.

La relazione tecnica annessa alla planimetria deve contenere almeno:

- indicazioni circa il possesso e l'adozione di procedure di autocontrollo o di buone prassi igieniche;
- la denominazione dell'azienda e il codice aziendale assegnato ai sensi del D.P.R. 317/96; Reg CE 1760/01 e Reg CE 21/04;
- il numero capi presenti divisi per categoria;
- le modalità di gestione separata degli animali affetti da una malattia trasmissibile all'uomo attraverso il latte o da una malattia che può determinare la contaminazione del latte;
- il tipo di allevamento praticato;
- ubicazione dell'azienda in rapporto ad altre abitazioni o centri abitati, strade, corsi d'acqua, altri allevamenti;

31

- descrizione ciclo produttivo;
- numero massimo animali che si intendono detenere contemporaneamente;
- dimensioni interne dei box e dei paddock di stabulazione e rapporto superficie disponibile/animale;
- tipologia di pavimentazione e di lettiera e sua gestione;
- modalità di gestione del letame e dei reflui di allevamento, descrizione concimaia;
- modalità di illuminazione;
- modalità di contenzione per gli interventi sanitari;
- modalità della custodia ai fini dell'osservazione giornaliera;
- modalità di ventilazione, afflusso e ricambio dell'aria;
- gestione dei lavaggi, disinfezioni e disinfestazioni degli ambienti e delle infrastrutture;
- fruizione di servizi di assistenza tecnica e/o veterinaria;
- il tipo di approvvigionamento idrico e le modalità di somministrazione: rapporto erogatori dell'acqua/animali fruitori;
- tipologia di alimentazione e modalità di somministrazione con indicazione dello spazio disponibile alla mangiatoia/animale;
- il tipo di mungitura praticata;
- la descrizione dei locali destinati al deposito latte, salvo i casi di conferimento diretto;
- il numero e la capacità dei refrigeratori di stoccaggio del latte se presenti;
- lo stabilimento di conferimento e/o il primo acquirente;
- la quantità annua presunta di latte prodotto;
- la destinazione dei sottoprodotti ottenuti (ai sensi de REG CE/79/05) qualora l'allevamento sia annesso a caseificio.

Considerato che il latte crudo può essere conferito direttamente dall'azienda allo stabilimento di trattamento/trasformazione ma anche essere raccolto e commercializzato da un intermediario privo di sede di stoccaggio o lavorazione (ad es. una cooperativa di raccolta), si ricorda che anche tale figura rientra nella definizione di "operatore del settore alimentare" e, come tale, è soggetto a obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Gli intermediari pertanto sono tenuti a notificare, secondo le modalità previste dalle disposizioni emanate dalle singole regioni e province autonome, la propria attività, indicando:

- il luogo dove sono conservati i documenti relativi all'attività di controllo e commercializzazione del latte crudo, da tenere a disposizione dell'Autorità sanitaria, ivi compresi i documenti relativi all'autocontrollo e alla tracciabilità del prodotto: descritti nei paragrafi 4 - 5 - 6 e successivi;
- l'elenco delle aziende di produzione di latte crudo che conferiscono il latte tramite l'intermediario stesso;
- l'elenco degli eventuali automezzi utilizzati per il trasporto del latte (marca, tipo e targa).

ALTRI ADEMPIMENTI DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE

Le aziende, al fine di garantire che il latte soddisfi le disposizioni della legislazione alimentare in tutte le fasi della produzione primaria, devono assicurare inoltre:

- 1) il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione del latte attraverso il controllo:
 - (a) dello stato sanitario generale e di ogni singolo capo, sia del benessere degli animali,
 - (b) della corretta gestione dei farmaci,
 - (c) del rispetto dei requisiti di sicurezza ed igiene dei mangimi,
 - (d) dell'igiene aziendale;
- 2) l'igiene della mungitura;
- 3) l'igiene del personale e la relativa formazione;
- 4) la tracciabilità degli animali e rintracciabilità dei mangimi e dei prodotti;
- 5) la corretta tenuta delle registrazioni e documentazioni previste;

9/33

Cm

6

- 6) il rispetto dei requisiti igienico sanitari del latte prodotto di cui al Reg. 853/04 all. III sezione IX cap. I parte III, punti 2 e 3 tramite l'effettuazione di controlli analitici.

1. Requisiti igienico sanitari della produzione del latte

a) stato sanitario degli animali (Reg 853/2004, allegato III, sezione IX, cap I, par .)

L'allevatore deve assicurare che:

- lo stato sanitario generale sia buono con assenza di sintomi di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il latte e di sintomi di malattie che possano determinare una contaminazione del latte quali enteriti con diarrea accompagnate da febbre, infezioni del tratto genitale con scolo, mastiti cliniche o ulcerazioni delle mammelle;
- le vacche e le bufale appartengano ad allevamenti ufficialmente indenni o indenni da brucellosi e ufficialmente indenni da tubercolosi;
- le pecore e le capre appartengano ad allevamenti ufficialmente indenni o indenni da brucellosi;
- in caso di presenza contestuale di caprini e bovini, i caprini siano soggetti ad un controllo per la tubercolosi con la stessa frequenza e modalità prevista per i bovini;
- in caso di assenza delle qualifiche sanitarie di indenne o ufficialmente indenne (qualifica sospesa per sospetta infezione o revocata per focolaio) l'allevatore richieda all'Azienda USL competente, l'autorizzazione all'utilizzo del latte prodotto da vacche e bufale che non presentano reazioni positive agli esami diagnostici, previo trattamento termico che determini una reazione negativa alla prova della fosfatasi e secondo le prescrizioni impartite dall'autorità competente. Nel caso di allevamenti ovi-caprini non ufficialmente indenni da brucellosi, l'allevatore richieda l'autorizzazione ad utilizzare il latte di animali risultati negativi agli accertamenti diagnostici, da destinare, previo trattamento termico che determini una reazione negativa alla prova della fosfatasi, alla produzione di latte e formaggi oppure alla produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni;
- sia possibile assicurare in modo efficace l'isolamento degli animali affetti o che si sospetti siano affetti da una malattia infettiva trasmissibile all'uomo attraverso il latte o da una malattia che può determinare la contaminazione del latte;
- al momento dell'introduzione di nuovi animali siano adottate misure precauzionali per prevenire l'introduzione e la propagazione di malattie contagiose trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti. A tal fine devono essere comunicati tempestivamente, all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'insorgenza di sintomi sospetti di tali malattie (*lett h, par 4, cap II, parte A, allegato I, Reg 852/2004*);
- siano rispettate le pertinenti disposizioni legislative, comunitarie e nazionali, relative al benessere degli animali;
- il latte crudo proveniente da animali che non soddisfano i precedenti requisiti, in particolare quello di animali che presentano individualmente una reazione positiva alle prove di carattere profilattico per la tubercolosi o la brucellosi, non deve essere utilizzato per il consumo umano.

b) gestione dei farmaci (par I, cap I, sezione IX, allegato III, Reg 853/2004)

La somministrazione di medicinali veterinari deve essere effettuata ai sensi della normativa pertinente, rispettando, in modo particolare, i tempi di sospensione e che gli animali sottoposti a trattamento farmacologico siano adeguatamente identificati oppure separati da quelli in mungitura.

c) requisiti di sicurezza ed igiene dei mangimi e relativa rintracciabilità

Gli allevatori devono essere registrati o riconosciuti ai sensi degli artt. 9 o 10 del Regolamento 1831/2003 ed essere inseriti nei rispettivi elenchi regionali e devono rispettare quanto disposto dagli allegati I e II a secondo dell'attività connessa alla produzione e all'uso dei mangimi e quanto stabilito dall'allegato III del suddetto regolamento, come di seguito riportato:

- prima di consentire il pascolo al bestiame, al fine di ridurre al minimo la contaminazione del latte, devono essere rispettati i periodi di sospensione dei prodotti agrochimici utilizzati per le colture. E' vietato

gh

Em

- utilizzare nei pascoli fertilizzanti che contengono proteine animali trasformate derivanti da materiali di categoria 1, mentre è ammesso lo spandimento sul terreno dei reflui zootecnici;
- le attrezzature per la somministrazione dei mangimi devono essere regolarmente pulite a fondo, in particolare quando sono usate per convogliare mangimi medicati;
 - i mangimi devono essere immagazzinati separatamente dai prodotti chimici e da altri prodotti vietati nell'alimentazione degli animali;
 - le aree di stoccaggio e i contenitori devono essere mantenuti puliti e asciutti e, se del caso, devono essere adottate opportune misure di controllo dei parassiti;
 - le granaglie devono essere immagazzinate in luoghi inaccessibili agli animali e asciutti al fine di evitare la loro contaminazione e lo sviluppo di micotossine.
 - tutta la documentazione commerciale dei mangimi e dei loro ingredienti acquistati, medicati e non medicati, deve essere conservata per soddisfare gli obblighi relativi alla rintracciabilità
 - i mangimi, medicati e non medicati, da impiegarsi per categorie o specie animali diverse, devono essere immagazzinati ed identificati in modo da ridurre il rischio di somministrazione ad animali cui non sono destinati;
 - i mangimi medicati devono essere manipolati separatamente dai mangimi non medicati, conservati in locali o contenitori idonei (silos ecc.), adeguatamente identificati, al fine di evitare contaminazioni ;
 - l'acqua da bere deve essere di qualità adeguata. Quando vi è motivo di temere una contaminazione degli animali, e quindi dei prodotti di origine animale, derivante dall'acqua, devono essere adottate misure necessarie a valutare e ridurre al minimo il rischio
 - gli impianti di somministrazione dei mangimi e dell'acqua devono essere costruiti ed ubicati in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione; la loro pulizia e manutenzione deve essere effettuata con regolarità.

d) Igiene aziendale

Gli allevatori devono provvedere alla gestione igienico sanitaria dell'azienda, attraverso il rispetto dei seguenti requisiti di igiene :

- **Locali ed attrezzature** (Reg 853/2004 , allegato III, sezione IX, cap I, par II, lett A) : tutti gli impianti utilizzati, inclusi quelli destinati alla stabulazione degli animali o al deposito dei mangimi devono garantire condizioni microclimatiche ottimali ed essere mantenuti puliti. Particolare riguardo dovrà essere posto alla corretta gestione delle lettiere e alle misure di controllo degli infestanti.
- **Locale/ Area di mungitura**: il Reg. 853/2004 non prevede esplicitamente l'obbligo di effettuare la mungitura in un luogo od area espressamente dedicata o comunque separata dal locale di ricovero. In ogni caso, le attrezzature per la mungitura devono essere costruite in modo da evitare rischi di contaminazione del latte e conservate in modo idoneo ad evitare ricontaminazioni successive alla loro pulizia e disinfezione. Utensili, contenitori, cisterne, destinati a venire a contatto con il latte, devono essere: lisci, lavabili, atossici, facili da pulire e da disinfettare, mantenuti in buone condizioni. Dopo l'impiego, tali superfici, devono essere pulite e disinfettate con prodotti specifici e idonei. Al fine di garantire l'igiene della mungitura, sarebbe opportuno che dette operazioni fossero svolte in luoghi adeguati e appositamente dedicati. In mancanza di tali spazi, e/o in caso di mungitura alla posta, dovrà essere assicurata un'adeguata rimozione delle deiezioni, prima di iniziare le operazioni.
- **Locale stoccaggio latte** (da non considerare per chi conferisce il latte immediatamente dopo la mungitura): il latte deve essere manipolato, immagazzinato e/o refrigerato, in locali situati e costruiti in modo da evitare rischi di contaminazione. Pertanto è necessario disporre di un idoneo locale di stoccaggio separato dai locali di stabulazione degli animali; protetto contro animali infestanti o parassiti; dotato di superfici (pareti, pavimento, soffitti e attrezzature) lavabili e disinfettabili e munito di porte e finestre in grado di garantire una sufficiente aerazione ed illuminazione. Nel locale stoccaggio latte devono essere presenti rubinetti per l'erogazione di acqua corrente potabile o pulita, calda e fredda, nonché sapone ed asciugamani monouso.
- **Acqua**: gli operatori del settore alimentare devono utilizzare acqua potabile o acqua pulita, (lett. d, par 4, cap. II, parte A, allegato I, Reg. 852/2004), classificabile almeno come acqua pulita secondo la definizione

di cui all'art. 2, comma 1, lettera i) del Reg. 852/2004, in modo da prevenire la contaminazione del latte. Nei casi in cui l'acqua utilizzata per le operazioni di mungitura e di pulizia delle attrezzature non sia fornita dalla rete di distribuzione pubblica, ma prelevata da pozzi, sorgenti o altre fonti, l'allevatore è tenuto ad effettuare verifiche analitiche periodiche, nell'ambito del piano di autocontrollo o nell'applicazione delle corrette pratiche operative, e adottare, se del caso, idonei metodi di trattamento, per garantire un contenuto di microrganismi o di sostanze nocive in quantità tali da non incidere direttamente o indirettamente sulla qualità sanitaria del latte. Le stesse precauzioni e verifiche devono essere adottate anche dagli allevatori che utilizzano cisterne per il deposito temporaneo di acqua potabile. Tali cisterne, inoltre, devono rifornire di acqua corrente il locale di stoccaggio del latte tramite idonei punti di erogazione. La periodicità e la tipologia degli eventuali controlli microbiologici e/o chimici dovrà essere congruente con la valutazione del rischio, anche in relazione alle condizioni ambientali e climatiche e gestionali.

2. Igiene della mungitura e dello stoccaggio del latte (Reg 853/2004, all. III, sez IX, cap I, par II, lett B)

La mungitura deve essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene. In particolare:

- prima dell'inizio della mungitura i capezzoli, la mammella e le parti adiacenti, devono essere puliti;
- il latte e il colostro di ciascun animale deve essere controllato dal mungitore per rilevare anomalie organolettiche; non devono essere utilizzati per il consumo umano il latte e il colostro di animali con segni clinici di mastite o che presentano anomalie;
- il colostro deve essere munto separatamente e non va mescolato con il latte crudo;
- gli animali sottoposti a trattamento farmacologico devono essere identificati in maniera chiara ed inequivocabile con modalità rispettose del benessere dell'animale e il latte o il colostro ottenuto non devono essere utilizzati per il consumo umano, fino alla fine del periodo di sospensione previsto per quel farmaco;
- se effettuato il trattamento per immersione o per vaporizzazione dei capezzoli deve essere praticato utilizzando prodotti autorizzati o registrati dal Ministero della Salute e rispettando le istruzioni d'uso;
- immediatamente dopo la mungitura, il latte deve essere posto nel locale previsto per lo stoccaggio oppure conferito entro due ore dalla mungitura;
- per eliminare ed allontanare le impurità del latte devono essere utilizzati esclusivamente materiali filtranti idonei a venire a contatto con gli alimenti. Non sono ammessi, presso le aziende di produzione, trattamenti (quali ad esempio la centrifugazione) effettuati prima del conferimento, che modifichino i parametri igienico-sanitari del latte rilevabili alla mungitura. (Il riscontro di tale pratica potrebbe configurarsi come frode in commercio e costituisce illecito penale)
- il latte e il colostro, appena munti, devono essere immediatamente raffreddati dopo la mungitura e mantenuti a una temperatura non superiore a 8°C in caso di raccolta giornaliera, e non superiore a 6°C qualora la raccolta non sia effettuata giornalmente. Il colostro deve essere immagazzinato separatamente dal latte e può essere anche congelato.
- La catena del freddo deve essere mantenuta durante il trasporto in modo tale che all'arrivo presso lo stabilimento di destinazione la temperatura del latte non superi 10°C
- L'osservanza dei requisiti termici di cui ai punti precedenti non è obbligatoria quando la trasformazione del latte avviene entro le due ore successive alla fine della mungitura, oppure quando la tecnologia di trasformazione utilizzata richiede una temperatura più elevata, previa autorizzazione dell'Autorità competente.

3. Igiene del personale e relativa formazione (Reg 853/2004, allegato III, sezione IX, cap I, par. II, lett. c) e (Reg 852/2004, Allegato I, parte A, cap. II, punto 4, lett. e)

Il personale addetto alla mungitura deve:

- indossare abiti idonei e puliti;
- curare l'igiene personale; a questo scopo devono essere disponibili lavabi, idonei ed in numero adeguato, installati in zone attigue al locale di mungitura, per consentire agli addetti di lavarsi le mani e le braccia. In caso di mungitura all'aperto o in strutture temporanee queste dotazioni possono non essere obbligatorie, fermo restando la necessità di garantire un sistema adeguato per la pulizia delle mani.
- deve risultare adeguatamente informato sulle modalità, adottate nella azienda di produzione, per l'identificazione degli animali trattati con medicinali veterinari.
- deve essere in buona salute ed adeguatamente formato sui rischi sanitari. La formazione può essere promossa anche dalle Associazioni dei produttori e di categoria ed effettuata da tecnici da esse incaricati

I titolari delle aziende devono garantire che il personale addetto alla mungitura abbia partecipato ai corsi formativi previsti. Le singole Regioni e Province Autonome definiscono i contenuti minimi essenziali e gli argomenti basilari per la formazione degli addetti.

E' opportuno che gli addetti al prelievo di campioni di latte crudo per la successiva analisi siano in possesso di un'adeguata formazione per l'esecuzione di tale attività e che sia disponibile la relativa documentazione. Tale formazione può essere svolta e promossa dalle associazioni dei produttori e di categoria in collaborazione con Istituti Zooprofilattici Sperimentali e/o dalle Aziende sanitarie locali.

5. Rintracciabilità (art 18 e 19 Reg 178/2002)

E' disposta, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi altra sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

Per ottemperare a questo obbligo, gli allevatori devono essere in grado di:

- identificare correttamente gli animali;
- individuare chi abbia fornito loro un mangime o qualsiasi sostanza atta a far parte di un mangime;
- disporre di sistemi e procedure per individuare le imprese alle quali hanno fornito il latte crudo;
- mettere a disposizione delle Autorità competenti le informazioni al riguardo;
- avviare immediate procedure per il ritiro del latte, se ritengono che lo stesso, già consegnato, non sia conforme ai requisiti di sicurezza degli alimenti per informarne le Autorità competenti.

6. Registrazioni e documentazioni (cap III, parte A, Allegato I, Reg 852/2004)

In generale tutti gli operatori del settore alimentare devono tenere e conservare le registrazioni relative alle misure adottate per il controllo dei pericoli, in modo appropriato e per un periodo di tempo adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, e devono mettere a disposizione delle Autorità competenti e degli operatori del settore alimentare che ricevono i prodotti, le pertinenti informazioni contenute in tali registrazioni.

Nello specifico gli operatori del settore alimentare che allevano animali o producono prodotti primari di origine animale, devono poter dimostrare:

- la natura e l'origine degli alimenti acquistati, prodotti e somministrati agli animali (conservazione della documentazione fiscale per almeno un anno dall'acquisto e documentazione relativa ai mangimi prodotti in azienda);
- l'impiego corretto dei prodotti medicinali veterinari, compilando, nei tempi e nei modi prescritti, tutte le voci indicate nel registro dei trattamenti. Tale registro dovrà essere conservato, con le relative ricette, per almeno cinque anni dall'ultima registrazione (art. 15 Dlgs 158/06). 193/2006 e art. 15, D.Lgs. 158/06);
- la documentazione relativa all'insorgenza di malattie che possono incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine animale (mod 2/33, mod. 1, Ordinanze sindacali);
- i risultati di tutte le analisi effettuate su campioni prelevati da animali, latte, prodotti a base di latte (se prodotti in azienda) ed eventualmente dell'acqua utilizzata per la pulizia delle attrezzature;

- registrazioni sui controlli funzionali delle lattifere, se del caso;
- documentazione sugli interventi di manutenzione degli impianti di mungitura e di refrigerazione;
- le registrazioni della data, quantità e destinazione del latte prodotto giornalmente, da conservare per almeno un anno dall'ultima registrazione.

4. Criteri relativi al tenore in germi e cellule somatiche per il latte crudo

Nella seguente tabella sono riportati i criteri, relativi limiti e modalità di calcolo che il Regolamento (CE) n. 853/2004 prevede per ogni tipologia di latte crudo e che il produttore è tenuto a rispettare.

Tipologia prodotto	Criterio	Limite	Modalità di calcolo	Frequenza controllo
latte crudo di vacca	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 100.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi*	almeno due prelievi al mese
	Tenore di cellule somatiche (per ml)	≤ 400.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi*	almeno un prelievo al mese
latte crudo proveniente da altre specie	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 1.500.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi*	almeno due prelievi al mese
latte crudo proveniente da altre specie destinato alla fabbricazione di prodotti ottenuti mediante un processo che non comporta alcun trattamento termico	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 500.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi*	almeno due prelievi al mese
latte crudo di qualsiasi specie	Residui di antibiotici	< LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui agli allegati I e III del Reg CE 2377/90	Campione singolo	COMMISURATA ALL'ANALISI DEI PERICOLI

* La "media mobile": media calcolata su un numero fisso di osservazioni, il cui valore cambia perché in ogni periodo entra nel range di calcolo la rilevazione più recente ed esce quella più vecchia.

I controlli necessari per la verifica della conformità del latte crudo ai criteri riepilogati nella suddetta tabella, compresi quelli per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal DM 9 maggio 1991, n. 185 per la produzione di latte ad alta qualità, rientrano tra i compiti demandati agli operatori del settore alimentare. Questi controlli riguardano un numero rappresentativo di campioni di latte crudo prelevati con metodo aleatorio e possono essere effettuati da o per conto di:

- operatori del settore alimentare che producono il latte (aziende zootecniche di produzione),
- operatori del settore alimentare che raccolgono o trasformano il latte (intermediari, responsabili di centri di raccolta e di stabilimenti di trattamento e trasformazione),
- gruppi di operatori del settore alimentare (Cooperative, Associazioni e Organizzazioni di categoria).

Tutte le modalità di attuazione dei controlli sulla conformità del latte crudo ai criteri sopra riportati devono essere formalmente indicate nell'ambito delle procedure di autocontrollo previste dal Regolamento (CE) n. 852/2004, sia a livello di produzione primaria (aziende di produzione) che a livello di intermediazione o/e di trasformazione (centri e stabilimenti).

Tali procedure devono, in particolare, garantire l'individuazione:

- della responsabilità nell'esecuzione del controllo;
- delle modalità di prelievo del latte crudo;
- delle modalità di conservazione ed invio dei campioni al laboratorio;
- del laboratorio che effettua le analisi. Tali laboratori devono essere iscritti nell'apposito registro regionale previsto dalle disposizioni emanate dalle singole Regioni e Province autonome in

recepimento dell'accordo sancito in data 17 giugno 2004 - in sede di Conferenza Stato-Regioni concernente "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo".

Il Regolamento prevede che l'azienda produttrice di latte possa effettuare i controlli sul latte prodotto direttamente oppure possa avvalersi dei controlli effettuati dalle ditte che ritirano il latte. Tuttavia qualora il latte crudo sia raccolto e commercializzato da un intermediario sono possibili due modalità di esecuzione dei controlli:

A. il latte dell'azienda di produzione non viene sempre fisicamente conferito al medesimo centro o stabilimento ma l'intermediario ne decide, di volta in volta, la destinazione. In questa situazione, solo l'azienda di produzione e/o l'intermediario hanno la possibilità di effettuare i controlli con le modalità stabilite dal regolamento, avendo a disposizione i dati per poter calcolare la media geometrica e stabilire la conformità o meno del latte, ai limiti indicati dal regolamento stesso.

Le modalità di esecuzione dei controlli devono essere formalmente concordate tra l'azienda di produzione e l'intermediario definendo, tra l'altro, la responsabilità della segnalazione, all'ASL dove è situata l'azienda di produzione, degli eventuali superamenti dei limiti.

Le aziende devono tenere a disposizione dell'ASL competente, copia delle procedure concordate con l'intermediario da cui risulti:

- l'esatta denominazione dell'intermediario, la sua sede legale e la sede dove è conservata la documentazione relativa ai controlli sul latte;
- le procedure di esecuzione dei campionamenti (le modalità di prelievo del latte crudo, le modalità di conservazione ed invio dei campioni al laboratorio, ecc.);
- la denominazione e la sede del laboratorio che effettua le analisi;
- le procedure da adottare in caso di superamento dei limiti.

Gli intermediari devono comunque rendere disponibili, anche per lo stabilimento di conferimento, i risultati dei controlli effettuati.

B. il latte dell'azienda di produzione viene sempre fisicamente conferito al medesimo centro o stabilimento (anche se commercializzato tramite l'intermediario o raccolto direttamente dal destinatario per conto dell'intermediario); in questo caso i controlli possono essere effettuati con procedure direttamente concordate tra azienda di produzione e centro di raccolta o stabilimento.

Capitolo 2

PROCEDURE A SEGUITO DEL SUPERAMENTO DEI LIMITI

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 stabilisce che, in tutti i casi in cui a seguito dei controlli si evidenzia che il latte crudo non soddisfa i criteri stabiliti (media geometrica mobile del tenore di germi e del tenore di cellule somatiche, presenza di residui di antibiotici), l'operatore del settore alimentare ha l'obbligo di:

- comunicare il superamento dei limiti all'Autorità competente con tempistica adeguata e come di seguito meglio specificato;
- adottare le misure necessarie a riportare i valori del latte a livelli di conformità. Tale adempimento spetta comunque sempre al responsabile dell'azienda di produzione.

Qualora il latte crudo non venga conferito direttamente dall'azienda di produzione ad uno stabilimento, ma sia commercializzato da un intermediario privo di sede di stoccaggio o lavorazione, è possibile che lo stesso intermediario riceva la delega per la parte relativa ai controlli. Le modalità di esecuzione dei controlli devono essere formalmente concordate tra l'azienda di produzione e l'intermediario.

Le aziende di produzione devono tenere comunque a disposizione del Servizio Veterinario dell'ASL competente, copia delle procedure concordate con l'intermediario e copia dei documenti relativi all'attività di controllo.

❖ **Procedura di notifica delle non conformità per tenore di germi e per tenore di cellule somatiche:**

1. L'operatore del settore alimentare identificato nell'accordo tra le parti come responsabile dell'effettuazione dei controlli, entro 48 ore dall'acquisizione del rapporto di prova e del conseguente calcolo della media geometrica mobile, comunica (via Fax o e-mail seguita da comunicazione formale scritta) il superamento dei limiti stabiliti dal Reg. (CE) n. 853/2004 agli altri operatori del settore interessati (azienda di produzione, centri di raccolta, stabilimento di trattamento e trasformazione) e al Servizio Veterinario della ASL competente per la sede dell'azienda di produzione, segnalando che, dalla data della comunicazione stessa, ha inizio il periodo di osservazione di tre mesi per il rientro nei limiti previsti. Spetterà all'operatore medesimo comunicare, con analoga modalità, il rientro dei parametri nei limiti previsti dalla normativa.

2. Il Servizio Veterinario a seguito di tale comunicazione:

2.1. verifica che il responsabile dell'azienda di produzione si sia attivato immediatamente per riportare i criteri nei limiti stabiliti. A tal fine può prescrivere di far pervenire presso i propri uffici tutti i referti analitici relativi al parametro non conforme dei campioni eseguiti in autocontrollo.

2.2. Verifica, al termine del periodo di osservazione, sulla base dei risultati delle analisi effettuate in autocontrollo da parte dell'operatore, se la media geometrica mobile è rientrata nei limiti previsti. In caso contrario:

- a) notifica formalmente all'azienda di produzione il divieto alla consegna del latte crudo come latte destinato al consumo umano;
- b) in alternativa, l'azienda di produzione potrà inoltrare un'istanza al Servizio Veterinario territorialmente competente, per una specifica autorizzazione di consegna del latte crudo, temporanea e transitoria, i cui tempi e le cui modalità saranno definite dalle rispettive Regioni o Province autonome. Tale autorizzazione, conformemente all'Allegato IV, Capo II, punto 2 del Regolamento CE/854/2004, dovrà essere subordinata almeno:
 - a specifici requisiti di trattamento (pastorizzazione o altro trattamento equivalente);
 - all'indicazione della destinazione d'uso e della tracciabilità;
 - alla predisposizione di un piano di rientro che indichi le misure adottate per il ripristino dei valori normali;
 - all'eventuale ricerca analitica dei principali germi patogeni;
 - alla sottoscrizione di tali specifiche, da parte del caseificio/centro di raccolta di riferimento.
- c) in alternativa, prescrive che il latte non conforme possa essere utilizzato esclusivamente per la produzione di formaggi con maturazione superiore a 60gg., per i quali è prevista la deroga ai sensi delle Intese tra Governo, Regioni e Province autonome in materia di adattamenti e/o deroghe per la produzione di formaggi con periodo di maturazione superiore ai 60 giorni e richiede di comunicare formalmente tale vincolo all'intermediario/stabilimento di destinazione o di ricevere comunicazione di altra destinazione per uso non alimentare del latte non conforme.

2.3. verifica che l'azienda di produzione abbia adempiuto a quanto sopra e in caso contrario applica i provvedimenti ritenuti necessari di cui all'art. 54 del Reg.882/2004.

Per il parametro cellule somatiche, il Servizio Veterinario, può concedere, eccezionalmente e con motivazione, un periodo ulteriore per il rientro nei limiti qualora entrambi i criteri sotto riportati siano rispettati:

- le medie geometriche mobili calcolate nel periodo di osservazione evidenzino una situazione in costante miglioramento;

- almeno l'ultimo risultato analitico riferito al periodo di osservazione sia < 400.000 cellule/ml. Tale periodo non può comunque essere superiore a tre mesi.

La liberalizzazione all'utilizzo del latte crudo avviene conseguentemente al rientro nei limiti prescritti della media geometrica mobile calcolata sulla base dell'attività in autocontrollo.

❖ **Procedura di notifica delle non conformità per presenza di residui in sostanze inibenti e di altri residui e contaminanti:**

1. Il Responsabile del laboratorio deve segnalare immediatamente e comunque entro un massimo di 24 ore dalla lettura dell'esito analitico mediante comunicazione via Fax o e-mail seguita da comunicazione formale scritta, il riscontro di positività per sostanze inibenti al responsabile dell'esecuzione del controllo e contemporaneamente al Servizio Veterinario competente per la sede dell'azienda di produzione.
2. Il Servizio Veterinario effettua un' immediata azione di farmacovigilanza presso l'azienda di produzione per la ricerca delle possibili cause della positività, per la verifica del corretto utilizzo del farmaco veterinario (vigilanza e controllo ai sensi del D.L.vo 193/06 con particolare riguardo agli artt. 79 e 80) e per verificare che il responsabile dell'azienda di produzione abbia attivato una procedura atta ad individuare e rimuovere le cause di presenza di residui di sostanze inibenti (anche con l'ausilio di verifiche analitiche in regime di autocontrollo).
3. Il Servizio Veterinario effettua un campionamento ufficiale sul latte crudo, secondo le modalità previste dall'art. 23 del D.Lvo 158/2006, indicando, per quanto possibile ed anche in relazione alle verifiche effettuate in azienda, la o le sostanze farmacologiche che si sospetta possano aver dato origine alla positività. In attesa degli esiti dei controlli, il responsabile dell'azienda di produzione deve dimostrare di avere individuato e rimosso le cause della presenza dei residui di sostanze inibenti ed effettuare un controllo analitico (in regime di autocontrollo) con esito favorevole. In ogni caso, dovrà comunque essere garantita la rintracciabilità accurata del latte eventualmente conferito.
4. In deroga al punto precedente, alla segnalazione di non conformità in autocontrollo, il responsabile dello stabilimento di trasformazione, sotto la supervisione o a seguito di specifica autorizzazione del Servizio Veterinario, può ricevere sotto vincolo sanitario il latte dall'azienda riscontrata non conforme, verificando direttamente la presenza di inibenti ad ogni conferimento successivo. Qualora la positività venga confermata il latte viene avviato alla distruzione, se, viceversa, il test fornisce esito negativo, il latte può essere avviato alla trasformazione, garantendone comunque la tracciabilità.

Capitolo 3

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL "LIVELLO DI RISCHIO" DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 stabilisce che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente con frequenza appropriata in base ad una valutazione dei rischi, tenendo conto:

- a) dei rischi identificati associati agli animali, mangimi, alimenti, materiali ed attività che possano influire sulla sicurezza degli stessi;
- b) dei dati precedenti relativi agli operatori del settore
- c) dell'affidabilità dei propri controlli già eseguiti;
- d) di qualsiasi informazione che possa indicare un'eventuale non conformità.

Pertanto il Servizio Veterinario di ogni ASL deve programmare l'esecuzione di verifiche periodiche presso le aziende di produzione secondo una frequenza stabilita in base ad una valutazione del rischio dei vari punti soggetti a controllo e secondo criteri predefiniti.

Per ciascuna azienda di produzione di latte crudo potranno essere prese in considerazione le seguenti caratteristiche:



1. Caratteristiche legate all'azienda

- numero di animali allevati;
- numero di animali in produzione;
- rimonta interna/esterna - frequenza delle rimonte;
- presenza di diverse specie in azienda;
- quantitativi prodotti.

2. Stato sanitario degli animali

- assenza di sintomi riferibili a malattie infettive trasmissibili;
- buono stato sanitario generale (in particolare nei riguardi dell'apparato genitale, enterico e mammario);
- qualifica sanitaria nei confronti della brucellosi e tubercolosi per la specie bovina e della brucellosi per le specie ovina e caprina;
- possibilità di un corretto isolamento degli animali infetti.

3. Requisiti strutturali

- caratteristiche delle attrezzature per la mungitura (grado di automazione - efficienza delle attrezzature);
- caratteristiche del deposito latte (idonea collocazione - protezione dagli animali infestanti - separazione locali stabulazione degli animali);
- caratteristiche del sistema di refrigerazione del latte;
- caratteristiche delle attrezzature in rapporto alla facilità di pulizia e sanificazione;
- caratteristiche del sistema di raccolta, allontanamento e deposito dei reflui.
- tipologia e gestione delle lettiere

4. Caratteristiche legate alla produzione



- requisiti igienici del latte crudo;
- destinazione del latte crudo (caseificio aziendale, intermediari, stabilimenti di trattamento, trasformazione);
- vendita diretta latte crudo;
- autorizzazione alla produzione di latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità;
- utilizzo del latte (latte alimentare/prodotti freschi/formaggi a lunga stagionatura);
- frequenza del ritiro del latte (entro due ore, una volta al giorno, una volta ogni due giorni ecc.);
- modalità di conservazione del latte (rispetto delle temperature).

5. Procedure per la gestione delle buone pratiche di produzione

- procedura per la pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate attrezzature destinate alla mungitura e allo stoccaggio del latte crudo;
- procedura per la manutenzione delle attrezzature utilizzate per la mungitura e lo stoccaggio del latte crudo;
- procedura per la formazione sui rischi sanitari per il personale;

6. Applicazione delle norme in materia di latte crudo

- procedura di identificazione degli animali;
- procedura di registrazione carico scarico animali;
- procedura di registrazione dei trattamenti con farmaci veterinari e dell'utilizzo di additivi nei mangimi;
- procedura di registrazione della natura e origine degli alimenti somministrati;
- procedura per la documentazione comprovante il destino del latte prodotto e la relativa rintracciabilità;
- procedura relativa all'esecuzione dei controlli sul latte crudo ai sensi dell'Allegato III Sezione IX -

Capitolo I – punto III del Regolamento (CE) n. 853/2004;

- procedura relativa alla destinazione vincolata del latte in caso di superamento dei criteri per tenore di germi e di cellule somatiche.

Costituiscono, infine, elementi di rischio da tenere in considerazione i seguenti aspetti gestionali:

- pregresse segnalazioni di non conformità del latte in autocontrollo o riscontro di n.c. in controlli ufficiali
- assenza di registrazioni e documenti relativi alle procedure di autocontrollo
- assenza di referti analitici
- assenza di ricette veterinarie a fronte di un cospicuo effettivo aziendale.

Am *Am*

**Direzione Sanità***Settore Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti***ALLEGATO 2****LINEE GUIDA INERENTI L'INTESA STATO-REGIONI "LINEE GUIDA PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI TESI A GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE E IMMISSIONE SUL MERCATO DEL LATTE DESTINATO AL TRATTAMENTO TERMICO E ALLA TRASFORMAZIONE"**

I Regolamenti comunitari: 852/2004 "igiene dei prodotti alimentari", 853/2004 "igiene per gli alimenti di origine animale" ed 854/2004 "organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano" sono stati oggetto di numerosi approfondimenti tecnico-applicativi in sede nazionale che hanno portato all'emanazione dell'Intesa Stato-Regioni n.103/CSR del 20 marzo 2008. In attesa della citata intesa il Settore regionale Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti, ha fornito, ai Servizi veterinari piemontesi (nota del 14 giugno 2006, prot n. 8849), prime linee di indirizzo per consentire i controlli sul latte crudo destinato al trattamento termico ed alla trasformazione.

Si rende quindi necessario completare il quadro di riferimento, tenuto conto dell'esigenza di rendere coerenti le attività dei Servizi Veterinari pubblici piemontesi con le disposizioni comunitarie e nazionali.

Va ancora premesso che l'Intesa Stato-Regioni di cui sopra non modifica sostanzialmente la modalità dei controlli sul latte crudo destinato al trattamento termico ed alla trasformazione, ma varia, rispetto alle precedenti indicazioni regionali alcuni aspetti tra cui, le modalità di registrazione delle aziende zootecniche di produzione di latte e la procedure di notifica delle non conformità.

Di seguito vengono quindi esaminati alcuni aspetti particolari dell'Intesa, recepiti nell'ordinamento regionale con modifiche, tenuto conto delle peculiarità organizzative dei Servizi Veterinari piemontesi.



1. Registrazione delle aziende da latte e degli intermediari

Tutte le aziende di nuova costituzione che producono latte crudo destinato agli stabilimenti di trattamento o trasformazione, devono essere registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 (DIA semplice: Allegato 2 della DGR 79-765 del 26.11.2007). Il Comune sede di registrazione provvederà al successivo invio della documentazione al Servizio veterinario di Area C dell'ASL territorialmente competente.

Le aziende già registrate ai sensi del ex D.P.R. 54/97 o autorizzate ai sensi del D.M. 185/91, sono registrate d'ufficio e possono, ai sensi dei nuovi regolamenti, continuare le loro attività senza ulteriori obblighi. In caso di variazioni della ragione sociale o di modifiche strutturali e/o produttive le aziende già registrate dovranno presentare una nuova DIA semplice.

Gli intermediari che raccolgono e commercializzano il latte crudo devono essere anch'essi registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004.

2. Procedura di notifica delle non conformità per tenore di germi e per tenore di cellule somatiche

L'operatore del settore alimentare, identificato come responsabile dell'effettuazione dell'autocontrollo, calcolata la media geometrica mobile ed appena individuata la non conformità per carica batterica e cellule somatiche, ha l'obbligo di informare gli operatori del settore alimentare interessati (azienda di produzione, intermediari, centro di raccolta, stabilimento di trattamento e/o di trasformazione) ed il competente Servizio Veterinario (trasmissione rapporto di prova per fax o e-mail seguita da comunicazione ufficiale scritta).

Al fine di integrare le attività di competenza dei Servizi veterinari delle ASL piemontesi, l'Associazione Regionale Allevatori Piemontesi (ARAP) si è impegnata a pubblicare mensilmente sul proprio sito Web i risultati delle analisi per carica batterica e cellule somatiche calcolati con media geometrica mobile. L'inserimento on-line sul sito ARAP dei risultati inerenti la carica batterica e le cellule somatiche per le aziende controllate assolve, previa delega da parte degli interessati, l'obbligo dell'operatore del settore alimentare di informare il Servizio veterinario delle eventuali non conformità. Resta inteso l'obbligo di notifica secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 854/2004 per le aziende non aderenti al "programma latte qualità".

A seguito della segnalazione di non conformità, l'allevatore responsabile dell'azienda, in accordo con il veterinario aziendale o con il servizio di assistenza tecnica dell'allevamento, è tenuto a predisporre e trasmettere al Servizio Veterinario dell'ASL un "piano di rientro" nel quale individua le misure volte a correggere la situazione (sottoscritto dal titolare dell'azienda e dal veterinario aziendale).



Il ripristino dei criteri igienico-sanitari, valutati in autocontrollo con il calcolo della media geometrica mobile, deve essere immediatamente comunicato al Servizio Veterinario, che si riserva la facoltà di effettuare una o più analisi ufficiali di verifica.

Trascorsi 3 mesi dalla prima segnalazione della non conformità al Servizio Veterinario, se i parametri non sono rientrati nei requisiti prescritti, la consegna del latte deve essere sospesa (notifica del Servizio Veterinario ASL) fino a quando non sia ripristinata la conformità (Reg. CE 853/2004).

In alternativa, l'allevatore può inoltrare una domanda al Servizio Veterinario per ottenere l'autorizzazione:

1. al conferimento straordinario e temporaneo del latte, (allegando il piano di rientro sottoscritto dal titolare dell'azienda, dal veterinario aziendale e dal primo acquirente), indicando lo stabilimento al quale il latte viene conferito. Nel piano di rientro devono essere indicati i tempi per l'adeguamento, commisurati ai problemi da risolvere e che, comunque, non possono essere superiori a 4 mesi per la carica batterica e 12 mesi per le cellule somatiche.

Il Servizio Veterinario valuta il rischio ed effettua uno o più campioni ufficiali ricercando i seguenti parametri microbiologici:

- *Listeria monocytogenes*;
- *Salmonella* spp;
- Stafilococchi coagulasi positivi (e ricerca di *S. aureus*); qualora gli stafilococchi siano superiori a 10^5 UFC/g si dovrà effettuare la ricerca dell'enterotossina stafilococcica;
- *E. coli* 0157;
- *Campylobacter* termotolleranti.

Conseguentemente ad esito favorevole il Servizio Veterinario concede l'autorizzazione alla pastorizzazione o, in caso di destinazione a latte alimentare ad un trattamento termico tale da determinare una reazione negativa al test della perossidasi.

In caso di presenza di enterotossina stafilococcica il latte deve essere distrutto.

2. alla destinazione del latte alla produzione di formaggi con maturazione superiore a 60 giorni (per i quali è prevista una deroga transitoria, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni, Rep. 6/CSR del 25/01/07, sino al 1 gennaio 2009).

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 4-10568

Aggiornamento del sistema di codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera ICD-9-CM alla versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision Clinical modification (ICD9CM).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

- di adottare, con decorrenza 01.01.2009, la versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision Clinical modification (ICD9CM) per la codifica delle informazioni di carattere clinico contenute nella scheda di dimissione ospedaliera;
- di adottare, con decorrenza 01.01.2009 in aggiornamento della precedente versione di cui alla D.G.R. n. 50-1062 del 10.10.05, la versione 24 del sistema di classificazione Diagnosis Related Groups (DRG), al fine della remunerazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero;
- di rinviare a successivi provvedimenti sia l'adozione dell'aggiornamento delle Linee Guida per la codificazione delle Schede di Dimissione Ospedaliera, che terranno conto dell'utilizzazione del sistema ICD9CM versione 2007, sia l'adozione delle modalità tariffarie per il rimborso del sistema di DRG da definirsi col nuovo programma Grouper versione 24.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 5-10569

Casa di Cura Istituto Climatico di Robilante, sita in Robilante (CN): sospensione posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di prendere atto del non utilizzo di 80 posti letto autorizzati e della mancanza di requisiti organizzativi adeguati a far data dal I° semestre 2008, di disporre conseguentemente la sospensione temporanea dei suddetti posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati con D.G.R. n. 68-29557 del 1 marzo 2000 in capo alla Casa di Cura Istituto Climatico di Robilante, sita in Robilante (CN), Via Vallone Fantino 2, a far data dal 1 gennaio 2008 e fino all'avvenuta esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale ai sensi della D.C.R. 616-3149 del 2000.

2) di autorizzare, a seguito dell'avvenuta sospensione in capo alla Casa di Cura "Istituto Climatico di Robilante" dei posti letto sopraindicati, i restanti 120 posti secondo la seguente articolazione:

- Medicina Riabilitativa (cod. 56) - 90 posti letto -provvisoriamente accreditati
- Medicina di Lungodegenza (cod.60) - 30 posti letto -provvisoriamente accreditati

3) di dare mandato alla Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. CN1 di verificare e comunicare al Settore Regionale competente l'attuazione delle disposizioni della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 6-10570

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 37-1149 del 23.10.2000. Sostituzione dell'avv. Irma Lima con l'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 8-10571

Ospedale di Mondovì - protocollo d'intesa trasferimento e permuta.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto dell'intervenuta stipulazione del Protocollo d'intesa tra il Comune di Mondovì, la Provincia di Cuneo e l'ASL CN1 finalizzato alla definizione di un accordo per la successiva permuta tra l'edificio del "Gallo", attuale sede dell'Ospedale di Mondovì e proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 con i fabbricati di proprietà comunale siti in via delle Scuole oggi sede del Liceo delle Scienze Sociali "Rosa Govone", della succursale del liceo scientifico Statale "G.B. Vasco", della scuola Media Statale "F.Gallo" e della Scuola Comunale di Musica;

- di prendere atto dell'impegno assunto dal Comune di Mondovì e dall'Azienda Sanitaria CN1 di individuare, al momento della formalizzazione della permuta, idonee modalità compensative risultanti dalla differenza di valore tra gli immobili oggetto di reciproco trasferimento;

- di rinviare l'autorizzazione all'alienazione del bene di proprietà della ASL CN1 a momento successivo all'adozione da parte di quest'ultima della specifica deliberazione avente ad oggetto la domanda di cancellazione del bene dal patrimonio indisponibile ed iscrizione del medesimo a quello disponibile ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 14 della L.R. 8/95 e così come sancito con deliberazione della Giunta Regionale del 9 dicembre 2002, n. 37-7963;

- di ritenere opportuno partecipare alla definizione dell'accordo di programma previsto all'art.2, comma 1, del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Mondovì, la Provincia di Cuneo e l'ASL CN1 coordinando, stante la complessità dell'iniziativa, le azioni tecnico-amministrative previo assenso dei soggetti sottoscrittori del protocollo medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 9-10572

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto ditta privata avverso comunicazione del Direttore generale della Finpiemonte s.p.a. del 1.9.2008 in materia di revoca contributi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 10-10573

Autorizzazione a resistere nel giudizio n. 293/08 R.G. promosso avanti il T.A.R. Piemonte da 2 societa' avverso D.G.R. 7.6.04 n. 16-12669 di approvazione variante al PRGC di Beinasco e DCR 30.5.02 n. 243-17401 di approvazione della variante al Piano d'Area del sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po tratto torinese. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. G. Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 11-10574

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Verbania (Sez. di Domodossola) nel procedimento penale n. 2954/07 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 12-10575

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da Societa' per l'annullamento della nota prot. n. 25028/QDV/DI/VII-VIII del 4.11.08 del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, Direzione Generale della Qualita' della Vita in materia di bonifica stabilimento sito in Pieve Vergonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 13-10576

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una societa' avverso determinazione 24.4.2001 n. 166 del dirigente del Settore Pianificazione aree protette concernente parere negativo per la realizzazione di manufatto in Comune di Oleggio, nel Parco Naturale Valle del Ticino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 14-10577

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Societa' in ordine a revoca to-

tale di contributo comunitario. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 15-10578

Parziale modifica e integrazione D.G.R. n. 7-5545 del 19.3.2002. Sostituzione dell'avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 16-10579

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da ATC NO 1 - Ticino per l'annullamento della determinazione della Responsabile del Settore Caccia e Pesca n. 112/00 e n. 120/00. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2009, n. 17-10580

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino instaurato da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 4028/08. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2009, n. 4-10609

Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilita' alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati. Spesa Euro 3.700,00 sul cap. 142189 del bilancio regionale 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'allegato A) intitolato "Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilita' alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati", confermando i criteri di carattere generale previsti dalla D.G.R. n. 31-2176 del 13 febbraio 2006, adottata ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

- di approvare l'allegato B) intitolato "Comunicato inerente l'emanazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilita' alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell'elenco dei candidati";

- di disporre la pubblicazione integrale del testo dell'avviso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonche' sul sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/sanita/index.htm);

- di dare atto che, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, la struttura responsabile del procedimento per l'iscrizione nell'elenco dei candidati alla carica di componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale è il Settore Assetto istituzionale e organizzativo delle Aziende sanitarie regionali e sistemi informativi sanitari della Direzione Sanità, Assessorato Tutela della Salute e Sanità programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare, e per quanto attiene all'edilizia sanitaria, di concerto con l'Assessore al Patrimonio;

- di disporre la pubblicazione, sui seguenti due quotidiani a diffusione nazionale: "Il Sole 24 Ore" e "La Stampa", di un breve comunicato conforme all'allegato B), dando atto che le risorse necessarie alle spese di pubblicazione, quantificate in € 3.700,00 (tremilasettecento/00) o.f.c., sono disponibili, a favore della Direzione Sanità, sul capitolo n. 142189 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2009;

- di stabilire che, qualora si verificassero, successivamente alla ricostituzione dei Collegi sindacali e nel corso del mandato triennale, casi di vacanza per decadenza, dimissioni o a qualsiasi altro titolo, si provvederà alle relative sostituzioni attingendo dall'elenco dei candidati costituito mediante l'avviso pubblico di cui al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Allegato B (omissis)

ALLEGATO A) “Avviso pubblico per l’acquisizione della disponibilità alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale - iscrizione nell’elenco dei candidati”

La Giunta regionale dovendo, nel corso del 2009, effettuare le designazioni dei componenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie regionali in prossima scadenza - in conformità a quanto previsto dall’articolo 3 *ter* del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e dall’articolo 13 della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10 - ha indetto, con D.G.R. n. 4 - 10609 del 26 gennaio 2009, anche ai sensi dell’articolo 8, ultimo comma della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 il presente pubblico avviso per l’acquisizione di candidature e la costituzione di un elenco nominativo regionale di candidati alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale. L’elenco sarà utilizzato sia in occasione della ricostituzione degli organi, sia per le eventuali ulteriori designazioni che dovessero rendersi necessarie nel triennio.

DESTINATARI - REQUISITI RICHIESTI

Possono chiedere l’iscrizione nell’elenco nominativo regionale coloro che sono iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui all’articolo 1 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88, istituito presso il Ministero della Giustizia (articolo 3 *ter*, comma 3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e articolo 13, comma 4 della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10).

COMPITI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale esercita le funzioni di cui alla L.R. 24 gennaio 1995, n. 10 e, a norma dell’articolo 3 *ter* del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.:

- a) verifica l’amministrazione dell’azienda sotto il profilo economico;
- b) vigila sull’osservanza della legge;
- c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest’ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull’andamento dell’attività dell’unità sanitaria locale o dell’azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l’azienda stessa.

INFORMAZIONI SUL COMPENSO**DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE**

Ai componenti del Collegio spetta una indennità annua lorda pari al 10 per cento degli emolumenti del Direttore generale dell’Azienda sanitaria regionale.

Al Presidente del Collegio è riconosciuta una maggiorazione pari al 20 per cento di quella fissata per gli altri componenti. Compete altresì ai componenti il rimborso delle spese di viaggio sostenute per lo svolgimento dell’incarico, nella misura prevista per i dirigenti regionali (articolo 13, comma 13 della L. R. 24 gennaio 1995, n. 10).

Gli emolumenti dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali sono attualmente determinati dall’alleg. “D” alla D.G.R. n. 65 – 7819 del 17 dicembre 2008 in relazione alle peculiari caratteristiche aziendali, conseguenti al nuovo assetto del sistema sanitario regionale di cui alla D.C.R. n. 136-39452 del 22 ottobre 2007 (nella definizione dei compensi, occorrerà inoltre tenere conto della necessità di dare applicazione alle disposizioni di cui all’art. 61 commi 14 e 20 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133, in raccordo con le previsioni di cui all’art. 1 comma 5 D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 2008, n. 189).

REGIME DELLE INCOMPATIBILITA’

Non possono essere designati componenti dei Collegi sindacali coloro che si trovino nelle condizioni previste dall’articolo 13, comma 4, della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10, ovvero:

- a) i parenti fino al quarto grado e gli affini fino al secondo grado del Direttore generale;
- b) i dipendenti dell’Azienda, gli operatori legati da rapporto convenzionale con la stessa, nonché coloro che siano comunque legati da un rapporto continuativo di prestazione d’opera retribuita con l’Azienda medesima;
- c) i fornitori dell’Azienda, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di istituzioni sanitarie private ubicate nel territorio dell’Azienda;
- d) coloro che abbiano lite pendente per questioni attinenti all’attività dell’Azienda, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati regolarmente costituiti in mora ai sensi dell’articolo 1219 del codice civile oppure si trovino nelle condizioni di cui allo stesso articolo 1219, comma 2.

Ai sensi dell’articolo 13 della L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., le designazioni di competenza della Giunta sono incompatibili con le seguenti funzioni:

- 1) consigliere regionale;

- 2) dipendente della Regione - nei limiti di cui alla L.R. 23 gennaio 1989, n. 10: Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale - e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;
- 3) prestare non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o essere legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;
- 4) membro di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;
- 5) magistrato ordinario o amministrativo, avvocato o procuratore dello Stato, appartenente alle Forze armate.

Ai sensi dell'articolo 15, legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. non possono comunque ricoprire le cariche di componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416 *bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del testo unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 *bis* (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 *ter* (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
- c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera b);
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646.

Per tutti gli effetti disciplinati dal suddetto articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, la sentenza prevista dall'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata a condanna.

Ai sensi inoltre della D.G.R. n. 31-2176 del 13 febbraio 2006, non possono essere designati i dipendenti dell'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare, e per quanto attiene all'edilizia sanitaria, di concerto con l'Assessore al Patrimonio.

CRITERI GENERALI DI DESIGNAZIONE

Le designazioni regionali dei componenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie regionali sono effettuate secondo i criteri di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 31-2176 del 13 febbraio 2006, adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, segnatamente:

- a. possesso di un'esperienza almeno triennale di revisione, svolta nell'arco degli ultimi dieci anni, presso enti, aziende, istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria;
- b. assenza, nel periodo di iscrizione al registro dei revisori contabili, di sospensioni dall'esercizio dell'attività di controllo dei conti, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99 e dall'art. 10, comma 3 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88.

Con riferimento alla lettera a) l'attività revisionale, affinché possa considerarsi utile, deve essere stata effettivamente prestata, non essendo sufficiente la titolarità di funzioni supplenti; i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

La struttura responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, è il Settore Assetto istituzionale e organizzativo delle Aziende sanitarie regionali e sistemi informativi sanitari della Direzione Sanità, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità

programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare, e per quanto attiene all'edilizia sanitaria, di concerto con l'Assessore al Patrimonio.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Assetto istituzionale e organizzativo delle Aziende sanitarie regionali e sistemi informativi sanitari della Direzione Sanità al seguente recapito:

Dott.ssa Fiorella Cascella tel. 011.432.2203 - fax 011.432.4641 e.mail: fiorella.cascella@regione.piemonte.it

Dott.ssa Rosanna Abbasciano tel. 011.432.5563

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., ed in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati, nonché di tutte quelle presentate dai soggetti designati.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze, formulate secondo il modello allegato al presente avviso (scaricabile dal sito Internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/sanita/index.htm) dovranno contenere le seguenti dichiarazioni, sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) codice fiscale;
- 4) residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) di iscrizione nelle liste elettorali del Comune - ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) di iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e s.m.i., specificandone gli estremi identificativi;
- 8) di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza d'essere sottoposto a procedimenti penali - ovvero di avere riportato le seguenti condanne e/o d'essere a conoscenza di avere in corso i seguenti procedimenti penali;
- 9) di insussistenza delle situazioni di ineleggibilità, di incompatibilità o altrimenti ostative all'assunzione della carica, previste dalla l. 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., dalla l.r. 24 gennaio 1995, n. 10, e dalla l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. - ovvero la sussistenza delle seguenti situazioni di incompatibilità, con l'impegno a rimuoverle anteriormente all'assunzione del mandato;
- 10) possesso dell'esperienza professionale, almeno triennale, di attività revisionale effettivamente svolta, anche in periodi non continuativi, nell'arco degli ultimi dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, presso enti, aziende, istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria, come dichiarato nell'allegato curriculum (laddove non venga specificato il giorno ed il mese di inizio e fine mandato, lo stesso si intenderà decorrere dall'ultimo giorno del primo anno di riferimento al primo giorno dell'ultimo anno di riferimento);
- 11) di non avere riportato, nel periodo di iscrizione al registro dei revisori contabili, sospensioni dall'esercizio della funzione di controllo dei conti, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99 e dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 ovvero di aver riportato le seguenti sospensioni dall'iscrizione al registro dei revisori contabili;
- 12) indirizzi di recapito ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso ed all'eventuale designazione e nomina;
- 13) di impegno a comunicare tempestivamente alla struttura regionale procedente ogni variazione della situazione soggettiva dichiarata.

All'istanza dovrà essere allegato, a pena d'inammissibilità, un dettagliato curriculum scolastico e professionale, datato e firmato, da cui dovranno desumersi:

- i titoli di studio conseguiti;
- le esperienze professionali svolte nell'arco degli ultimi dieci anni, indicando per ciascuna di esse il periodo temporale, specificando la data (giorno, mese, anno) di inizio e fine del periodo di svolgimento e l'ente presso cui ha avuto luogo;
- le cariche, elettive e non, nonché le ulteriori esperienze professionali che il candidato ritenga utili ai fini della designazione, indicandone il periodo temporale (giorno, mese, anno).

Le firme poste in calce all'istanza ed al curriculum, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., non sono soggette ad autenticazione se apposte in presenza del dipendente regionale addetto o se all'istanza è allegata la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le candidature, indirizzate alla Presidente della Giunta regionale, dovranno pervenire alla Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità - Direzione Sanità - Settore Assetto istituzionale e organizzativo delle Aziende sanitarie regionali e sistemi informativi sanitari - Corso Regina Margherita, n. 153 *bis* - 10122 Torino, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le istanze potranno essere spedite a mezzo posta raccomandata, nel qual caso sulla busta dovrà essere indicato il seguente riferimento: "Candidatura a componente di Collegio sindacale di A.S.R." ovvero consegnate personalmente al Settore Assetto istituzionale e organizzativo delle Aziende sanitarie regionali e sistemi informativi sanitari dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità sito in Corso Regina Margherita, n. 153 *bis*, Torino (Palazzina B - 3° piano) dal lunedì al venerdì, esclusivamente dalle 9.00 alle 12.30, previa presentazione di un documento di identità in corso di validità.

Ai fini della determinazione del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante ovvero la data del timbro dell'amministrazione regionale apposta sulla copia dell'istanza medesima. E' ammessa la consegna dell'istanza da parte di terzi muniti di delega, allegando copia del documento di identità (fronte e retro) del delegante e copia del documento di identità (fronte e retro) del delegato.

Qualora il termine per la presentazione delle candidature cada in una giornata festiva il medesimo s'intende prorogato al primo giorno feriale successivo. Non saranno esaminate le candidature presentate oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ISTRUTTORIA

Non verranno prese in considerazione:

- le istanze presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- le istanze presentate oltre il termine;
- le istanze presentate in difformità al presente avviso.

A conclusione del procedimento, l'elenco dei candidati alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente alla struttura responsabile qualsiasi variazione della situazione soggettiva dichiarata, comunque intervenuta.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

I dati personali forniti dal candidato, nonché quelli che verranno acquisiti d'ufficio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., saranno raccolti, registrati, trattati dalla Regione Piemonte e comunicati esclusivamente ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla costituzione dell'elenco dei candidati disponibili alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale, alla formulazione delle designazioni stesse nonché all'esercizio delle verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni regionali in materia.

I dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, anche con strumenti informatici, ed utilizzati in operazioni di trattamento connesse, in termini compatibili con i succitati scopi. L'interessato può far valere i diritti attribuiti dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali", nei termini e con le modalità previste dal medesimo decreto.

FAC-SIMILE DELL'ISTANZA

Sulla busta riportare la dicitura "Candidatura a componente di Collegio sindacale di A.S.R."

marca
da bollo

Alla Presidente della Giunta regionale
della Regione Piemonte
c/o Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità
Direzione Sanità
Settore Assetto Istituzionale e organizzativo delle
Asr e sistemi informativi sanitari
Corso Regina Margherita n. 153 bis
10122 T O R I N O

OGGETTO: iscrizione nell'elenco dei candidati alla designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale.

... I ... sottoscritt., vista la D.G.R. n. - del ... / ... / 2009, presenta la propria candidatura per la designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale. A tal fine - consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. - rende, ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato D.P.R., le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà:

- di essere nat ... a (Prov.) il ... / ... / 19;
- di essere residente in (Prov.) C.A.P.;
- via/corso/piazza/strada: n.;
- di avere attribuito il seguente codice fiscale
- di essere cittadino
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di - ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza d'essere sottoposto a procedimenti penali – ovvero di avere riportato le seguenti condanne e/o d'essere a conoscenza di avere in corso i seguenti procedimenti penali;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ineleggibilità, di incompatibilità o altrimenti ostative all'assunzione della carica, previste dalla l. 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i., dalla l.r. 24 gennaio 1995, n. 10, e dalla l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. - ovvero la sussistenza delle seguenti situazioni di incompatibilità, con l'impegno a rimuoverle anteriormente all'assunzione del mandato;
- di essere iscritt ... nel registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e s.m.i. (specificare gli estremi identificativi);
- di aver effettivamente svolto, nell'arco degli ultimi dieci anni, l'attività professionale di revisione contabile quale componente di Collegio sindacale o di revisione presso gli enti, le aziende, le istituzioni pubbliche o private operanti in regime di contabilità economica ordinaria, dichiarati nell'allegato curriculum;
- di non avere riportato, nel periodo di iscrizione al registro dei revisori contabili, sospensioni dall'esercizio dell'attività di controllo dei conti, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 6 marzo 1998, n. 99 e dell'art. 10, comma 3, del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 - ovvero di aver riportato le seguenti sospensioni;
- di essere informato circa i diritti e le modalità di esercizio dei medesimi previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e che i dati personali raccolti dalla Regione Piemonte saranno trattati e comunicati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini per lo svolgimento delle funzioni istituzionali connesse al procedimento di cui alla D.G.R. n. 4 – 10609 del 26 gennaio 2009.

Richiede che le comunicazioni relative all'istanza siano inviate al seguente recapito:

Nome Cognome:
 Via
 C.A.P. Comune Prov. Telefono

 Fax
 Cell.
 Indirizzo e.mail

Allega alla presente istanza:

- curriculum vitae datato e firmato;
- copia fotostatica completa di un documento di identità in corso di validità *(solo nel caso in cui l'istanza non venga sottoscritta alla presenza del dipendente regionale incaricato)*.

Data

Firma *

.....

* *Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000 e s.m.i., la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.*

...l... sottoscritt funzionario del Settore Assetto istituzionale ed organizzativo delle Asr e sistemi informativi sanitari, attesta che la firma del dichiarante, Sig. è stata apposta in mia presenza, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., previa identificazione tramite documento

Data

Firma

.....

FAC-SIMILE DI CURRICULUM VITÆ

da allegare all'istanza per la designazione a componente di Collegio sindacale di Azienda sanitaria regionale.

...l... sottoscritt
 nat ... a (prov.) il ... / ... / 19

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, rende ai sensi degli articoli 46 e 47 del sopra citato D.P.R., le seguenti dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e di certificazioni inerenti il proprio curriculum vitae.

1. **Titoli di studio** - Per ciascun titolo indicare la data e l'Istituto/Facoltà presso il quale è stato conseguito.
2. **Iscrizione al Registro dei revisori di cui all'art. 1 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 88** - Indicare la data di iscrizione e l'identificativo attribuito.
3. **Esperienze professionali di revisione contabile effettivamente svolte negli ultimi dieci anni** - Indicare per ciascuna esperienza il giorno, il mese e l'anno di inizio e di fine, la denominazione e la

sede dell'ente, dell'azienda, dell'istituzione pubblica o privata presso la quale il mandato è stato esercitato, specificando se operante in regime di contabilità economica ordinaria.

4. **Cariche ricoperte** - Indicare per ciascuna carica elettiva e non, la sua natura, il giorno, il mese e l'anno di inizio e di fine e l'ente presso il quale è stata svolta.
5. **Ulteriori esperienze professionali ritenute utili ai fini della candidatura** - Indicare per ciascuna esperienza il giorno, il mese e l'anno di inizio e fine, la denominazione e la sede dell'ente, azienda, istituzione pubblica o privata presso la quale l'attività è stata svolta, specificandone altresì la natura.

Data

Firma *

.....

- * La firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

...l... sottoscritt... funzionario del Settore Assetto istituzionale ed organizzativo delle Asr e sistemi informativi sanitari, attesta che la firma del dichiarante, Sig. ... è stata apposta in mia presenza, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., previa identificazione tramite documento

Data

Firma

.....

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009, n. 39-10682

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di SANT'ALBANO STURA (CN). Variante Strutturale 2006 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale 2006 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Sant'Albano Stura, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.24 in data 31.8.2006, n. 33 in data 15.12.2006 e n.5 in data 14.3.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 9.12.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Sant'Albano Stura (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale 2006 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Sant'Albano Stura, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni Consiliari n.24 in data 31.8.2006 e n. 33 in data 15.12.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Osservazioni e controdeduzioni
- Elab. Relazione
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav.A1.1 Analisi dello stato di fatto- struttura fisica e insediativa-Territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.A1.2 Analisi dello stato di fatto- struttura fisica e insediativa-Territorio comunale in scala 1:5000
- Tav.A2.1 Analisi dello stato di fatto: struttura insediativa- dettaglio delle aree a prevalenti usi urbani capoluogo in scala 1:2000
- Tav.A2.2 Analisi dello stato di fatto: struttura insediativa- dettaglio delle aree a prevalenti usi urbani Ceriolo e Dalmazzi in scala 1:2000
- Tav.A3.1 Analisi dello stato di fatto: opere di urbanizzazione a rete-dettaglio delle aree a prevalenti usi urbani-Capoluogo in scala 1:2000

- Tav.A3.2 Analisi dello stato di fatto: opere di urbanizzazione a rete-dettaglio delle aree a prevalenti usi urbani-Ceriolo e Dalmazzi in scala 1:2000

- Tav.1.1 Progetto P.R.G.C.-territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.1.2 Progetto P.R.G.C. -territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.2.1 Progetto P.R.G. capoluogo in scala 1:2000

- Tav.2.2 Progetto P.R.G.C. Ceriolo e Dalmazzi in scala 1:2000

- Tav.3 Progetto P.R.G.C. centro storico in scala 1:1000

- Tav.4 Progetto P.R.G.C. capoluogo-zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.ed i. in scala 1:2000

- Tav.5.1 Progetto P.R.G.C. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.5.2 Progetto P.R.G.C. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.6 Sintesi P.R.G.C. e situazione urbanistica comuni contermini in scala 1:25000

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica

- Tav.A1 Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e delle opere idrauliche censite (scala 1:10000)

- Tav.A2 Carta della tendenza evolutiva del torrente Stura di Demonte (periodo compreso tra il maggio 1991 e l'aprile 2001) in scala 1:10000

- Tav.A3 Carta dell'acclività in scala 1:10000

- Tav.A4 Carta Geoidrologica e schema stratigrafico in scala 1:10000

- Tav.A5 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10000

- Tav.A6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10000)

- Elab. Informazioni per la preparazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti"

- Elab. Relazione Geologico - Tecnica-schede monografiche delle aree interessate da nuovi insediamenti;

Deliberazione consiliare n. 5 in data 14.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione integrativa

- Elab. Norme di Attuazione e tabelle di zona

- Tav.1.1 Progetto P.R.G.C. - territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.1.2 Progetto P.R.G.C. - territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3 Progetto P.R.G.C. centro storico in scala 1:1000

- Tav.5.1 Progetto P.R.G.C. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.5.2 Progetto P.R.G.C. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Elab. Elaborato tecnico Rischio di incidenti rilevanti "RIR".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



- 9 DIC. 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 39/10682
in data 2 FEB. 2009 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente (con adeguamento al P.A.I.) del Comune di SANT'ALBANO STURA (CN).

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Sulle tavole di progetto della Variante (Tav. 1.2 sc. 1:5.000; Tav. 5.2 sc. 1:5.000 e Tav. 6 sc. 1:25.000) l'area produttiva P2.5 si intende stralciata.

Di conseguenza si intende eliminato ogni altro riferimento a tale area (contenuto in qualunque altro elaborato di Variante).

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 3 – Attuazione del Piano Regolatore Generale

Al comma 5.2 dopo le parole "cessione gratuita" si intendono inserite le parole "o l'assoggettamento ad uso pubblico" e dopo le parole "nel lotto di intervento" si intendono inserite le parole "e/o previste nelle tabelle di zona".

Al termine del comma 5.2 si intende inserito il seguente testo: "Ove le aree per servizi siano previste nelle singole tabelle di zona si procederà, in sede di richiesta del primo permesso di costruire, alla verifica dello standard di legge relativamente all'area di intervento in proprietà ed all'individuazione delle aree necessarie che dovranno essere oggetto di cessione o assoggettamento ad uso pubblico. Si potrà comunque procedere alla monetizzazione solo nel caso in cui sull'area di intervento in proprietà non sia materialmente possibile individuare le aree per servizi."

Al termine del comma 8 si intende aggiunto il seguente testo: "Si richiama quanto prescritto dalla L.R. 43/85."

Art. 11 – Interventi edilizi e loro definizioni

Al punto 4.2 paragrafo Elementi Strutturali il testo che recita "E' consentita la realizzazione di nuovi solai e soppalchi interni a norma del vigente R.E." si intende stralciato e trasferito nel successivo punto 5.1.

Nel disposto finale del punto 4.2 dello stesso paragrafo Elementi Strutturali le parole "i nuovi solai ed i soppalchi" si intendono stralciate.

Al successivo paragrafo Murature Perimetrali, Tamponamenti e Aperture Esterne del punto 4.2 il testo che recita da "E' ammesso il recupero..." fino a "d'ingombro degli stessi." si intende stralciato e trasferito nel successivo punto 5.1.

Art. 22 – P1 - Aree per insediamenti produttivi esistenti confermati.....

Al termine del comma 4 si intende aggiunto il seguente testo: "L'aggiornamento dell'elaborato tecnico RIR dovrà contenere anche la caratterizzazione di tutti gli elementi territoriali comunali secondo lo standard regionale adottato con il Sistema Informativo Aree di Danno e Territorio."



Art. 36 – Aree a verde privato

Il comma 2 (erroneamente indicato con il n. 5) si intende integralmente stralciato.

Art. 42 – Norme specifiche attinenti a singole aree

Relativamente alle aree R6.6 ed R6.7 al termine del disposto si intende aggiunto il seguente testo: "L'edificazione dovrà rispettare un arretramento di almeno 10 mt. dal confine stradale provinciale."

Relativamente all'area P1.7 dopo le parole "con aspirazione forzata" si intende inserito il seguente testo: "con captazione in zona protetta in caso di incidente con emissioni tossiche. L'area interessata dall'attuale campo sportivo in adiacenza all'area P1.7 è inedificabile e sarà da considerare non utilizzabile a seguito della realizzazione di altra area sportiva."

L'ultimo disposto del punto relativo all'Area P1.6 – P2.4 – P1.7, essendo palesemente riferito ad altra area ed erroneamente attribuito alle aree P1.6 e P2.4, si intende stralciato.

Modifiche all'Elaborato R.I.R.

Al paragrafo 2, secondo capoverso, eliminare le parole "o di rapporto di sicurezza".

Al paragrafo 4.1, ultimo capoverso, devono essere sostituite le parole "tabella 3b" con le parole "tabella 3a".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
Dr. Ezio ABATELLI

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009,
n. 48-10691

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Mondovì - Sezione Lavoro (R.G.L. 201/2008). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. Spesa presunta euro 100,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009 imp. 239/09.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, quale consulente tecnico di parte dell'ente nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Mondovì, Sez. Lavoro, in premessa descritto il dott. Mario Spinelli, in servizio presso il Dipartimento di Medicina Legale dell'ASL CN1.

La spesa afferente all'incarico del dott. Mario Spinelli presunta in € 100,00 è impegnata sul cap. 13150 del bilancio 2009 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo (imp.n. 239/2009).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 2

Presa d'atto del documento sottoscritto in data 23/12/2008 dalla delegazione di parte pubblica e da quella di parte sindacale (MP).

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

di recepire il documento allegato sottoscritto in data 23/12/2008 dalla delegazione di parte pubblica e da quella di parte sindacale dirigenziale Allegato A al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo dei seguenti documenti:

- Allegato A: verbale ai sensi art. 8 CCNL 23.12.99 come sostituito dall'art. 5 CCNL 22/2/06;
- Allegato 1: protocollo d'intesa per il personale dirigenziale. Criteri generali per la definizione della struttura complessa;
- Allegato 1 bis: osservazioni in merito al documento delle OO.SS. del 17/12/08;
- Allegato 2: osservazioni e rilievi di parte sindacale;
- Allegato 3: mozione approvata a maggioranza dall'assemblea dei dirigenti della Regione Piemonte il 17/12/08;
- Allegato 4: osservazioni per il Consiglio regionale.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 3

L.R. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente dott.ssa Valeria Manco. Autorizzazione all'assunzione di incarico di consulenza tecnica a favore della scuola primaria "A. Manzoni" di Torino (PC)

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 23.1.1989, nonché del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 53), la Dott.ssa Valeria Manco all'assunzione dell'incarico di cui in premessa a favore della scuola "A. Manzoni" di Torino per il periodo compreso tra il 9 gennaio ed il 29 maggio 2009, per un totale di 45 ore;

2. che lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

3. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire un eventuale compenso, indennità o rimborso spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con

l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 13 gennaio 2009, n. 7

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Riboldi Federico, Calliano Roberto. (MP).

(omissis)

Il Presidente, constatata la regolare composizione dell'Ufficio di Presidenza, dichiara aperta la seduta.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto delle seguenti stipule di contratto di diritto privato, ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i., da parte dei Sig.ri:

- Riboldi Federico, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Relazioni con organi e organismi della Regione e attività connesse ai rapporti con gli Enti locali e i cittadini, redazione di testi, di interviste e di presentazione per la stampa e per la testata internet", a fronte di un compenso lordo di Euro 16.560,00 per il periodo dal 12/01/2009 al 31/12/2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale del Piemonte Marco BOTTA;

- Calliano Roberto, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Relazioni con organi e organismi della Regione e relazioni esterne con attività connesse alla Consulta Europea", a fronte di un compenso lordo di Euro 47.760,00, per il periodo dal 13/01/2009 al 31/12/2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale del Piemonte Vincenzo Chieppa;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 143 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0702

D.D. 19 dicembre 2008, n. 1484

Integrazione alla determinazione n. 231 del 21/02/08.

Visto il Piano di Formazione del Personale del 2008 approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1-7973 del 7/01/2008 nel quale venivano definite tematiche, contenuti, durata, criteri organizzativi e affidatari dei servizi di supporto dei convegni, attribuendo alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, l'individuazione dei relatori, delle date di svolgimento e tutti gli aspetti attuativi necessari alla loro realizzazione;

vista la determinazione n. 231 del 21/02/08 con cui, per i quattro convegni previsti dal Piano di Formazione 2008, sono stati definiti gli aspetti organizzativi ed economici, demandando a successive determinazioni il corrispettivo dei relatori prescelti ed il loro rimborso;

visto il convegno del 2 dicembre 2008 "Privacy: linee guida e sicurezza organizzativa" nell'ambito del quale era previsto l'intervento del dr. Claudio Filippi in qualità di relatore;

dato atto che occorre prevedere, per la prestazione del dr. Claudio Filippi:

- il corrispettivo (compenso) pari a euro 450,00, così come definito nella lettera di incarico;
 - il rimborso forfetario, riferito alle spese sostenute per la trasferta pari a euro 557,05, come da resoconto agli atti del Settore Formazione del Personale;
- dato atto che alla spesa prevista pari a € 1.007,05 si farà fronte con l'impegno già assunto con determinazione n. 231 del 21/02/08.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01

Visti gli artt. 3 e 23 della L.R. n. 51/97

Vista la L.R. n. 7/2001 art. 31 comma 7 lettera c)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, secondo i contenuti previsti dal Piano di Formazione 2008 e le modalità definite con determinazione n. 231 del 21/02/08, per la prestazione del dr. Claudio Filippi:

- il compenso di euro 450,00 così come definito nella lettera di incarico;
- il rimborso forfetario riferito alle spese sostenute per la trasferta pari a euro 557,05;
- di provvedere alla spesa pari a € 1.007,05 attraverso l'impegno assunto con determinazione n. 231 del 21/02/08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile
Erminia Garofalo

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 407

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena

conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) ODALENGO GRANDE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura per sistemazione fondiaria a scopo miglioramento assetto produttivo Loc. Pozzo

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA CASCINA

2) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Sopralzo di edificio e recupero sottotetto a fini abitativi in Via Vittorio Veneto n. 12 – Pallanza – f. 84, mapp. 28

Richiedente: RUSCONI CLERICI FRANCESCO

3) VIU'

Realizzazione di pista agro silvo pastorale Loc. Chiampestron

Richiedente: FALCHERO ADOLFO

4) MEINA

Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 195 del 23.08.2004

Richiedente: BOLLA ROBERTO PER CONTO "CASA DI RIPOSO G. E F. RATTI"

5) CALLIANO

Lavori di messa in sicurezza lungo la strada Regionale n. 457 di Moncalvo. Demolizione del fabbricato in corrispondenza della "Curva del Cristo" e sistemazione della banchina.

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI – SERVIZI LL.PP. E VIABILITA'

6) MAGGIORA

Ricostruzione ricovero attrezzi – Fg. 3, mapp. 77

Richiedente: FORNARA GAUDENZIO FORNARA MASSIMILIANO E CASTAGNA OTTAVIA

7) BORGOSIESA

Progetto di opere di rifacimento sponda di convogliamento acque nel Fiume Sesia in Località San Secondo

Richiedente: DITTA C.B. S.A.S. DI ROSSELLA COSTA

8) TRONTANO

Ampliamento edificio da adibire a deposito e prolungamento della gru a cavalletto

Richiedente: DOMOGRANITI SPA

9) STRESA

Ampliamento di edificio esistente con formazione di nuova veranda. – frazione "Carciano" – f. 37, mapp. 75-183-228

Richiedente: FASOLA CARLO

10) POMBIA

Nuovo edificio residenziale unifamiliare in P.E.C. Lotto 10
Richiedente: IMMOBILIARE MASTROIANNI DI MASTROIANNI ANTONINO E C. S.A.S.

11) SAUZE D'OULX

Recupero fabbricato rurale uso residenziale – variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 18/2/2008 – regione Ciao

Richiedente: LAVERDINO FRANCO

12) PONT CANAVESE

Realizzazione di passerella pedonale

Richiedente: COMUNE DI PONT CANAVESE

13) CONDOVE

Realizzazione di opere di miglioramento della pista agro silvo pastorale sita in loc. Col Lombardo

Richiedente: CONSORZIO INTERPODERALE CHIAMBEIRETTO COLLOMBARDO

14) VIU'

Realizzazione di pista agro silvo pastorale loc. Vignette di sopra punta Gensane

Richiedente: GAFFINO FERDINANDO

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 408

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) DORMELLETO

Cambiamento d'uso del suolo per la realizzazione di nuovo edificio industriale - Fg. 10, mapp.vari

Richiedente: MANIFATTURA GOMMA FINNORD SPA

2) OGGEBBIO

Ristrutturazione edilizia con ampliamento-Fg. 9, mapp. 97-98

Richiedente: MINOLETTI SILVANA

3) CUNEO

Progetto per l'installazione di un impianto di telefonia cellulare da realizzarsi a Cuneo in Frazione San Giuseppe, Via Savona 6

Richiedente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

4) PECETTO TORINESE

Recupero ed ampliamento complesso Torre dell'Eremo

Richiedente: FONDAZIONE SERMIG

5) POCAPAGLIA

Realizzazione autorimessa e trasformazioni interne

Richiedente: CONTERNO BRUNO E NEGRO ERNESTA

6) POCAPAGLIA

Realizzazione piscina

Richiedente: CASTAGNINO PIERPAOLO E MARENCO SILVANA

7) RACCONIGI

Progetto d'installazione di impianto ripetitore del segnale radio-mobile per telefonia cellulare GSM di Telecom Italia S.p.A. per la copertura della palazzina uffici e del capannone di produzione della ditta La. Re Laminatoi - S.R. 20 Racconigi

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

8) PIVERONE

Nuova costruzione di capannone uso produzione manufatti in cls

Richiedente: OLLEARO GIGI S.P.A.

9) PREMIA

Realizzazione di pista a servizio della località " Forno " e acquedotto rurale/antincendio a servizio delle località " Bosco - Cat Tusc ".

Richiedente: SOCIETA' S.I.R.V. S.R.L.

10) CUNEO

Installazione di impianto di telefonia cellulare, sito in Cuneo - Frazione Madonna dell'Olmo - Strada Statale 228

Richiedente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

11) CUNEO

Realizzazione fabbricato di abitazione Via Bisalta

Richiedente: PELLEGRINO MARCO

12) FORMAZZA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Variante c.o. con trasformazione da bifamiliare a unifamiliare di fabbricato di civile abitazione (contraddistinto con il n. 3) sito in frazione " San Michele " - f. 49

Richiedente: MARTIGNONI ELVIO E TREVISAN GABRIELLA

13) PREMIA

Realizzazione di vallo paramassi in località " Sagiago "

Richiedente: COMUNE DI PREMIA

14) MONTA'

Livellamento terreno per reimpianto vigneto reg. Parere

Richiedente: AZ. AGRICOLA CALORIO

15) PECETTO TORINESE

Sistemazione generale del terreno con ripristino delle livellette naturali

Richiedente: ATAIR S.R.L.

16) TRANA

Costruzione villetta unifamiliare - Fg. 18, n. 546

Richiedente: TURINETTI DI PRIERO ALESSANDRO - BIGLIA LUCIA

17) CARROSIO

P.E.C. " Tre Colli " - Ampliamenti fabbricati ad uso produttivo.

Variante alla Determinazione n. 174 del 28/09/2006.

Richiedente: IMPRESA TRE COLLI S.P.A.

18) RIFREDDO

Realizzazione di fabbricato civile ad uso residenziale e costruzione recinzione

Richiedente: DITTA VISO FRATELLI S.N.C. DI VISO REMO E VISO GIANCARLO

19) BUTTIGLIERA ALTA

Costruzione Villetta unifamiliare – Fraz. Cornaglio – Zona RN 12 – Lotto B – Fg. 10 mapp. 356

Richiedente: SOC. “ VICTORY S.S. “

20) CUORGNE’

Costruzione fabbricato prurifamiliare ad uso civile abitazione – Via Brigate Partigiane

Richiedente: GIOANNINI NADIA

21) MEINA

Realizzazione di autorimesse interrate

Richiedente: MASCARELLO GIULIO

22) MONDOVI’

Ampliamento e ristrutturazione fabbricati di servizio dell’azienda agricola denominata Cascina Cabianca sita in Strada del Merlo 40, Fg. 53, Map. 72 – Variante a Det. 160 del 28/06/08

Richiedente: AVAGNINA MASSIMO

23) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione edificio di abitazione magazzino e autorimesse. Via Rella

Richiedente: ALLESSIARDI LIVIO

24) ARMENO

Realizzazione di fabbricato uso accessorio alla residenza ed opere di sistemazione area esterna

Richiedente: TRONCONI MARIA

25) SOPRANA

Progetto per la realizzazione di un impianto elettrico aereo MT 15KV da collocarsi in Località Frazione Cerruti

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

26) SAN COLOMBARO BELMONTE

Realizzazione capannone con palazzina uffici: variante in c.o. a Determinazione n. 111 del 22/07/2002 – Fraz. Buasca

Richiedente: “OM.FE.TA. DI TASSO FLAVIO & C. S.N.C.” – BANCAITALEASE S.P.A.

27) CERES

Realizzazione di pista di esbosco Fg. XXIX mapp. 552, 562, 563,564,555

Richiedente: RECHER GIANFERRUCCIO

28) PINEROLO

Ristrutturazione fabbricato sito in Strada Costagrande. 76

Richiedente: RACCA ANNITA

29) MEINA

Ristrutturazione di fabbricato, locali accessori, recinzione, sistemazione generale dell’area con realizzazione di piscina

Richiedente: PIRO MARZIA ROSANNA

30) VIU’

Interventi di sistemazione di pista agro silvo pastorale

Richiedente: CONSORZIO AGROFORESTALE MONTE CIVRARI

31) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Variante c.o. a fabbricato ad uso residenziale – Località “ Castagnola “ - f. 82, mapp.163-238-366-365

Richiedente: SOCIETA’ “ BENI PREZIOSI S.R.L. “

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 409

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d’interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l’art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l’esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l’art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Procedimento di autorizzazione in via transitoria” prevede l’obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l’entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale” pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l’art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l’art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l’istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell’allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla con-

cessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato che, insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) BALDISSERO TORINESE

Tunnel fissi per orticoltura – trasformazione da temporaneo a definitivo

Richiedente: MORRA CARLO

Codice DA0824

D.D. 30 ottobre 2008, n. 410

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato che, insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme allo stesso costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO N. 535 – Via Sombbrero 5-7-9

Richiedente: SOC. C.A.P.I. coop. a.r.l.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) DRUENTO

CONDONO EDILIZIO N. 59/95 e N. 740/85

Richiedente: CIRUCCI CARMELINA

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 425

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate

nell'elenco A allegato che, insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme allo stesso costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO n. 51/95 Strada Maddalena, 109/26

Richiedente: MIRESSI ELIO

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 1986-11-47094 Strada dei Tadini 43/8

Richiedente: SCACCIATI ELENA

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 86-11-55203 Corso Vittorio Emanuele II, 108

Richiedente: SOCIETA' CELSEA S. S.

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 86-11-17591 Viale XXV Aprile, 137/3

Richiedente: MORINO NELLA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO n. 86/11/55900 Strada del Maniero, 13

Richiedente: GARBARINI TERESIO

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO n. 86-11-49366 Strada del Maniero 13/1

Richiedente: GARBARINI EMILIO

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 426

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena

conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) MONCALIERI

Costruzione di fabbricato – variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 201 del 07/11/06 – Strada della Maddalena 43 – Fg. 3 mapp. 252

Richiedente: ROCCA RICCARDO – GUGLIELMINA PAOLA

2) GRAGLIA

Progetto di due bassi fabbricati accessori ad uso caldaia e deposito attrezzi e della copertura di un corpo scala esistente

Richiedente: PETRACCHINI ALDINO

3) BOBBIO PELLICE

Attraversamento Torrente Pellice con condotta per acquedotto – località Payant

Richiedente: ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

4) BUTTIGLIERA ALTA

Piano Esecutivo Convenzionato relativo alla zona RN 12 del P.R.G.C.- autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 13/07/06 – variante lotto G – Fg. 10, mapp. 362, 367

Richiedente: LONGO DOMENICO

5) ASTI

P.E.C. "Chino 2008" – Costruzione di due palazzine residenziali in Via Falletti.

Richiedente: EDIL RUSSO S.N.C.

6) BORGHETTO DI BORBERA

Costruzione di edificio residenziale.

Richiedente: CARREGA FABIO

7) VIGNOLE BORBERA

Costruzione di piscina e recinzione.

Richiedente: BISIO ELISABETTA

8) ARONA

Ex carceri – restauro conservativo ad uso sociale

Richiedente: COMUNE DI ARONA

9) ORTA SAN GIULIO

Opere di manutenzione straordinaria e ampliamento pontile Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae" – Isola di San Giulio

Richiedente: MADRE ANNA MARIA CANOPI IN QUALITA' DI ABBADESSA DELL'ABBAZIA BENEDETTINA "MATER ECCLESIAE" ALL'ISOLA SAN GIULIO

10) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione

Richiedente: PULIDO WALTER – PRIMATESTA ANNA

11) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione con ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: RONCHI CLAUDIO

12) OGGEBBIO

Ristrutturazione con sopraelevazione e adeguamento igienico sanitario-Fg.9, mapp. 917

Richiedente: REGULA JOHNER

13) PORTULA

Realizzazione di pista agricola in frazione Gruppaiolo

Richiedente: EMPRINO ROSINA

14) CANNOBIO

Ampliamento fabbricato esistente per nuovo studio privato con sistemazione area esterna realizzazione tettoia-Fg.40, mapp.81

Richiedente: SILVANA E TERZAGHI LUISA

15) PETTENASCO

Ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione

Richiedente: RAINOLDI TIZIANO – VILLA GIULIANA

16) ARONA

Opere di sistemazione parcheggio

Richiedente: VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA (PRES. TE MONSIGNORE TESTORE LUIGI)

17) LESA

Ristrutturazione con ampliamento al 1 p.f.t. realizzazione di locale tecnico e locale accessorio al p.t.

Richiedente: DONDI GRAZIELLA

18) PETTENASCO

Variante a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 56 del 30.03.2007

Richiedente: CAMONA MICHELA

19) TAGLIOLO MONFERRATO

Ampliamento fabbricato residenziale.

Richiedente: OTTONELLO SILVIA

20) DRONERO

Realizzazione fabbricato ad uso autorimessa

Richiedente: MARINO GUIDO

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 427

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in

particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) LOCANA

Realizzazione nuova strada comunale Loc. Zauhere

Richiedente: COMUNE DI LOCANA

2) PINO TORINESE

Fabbricato seminterrato ad uso attività agricola

Richiedente: GOLZIO CARLA – ROZ GIOVANNI

3) LESA

Realizzazione palazzina ad uso residenziale

Richiedente: ANTONIOLI MICHELINO

4) PETTENASCO

Richiesta di variante a Determinazione Regionale n. 169 del 26.09.2006

Richiedente: IMPRESA RIVES DI PAPPADA' ROBERTO

5) OULX

Costruzione di capannone lotto 9- variante a lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 23.03.2005 - Borgata Constans di Beaulard – Lotto 9 - Area artigianale – PEC Pi2

Richiedente: SOC. KV S.A.S. DI CAPPELLIN ISABELLA E C.

6) CASSINELLE

Taglio bosco, estirpo ceppaie ed ampliamento di fabbricato

Richiedente: VERCELLINO ARTURO

7) TAGLIOLO MONFERRATO

Costruzione fabbricato residenziale – Lotto Nord

Richiedente: SOC. EDILCASALEGGIO S.A.S.

8) VARALLO POMBIA

Realizzazione nuova mensa scolastica con annesso centro cottura pasti – Fg. 18 mapp. 12°7-940

Richiedente: COMUNE DI VARALLO POMBIA

9) SALICETO

Interventi di risanamento sito di Cengio-Saliceto: progetto di riprofilatura della zona A4 Pian Rocchetta

Richiedente: SOC. SYNDIAL S.P.A.

10) CANNERO RIVIERA

Nuovi spogliatoi annessi agli impianti sportivi zona Lido a servizio del campo da calcio esistente

Richiedente: COMUNE DI CANNERO RIVIERA

11) NARZOLE

S.P. 661 – TRONCO-NARZOLE-MONCHIERO – S.P. TRONCO: BIVIO GABETTI-BAROLO; Realizzazione rotonda – Loc. Gabetti

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO – LAVORI PUBBLICI, SETTORE VIABILITA'

12) GASSINO TORINESE

Realizzazione passerella pedonale su rio di Valle Maggiore

Richiedente: COMUNE DI GASSINO

13) ORMEA

Variante a Det. 195 del 23.08.2004 ed ampliamento di fabbricato in costruzione – Fg. 35, mapp. 146-147-148-149-150

Richiedente: PELAZZA ANTONELLA

14) POCAPAGLIA

Realizzazione piscina

Richiedente: TERNAVASIO GIUSEPPE E BERRINO CATERINA

15) MERGOZZO

Costruzione di due edifici unifamiliari – Fg. 26 – mapp. 539

Richiedente: TONET MARIO

16) MACRA

Realizzazione tettoia in legno – S.P. n. 116

Richiedente: COMUNE DI MACRA

17) SANTO STEFANO ROERO

Recupero edificio esistente – Loc. Mongardino

Richiedente: LASALA FILIPPO E ZOLIN MARIA MARGHERITA

18) ANGROGNA

Ristrutturazione fabbricato e realizzazione strada privata – Loc. Savatua – Fg. 33, mapp. 3,4,250

Richiedente: SILVESTRO ENRICO

19) TRIVERO

Progetto di lavori di sistemazione di rii minori e movimenti franosi

Richiedente: COMUNE DI TRIVERO

20) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Progetto per la posa di cavi elettrici aerei di media tensione MT 15 KV in strada comunale dei Gamberi

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

21) BARDONECCHIA

Costruzione nuovo pozzo in Loc. Sette Fontane

Richiedente: ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

22) OULX

Costruzione di capannone lotto 10 – variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 23/03/2005 – Borgata Constans di Beaulard – lotto 10 area artigianale PEC Pi2

Richiedente: SOC. KV S.A.S. DI CAPPELLIN ISABELLA E C.

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 428

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in

particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.Lgs 157 del 2006 e dal D.Lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) ARONA

Nuova sede Casa di Riposo – varianti in corso d'opera

Richiedente: AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA

2) VARALLO POMBIA

Costruzione di autorimessa pertinenziale

Richiedente: GARZONIO PAOLO ANGELO

3) BORGOMANERO

Variante in c.o. al P.d.C N. 609 del 9.01.08 e ristrutturazione edilizia di porzione di fabbricato mediante recupero di cassero esistente a fini abitativi – Fig. 16, mapp. 1237

Richiedente: FORNARA MASSIMILIANO E FANCHINI MONICA

4) ARONA

Riqualficazione ambientale Via Valle Vevera

Richiedente: COMUNE DI ARONA

5) BIELLA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (frutteto) – Fig. 1 mapp. 21 (sup. 2750 mq)

Richiedente: VERDE IDEA DI DALL'OCCO ANDREA

6) TORINO

Opere di difesa idrogeologica – Strada Valpiana 55 – Fig. 1273 mapp. 143-144-149

Richiedente: RONDOLINO UMBERTO

7) MERGOZZO

Ampliamento fabbricato unifamiliare – Fig. 27 mapp. 602

Richiedente: OLDRINI LUISA

8) CAMINO

Costruzione di tettoia

Richiedente: SAMBONET GIULIO

9) VARALLO POMBIA

Formazione servizio igienico e opere interne – Fig. 21, mapp. 177-618-620

Richiedente: MARTINOLI GIUSEPPINA

10) CAPREZZO - CAMBIASCA

Realizzazione muretti in pietrame e malta per stabilizzazione versante a seguito di posa di collettore fognario

Richiedente: ACQUE NORD S.R.L.

11) VERBANIA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO

Variante n. 2 per modifica superficie di posa autobloccanti e livellamento terreno per raccordo con nuova pavimentazione, all'interno del Camping Village Isolino – Loc. Fondotoce – F. 44, mapp. 395-386-387-71

Richiedente: "MENGOZZI MARIA CONCETTA PER "CAMPING VILLAGE ISOLINO S.R.L."

12) CANNERO RIVIERA

Costruzione di 8 alloggi e 5 unità terziarie – piano di zona in Piazza Orsi

Richiedente: COOP EDILIZIA PALLANZA

Codice DA0824

D.D. 5 novembre 2008, n. 429

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B

allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) MERGOZZO

Coltivazione mineraria dell'area denominata "Discarica Ciana" – rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 159 del 12/09/2003

Richiedente: MINERALI INDUSTRIALI SPA

2) CHIUSA DI PESIO

S.P. N. 42: Ricostruzione ponte dell'officina presso S. Bartolomeo

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO

3) OMEGNA

Progetto per l'installazione di un impianto radio elettrico Stazione radio-base presso la centrale Telecom di Via Tre Cascine s.n.c. in loc. Cireggio - Omegna

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

4) MONTA'

Costruzione di rampa di accesso all'interrato con cambio di destinazione a rimessa in C.so Milano n. 15 – Fg. 16 mapp. 1566 sub 3-4-5

Richiedente: SOC. SEIA & CAUDA S.R.L.

5) RACCONIGI

Realizzazione di impianto fotovoltaico da 9,9 KWp sulla copertura di edificio a destinazione agricola Via Tetti Botti nc 10

Richiedente: OLIVERO PIERDINO

6) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione e risanamento con ampliamento

Richiedente: GIRELLO STEFANO E MILANESIO MICHELA

7) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e risanamento conservativo – Loc. Gorrino

Richiedente: BREZZO FULVIO E TARASCO CARLA

8) DIANO D'ALBA

Progetto per la costruzione di un impianto elettrico aereo a 400 volt sullo stesso tracciato di linea elettrica a 15.000 Volt in recupero in Via Conforso nel Comune di Diano D'Alba

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

9) MONTESCHENO

Realizzazione di strada comunale “Montescheno-Valle-miola” – Opere di messa in sicurezza

Richiedente: COMUNE DI MONTESCHENO

10) VIVERONE

Progetto di capannone agricolo

Richiedente: TONDELLA GIORGIO

11) SANTO STEFANO ROERO

Lavori di sistemazione degli impianti sportivi

Richiedente: COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO

12) CELLIO

Progetto di pista di accesso all’abitazione

Richiedente: CALORE ROBERTA

13) POMBIA

Nuova costruzione di villetta singola – PEC Lotto n. 6

Richiedente: IMMOBILIARE MASTROIANNI ANTONINO E C. SAS (LEG. RAPPR. MASTROIANNI ANTONINO)

14) SALE DELLE LANGHE

Progetto di installazione di impianto radiante dell’impianto radiomobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia s.p.a. nel Comune di Sale Langhe – presso la stazione ferroviaria – N.C.T. Fg. 16, mapp. 336

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

15) PRATO SESIA

Realizzazione di fabbricati residenziali – Fg. 9, mapp. vari

Richiedente: BELLAN GIANNI

16) BUTTIGLIERA ALTA

Demolizione e ricostruzione di muro di contenimento – loc. Cornaglio

Richiedente: LONGO GIUSEPPE

17) BIELLA

Progetto di sistemazione morfologica del terreno

Richiedente: DE BERNARDI BRUNO

18) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione edificio d’abitazione – Fg. 9 mapp. 235,444 – Loc. Bonini

Richiedente: BOARINO ROBERTO E CAPRIOLO CARLA

19) VIGONE

Progetto di installazione di impianto radiante dell’impianto radiomobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia s.p.a nel Comune di Vigone presso la stazione ferroviaria N.C.T. – Fg. 1, mapp. 433

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A

20) FRABOSA SOPRANA

Riapertura della cava di marmo nero sita in località Rio Sbornina, Fg. 43, mapp. 8

Richiedente: SOC. ZOPPI SRL

21) SETTIMO VITTONE

Progetto per la posa cavi elettrici aerei BT 400/230Volt in via Ciancrosio nel Comune di Settimo Vittone

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

22) CAMBURZANO

Progetto di strada campestre per accesso ai terreni di proprietà

Richiedente: FEROGGIO EMILIA

23) TORINO

Restauro e risanamento conservativo – recupero sottotetti – realizzazione di autorimessa interrata – ricostruzione dell’ala ovest – Corso Cairoli 30 – C.T. Fg. 1307 mapp. 212/213/217/218/219/220

Richiedente: CADORNA REAL ESTATE SRL

Codice DA0824

D.D. 6 novembre 2008, n. 431

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d’interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l’art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l’esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l’art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Procedimento di autorizzazione in via transitoria” prevede l’obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l’entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale” pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l’art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l’art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Re-

gionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) RUEGLIO

Opere di ripristino della sede stradale e manutenzione straordinaria della strada interpoderale Caciole Funt - Zona denominata Bec

Richiedente: CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO CACIOLE - FUNT

2) PAGNO

Realizzazione di un modesto ampliamento al fine di ricavare una veranda accessoria al fabbricato di civile abitazione in Via Comba San Grato - Fg. 2 mapp. 337

Richiedente: BERTOLINO ANGELA

3) FOSSANO

Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di una cava di sabbia e ghiaia sita in località Veglia

Richiedente: DITTA NEGRO F.LLI ESCAVAZIONI S.N.C.

4) GARESSIO

Realizzazione di pista di esbosco in loc. Rio Nero

Richiedente: BERRONE MAURIZIO

5) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione nuovo fabbricato d'abitazione - C.so Nizza

Richiedente: VIALE GIACOMO - DALMASSO ELISABETTA

6) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione dei fabbricati denominati Mulino Soprano e nuovo insediamento residenziale in zona 4/R3.1

Richiedente: VIALE PIETRO, MICHELE, CRISTINA, MARGHERITA ADELE, PETTAVINO ANNA, SOC. ARTUSIO COSTRUZIONI S.R.L.

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 474

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60

giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) TORINO

Abbattimento n. 17 piante morte all'interno del parco di pertinenza della Casa Salesiana A. Beltrami di Viale Thovez nc 43/3

Richiedente: ISTITUTO SALESIANO CRISTO RE

2) QUINCINETTO

Costruzione fabbricato uso civile abitazione – Fg: 11, mapp. 180, 178

Richiedente: ENRIETTI NIVES – ENRIETTI ANNA – ENRIETTI MAURIZIO ANTONIO

3) MASSINO VISCONTI

Ristrutturazione edilizia di edificio ad uso civile abitazione

Richiedente: ZITTI ENZO

4) POSTUA

Realizzazione di pista agro silvo pastorale Madonna di Loreto - Pianelle

Richiedente: COMUNE DI POSTUA

5) CELLIO

Progetto di recupero di un rustico

Richiedente: CALORE ROBERTA

6) CESANA TORINESE

Piano di recupero in Fraz., San Sicario Borgo – Fg. 12, mapp. 595, 600, 602, 604,641 e 642

Richiedente: CLEMENTE ADRIANA – CLEMENTE SERAFINO

7) STRESA

Realizzazione di basso fabbricato per pompe di irrigazione. – f. 38, mapp. 138

Richiedente: PELLEGRINELLI ROCCO

8) BARDONECCHIA

Realizzazione marciapiede e sistemazione superficiale del terreno con terrazzamento – Frazione Rochemolles

Richiedente: COGNO MICHELE

9) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: D'ANGELO PAOLO ANTONIO – D'ANGELO GIUSEPPA – LI CALZI GIACHINO

10) AMENO

Abbattimento n. 2 alberi presso Chiesa di San Antonio Abate

Richiedente: PARROCCHIA SAN ANTONIO ABATE

11) MEINA

Ristrutturazione ed ampliamento edifici residenziale

Richiedente: TERLIZZI RICCARDO PER CONTO "IMM.RE KLARISSA" S.A.S.

12) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione ed ampliamento autorimesse

Richiedente: REDI MATTIA

13) PAVONE CANAVESE

Recupero abitativo sottotetto ed ampliamento fabbricato civile – Via Dietro Castello, 61-

Richiedente: TUMINO PIERO

14) VILLARDORA

Realizzazione manufatto sfioratore nel Fiume Dora Riparia – Località Torre del Colle

Richiedente: SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 475

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) REANO

Realizzazione di nuova stalla e ricovero scorte e macchine agricole

Richiedente: DRAGONERO FABRIZIO

2) COAZZE

Lavori di demolizione e ricostruzione tettoia con parcheggio privato Borgata Brunetti

Richiedente: BESSELVA FRANCO - GIOANA DANIELA

3) POCAPAGLIA

Realizzazione piscina Strada della Colla

Richiedente: MESSA FRANCESCO E PASQUERO CARLA

4) SAN DAMIANO MACRA

Richiesta autorizzazione per ristrutturazione con sopraelevazione e recupero sottotetto di edificio soggetto a vincolo paesaggistico ex D. Lgs n. 42/2004- in località "Colle Birrone" f.n. 6, mapp. 96.

Richiedente: FERRERO SILVANO E FERRERO PAOLO

5) BALDISSERO TORINESE

Nuovo fabbricato residenziale - edificio 3 nell'ambito dell'area PS5a del vigente PRGC

Richiedente: FERRERO SILVIO

6) BOLLENGO

Costruzione n. 3 fabbricati uso residenziale

Richiedente: IMPIERI CIRIACO

7) USSEGLIO

Ristrutturazione edilizia - Borgata Benot, località Contissart

Richiedente: SEFFUSATTI RENATA

8) ELVA

Realizzazione viabilità di accesso alla Borgata Isaia Fg. 5, mapp. 76-78-79-80-73-72-68-294

Richiedente: COMUNE DI ELVA

9) VERBANIA

SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Costruzione di capannone per allevamento di equini e bovini in Via Pianogrande. - Fondotoce - f. 65, mapp. 45-96

Richiedente: PODICO LUIGI

10) PECETTO TORINESE

Ampliamento fabbricato inserimento pannelli solari modifiche interne ed esterne - Strada Del Colle 8

Richiedente: RIGAZZI ALBERTO

11) LOCANA

Autorimessa interrata

Richiedente: GUGLIELMETTI ROSETTA

12) CONDOVE

Realizzazione di opere di manutenzione e miglioramento della pista agro-silvo-pastorale sita in Loc. Muni-Audani-Coletto e Cascina

Richiedente: CONSORZIO INTERPODERALE CONDOVE VALLE SESSI

13) VARZO

Regimazione delle acque meteoriche di scorrimento superficiale lungo tratti diversi delle strade rurali del Comprensorio "Sud Costella".

Richiedente: CONSORZIO COMPrensorio SUD CISTELLA

14) LOCANA

Costruzione rimesse interrata

Richiedente: FORNETTI MARGHERITA MARIA

15) DOMODOSSOLA

Progetto per l'installazione di un impianto di Teleradio-comunicazioni per telefonia cellulare Vodafone Omnitel N.V. da realizzarsi in condivisione con l'impianto Telecom Italia S.p.A. in Via Piave - Comune di Domodossola - Foglio 11, mappale 223

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

16) VILLAR SAN COSTANZO

D.I.A. per realizzazione di passaggio interpodereale per raggiungere il lotto di proprietà nei pressi della Fraz. Rivoira. F. n. XVII, mapp. 35-37-38.

Richiedente: PROPRIETA' GIORGIS CARLO E TALLONE SALVINA.

17) ROASIO

Progetto per la realizzazione di un capannone artigianale con uffici, di una casa per civile abitazione del titolare, della recinzione dell'area e opere di urbanizzazione in attuazione al P.E.C. in frazione Santa Maria

Richiedente: SIG.RA LA SPINA LAURA (SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA)

18) FONTANETO D'AGOGNA

Progetto per la realizzazione di un impianto di teleradiocomunicazioni presso l'immobile sito nel comune di Fontaneto D'Agogna in località Cascina Vella identificata al NCT al foglio 8, mappale 288

Richiedente: ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

19) CONDOVE

Realizzazione di impianto di teleradiocomunicazioni in località Battagliero- Comune di Condove

Richiedente: ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

20) LESA

Realizzazione di n. 2 palazzine plurifamiliari e n. 3 villette a schiera

Richiedente: MARINO GIOVANNI AMM.RE SOC. C.R.B. COSTRUZIONI RESIDENZIALI BRIANZA S.R.L.

21) ORMEA

Lavori di costruzione fabbricato di servizio in Frazione Viozene, Fg. 99, Mapp. 135-178

Richiedente: BIANCHI IRIDO MARIO, MESSICO FRANCA

22) BALDISSERO TORINESE

Nuovo fabbricato residenziale – edificio 4 nell'ambito dell'area PS5a del vigente PRGC– Fg. 17, mapp. 19, 63

Richiedente: FERRERO SILVIO

23) ROURE

Estrazione acque sotterranee ad uso acquedottistico in alta Val Chisone – Pozzo Balma 2 Nuovo – Realizzazione delle opere edili ed impiantistiche

Richiedente: ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

24) BALDISSERO TORINESE

Nuovo fabbricato residenziale – edificio 1 nell'ambito dell'area PS5a del vigente PRGC

Richiedente: FERRERO SILVIO

25) BALDISSERO TORINESE

Nuovo fabbricato residenziale edificio 2 nell'ambito dell'area PS5a del vigente PRGC – Fg. 17, mapp. 19, 63

Richiedente: FERRERO SILVIO

26) REVELLO

Realizzazione di pensilina di ingresso e di piattaforma per l'abbattimento delle barriere architettoniche in Via San Grato, 2 Fg. 44, Mapp. 304

Richiedente: AUDIFREDI LORENZO, AUDIFREDI INES

27) PORTACOMARO

Lavori di sistemazione area a verde pertinenziale Fg. VII mapp. 97, 100, 338, 421, 614, 631, 633.

Richiedente: ROSSI PAOLO

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 476

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) SALUZZO

Progetto per la sistemazione e ricostruzione di linee elettriche aeree a 400 volt in Via Pagno a Saluzzo

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

2) BORGOSIESIA

Costruzione di piattaforma ad uso parcheggio aperto in Loc. Cartiglia

Richiedente: GUIDOTTI ENRICO

3) BUSSOLENO

Progetto per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 Watt in Bussoleno al foglio 16, particella 324

Richiedente: ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

4) BOLLENGO

Realizzazione tettoia ad uso agricolo

Richiedente: GUTTERO LAURA

5) CRISSOLO

Costruzione autorimessa interrata Loc. Brich

Richiedente: MEIRONE M. ROSA

6) NOVARA

Progetto per installazione di impianto di telefonia cellulare ai sensi del D. LGS 259/2003 lungo la tangenziale in corrispondenza del lato Est della Galleria della Battaglia XXIII marzo 1849 a Novara

Richiedente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

7) POCAPAGLIA

Progetto per la realizzazione di un impianto trasmissivo (Gap Filler) funzionale alla conversione in tecnica digitale della rete di comunicazione elettronica presso la stazione radio base di H3G ubicata in Borgo San Martino – al Foglio 7, mappale 142

Richiedente: 3 ELETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A.

8) MONGIARDINO LIGURE

Progetto per impianto elettrico bt in cavo aereo a 400 Volts con posa di due sostegni tubolari in lamiera e contestuale demolizione di tratto di linea BT 400 Volts

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

9) ASTI

Installazione di un nuovo impianto di telefonia cellulare sito in Asti – Località cimitero – su terreno identificato al NCT al foglio 53, mappale 608

Richiedente: NOKIA SIEMENS NETWORKS S.P.A.

10) ASTI

SPORTELLINO UNICO

Costruzione di muretto e ingresso carraio.

Richiedente: NUOVAS G.G. CAR S.R.L.

11) ALA DI STURA

Ripristino e miglioramento della viabilità agro silvo pastorale alle località Lombarda – Chiottero – Pian D'Attia

Richiedente: CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO PIAN D'ATTIA

12) CASTELL'ALFERO

Ristrutturazione fabbricato residenziale. Variante alla Determinazione n. 1 del 07/01/2008.

Richiedente: BARBERO FRANCA

13) VIVERONE

Progetto di demolizione parziale di fabbricato e realizzazione di recinzione

Richiedente: COMUNE DI VIVERONE

14) NONIO

Rifacimento tetto con ampliamento di fabbricato di civile abitazione. – Frazione “Brolo” – Località La “Bruciata”

Richiedente: BORETTI GIUSEPPE E RICCA RITA

15) BOLLENGO

Costruzione di deposito attrezzi agricoli

Richiedente: COLOSIO MARIA

16) NOVARA

Cascina Bertona – Spianamento terreni con compensazione sterro-riporto- Fg. 115, mapp. 19parte – Fg. 133, mapp. 19parte

Richiedente: M.G. ATTIVITA' IMMOBILIARE SRL FACHINETTI MASSIMO

17) FRASSINO

Progetto per la costruzione di una linea elettrica aerea a 400 volt lungo la Strada Provinciale nel Comune di Frassino

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

18) MONCALIERI

Progetto per la realizzazione di un impianto radiomobile per telefonia cellulare GSM-DCS-UMTS di Wind Telecomunicazioni S.p.A. Frazione Testona- Str. Loreto – Fg. 21 particella 209

Richiedente: WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

19) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 Watt presso terreno agricolo al Foglio 17, mappale 235

Richiedente: ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

20) GARBAGNA

Realizzazione di pista silvopastorale Loc. Rio Badonzoe

Richiedente: CARREA GIOVANNI

21) SAGLIANO MICCA

Realizzazione pista carrabile

Richiedente: BONARDI MATTEO

22) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione nuova strada di accesso Loc. Tetto Rosano

Richiedente: OBERTO ALESSANDRO E BERGNOLO INES

23) BREIA

Progetto per costruire ed esercire un elettrodotto alla tensione di 15.000 Volt, in comune di Breia (VC) ed in località Piana dei Monti in comune di Madonna del Sasso (VB)

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

24) VALLE MOSSO

Progetto per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 Watt in Valle Mosso in Località Rovella – Foglio 14, mappale 185

Richiedente: ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

25) CERRIONE

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di realizzazione di un basso fabbricato da adibirsi a deposito attrezzi agricoli in Località Cascina Ronco

Richiedente: LAVARINO RITA

26) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione edilizia con riqualificazione dell'edificio esistente sito in frazione "Centonara"

Richiedente: RIGOLI GABRIELLA

27) BUSANO

Progetto per la modifica di un impianto esistente di telefonia mobile cellulare di Telecom Italia S.p.A. – lungo la Strada Provinciale Busano-Rivara, presso la zona industriale – Foglio 4, mappale 806

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

28) BISTAGNO

Progetto per impianto elettrico MT/BT in cavo aereo a 15.000 e 400 Volt con posa di 19 sostegni tubolari in lamiera – in località Fornetta e Gaiasco

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

29) CAVAGLIA'

Progetto di ampliamento di un fabbricato residenziale con nuovo porticato e volumi accessori per rimessa e deposito

Richiedente: FOLLIS ENRICO

30) MOMBERCELLI

Progetto per la realizzazione di un locale tecnico (cabina Enel) sul terreno di proprietà, in Via Marconi n. 18 al foglio 13, particella n. 322

Richiedente: ARESA GIOVANNI

31) BUTTIGLIERA ALTA

Costruzione villetta bifamiliare – Frazione Cornaglio zona RN12 – Lotto G – Fg. 10, mapp. 362 – 367

Richiedente: LONGO DOMENICO

32) CELLE DI MACRA

Realizzazione di malga d'alpeggio Alpe Tibert, in Località Serra Foglio.20, mapp. 33

Richiedente: COMUNE DI CELLE DI MACRA

33) AVIGLIANA

Ristrutturazione e recupero di fabbricato – Via Mario Berta, 8

Richiedente: NOVERO SILVIA – NOVERO UGO ATTILIO – ALPE DIMMA

34) VILLAFALLETTO

Progetto di nuovo insediamento per allevamento suinicolo

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GIORDANINO G.B. & FIGLI DI REMO WALTER E ERMINIO

35) VILLAFALLETTO

Progetto di ristrutturazione e nuova costruzione di stalle per allevamento suinicolo

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GIORDANINO G.B. & FIGLI DI REMO WALTER E ERMINIO

36) BALMUCCIA

Progetto di demolizione e ricostruzione di autorimesse pertinenziali alla residenza

Richiedente: ZANARDI ADRIANO

37) VERBANIA

Sistemazione e riqualificazione area comunale "Ex Ossolana" con ponte pedonale sul canale emissario del lago di Mergozzo e collegamento con l'area della Casa della Resistenza.

Richiedente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE – DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

38) OGGEBBIO

Ristrutturazione edilizia con sopraelevazione del fabbricato – Fg. 29, mapp. 197-198

Richiedente: ZANINI ENRICO

39) BORGOMANERO

Costruzione di fabbricato uso produttivo con annesso parcheggio- Fg. 4, mapp. 752

Richiedente: IMPRESA METE PIETRO

40) OMEGNA

Costruzione di casa bifamiliare in località "Borca" – f. 22, mapp. 237-238

Richiedente: CRANNA ROBERTO

41) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante a Determinazione Dirigenziale Regionale N. 7 del 16.01. 2006 - Realizzazione di n. 12 alloggi – lotto d'intervento n. 19 – loc. Noverate (Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica – P.I.R.U.)

Richiedente: FUSE' ENRICO LEG. RAPP. TE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ABITATIVA ROSELLA

Codice DA0824

D.D. 19 novembre 2008, n. 477

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.Lgs 157 del 2006 e dal D.Lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004

1) LESA

Realizzazione fabbricato accessorio ed ampliamento fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: LINDER RUPERT

2) ARMENO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: GUARNORI ANNA

3) SAMONE

Realizzazione edificio residenziale trifamiliare

Richiedente: LANGELLA GIANCARLO

4) ARMENO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato uso residenziale

Richiedente: LUCCHINI GIUSEPPINA

5) ORTA SAN GIULIO

Sistemazione piano viabile in acciottolato e reti tecnologiche

Richiedente: COMUNE DI ORTA SAN GIULIO

6) GIGNESE

Realizzazione di porticati aperti adiacenti a fabbricato autorimessa in Via Stazione. - f. 2, mapp. 191

Richiedente: PASTORE CRISTINA - PASTORE CLAUDIA - PASTORE STEFANIA

7) CANNERO RIVIERA

Formazione nuova copertura-Fg. 20, mapp. 207-208

Richiedente: BIRGIT KNALL MOLITOR

8) AGLIE'

Realizzazione di edificio residenziale

Richiedente: OMAGE RICCARDO

9) PINASCA

Realizzazione pista forestale Giariund

Richiedente: COMUNE DI PINASCA

10) GAVI

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) Fg.X mapp. 20/p e 25/p (sup. 80.000 mq)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA LA LOMELLINA DI GAVI

11) SAM MAURIZIO D'OPAGLIO

Posa boa d'ormeggio

Richiedente: PATTARONI FABRIZIO

12) MERGOZZO

Ristrutturazione con ampliamento e cambio destinazione d'uso fabbricato rurale - Fg. 26, mapp. 108

Richiedente: MAESTRONI ANNA

13) POMBIA

Nuova costruzione fabbricato bifamiliare- lotto 4 D-E

Richiedente: TURRIBI ERNESTO

14) POMBIA

Ampliamento fabbricato civile abitazione - Fg. 3, mapp. 250

Richiedente: MAZZOCCHI MASSIMO

15) POMBIA

Nuova costruzione di edificio residenziale unifamiliare in area PEC – lotti 5-6

Richiedente: IMMOBILIARE 3G SRL (RAPP. TE GU-GLIELMETTI CLAUDIO)

16) PINASCA

Costruzione pista forestale da Loc. Roccapiatta a Pian Madlena

Richiedente: MANAVELLA S.N.C. DI BIANCIOTTO ROMANO & C.

17) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione edilizia di fabbricato adibito a civile abitazione sito in Frazione “Artò”. Fg. 3 mapp. 469

Richiedente: NICHELI ALBERTO

18) ISOLA D’ASTI

Ristrutturazione fabbricato.

Richiedente: SCARABOSIO LUIGI

19) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE DEL VERBANO

Demolizione di servizio esistente e costruzione di uno nuovo all’interno del “Camping Village Continental Lido” – Fondotoce – f. 22, mapp. 308

Richiedente: SOC. MALU’ S.R.L.

20) OGGEBBIO

PEC “BELLA VISTA”

Richiedente: FRANCO BONOLIS E BARBARA LAZZARI

21) BAVENO

Ampliamento cucina e sala ristorante del ristorante “ Il Portico “.- f. 17 mapp. 179

Richiedente: ADAMI MARCO

22) NEBBIUNO

Ristrutturazione ed ampliamento di struttura agricola esistente a fini agrituristiche

Richiedente: BERTOLA CLAUDIA

23) ORTA SAN GIULIO

Opere di ampliamento edificio esistente e sistemazione area esterna

Richiedente: RUSSO DOMENICO

24) NONIO

Ristrutturazione ed ampliamento di edificio residenziale.- f. 9 mapp. 688

Richiedente: PIGNATARO VINCENZO E PRIMATESTA NADIA

25) SPIGNO MONFERRATO

Costruzione di strutture accessorie a centro turistico ricettivo all’aperto (campeggio) in esecuzione di P.E.C.

Richiedente: DITTA TENUTA SQUANETO S.N.C.

26) STRESA

Ristrutturazione casa custode e casa ospiti e costruzione di nuovo parcheggio interrato. –Frazione “Carciano” – f. 38, mapp. 144

Richiedente: PELLEGRINELLI ROCCO

27) TORINO

Restauro e risanamento conservativo con sistemazione area esterna e creazione di posti auto interrati e locali accessori – Strada dei Falconieri, 23/18, fg. 124, n. 209 sub. 1, 2, 3, 4

Richiedente: CUROSO GIORGIO – LINERIO CLAUDIA

Codice DA0824

D.D. 21 novembre 2008, n. 486

Beni Ambientali - Parere ai sensi dell’art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l’art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l’esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l’art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell’autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l’entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale” pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l’art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l’art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008;
- vista l’istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell’allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell’art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell’elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-47292 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 17

Richiedente: CARLONE ERNESTO

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-47662 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 11

Richiedente: NICOLA EMILIO

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT.N. 86-11-60283 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77

Richiedente: LOVERA ANNA

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-47291 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 8

Richiedente: FAVRO MARISA

5) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-11749 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 5012

Richiedente: AIME OSVALDO

6) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 6526/98 - Vicolo Mugnin, 11 - Case Sparse

Richiedente: TOSELLO MARIA VITTORIA

7) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-51346 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 5004

Richiedente: CONTI ENZO

8) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. PROGR. 0382688409 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77

Richiedente: DUGONE DAVIDE

9) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-58462 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 7

Richiedente: FRAGOMENI GIUSEPPE

10) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-47290 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 12

Richiedente: ZANGIROLAMI DAVIDE

11) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-56709 - Via Lungo Po Antonelli 171 - F. 1255 mapp. 77 sub 13

Richiedente: COMMISSO PASQUALE

12) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 87-11-1921 - Via Lungo Po Antonelli 171

Richiedente: MODENA MILENO

13) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-47292 - Via Oslavia 75 - F. 1255 mapp. 76 sub 11

Richiedente: CARLONE ERNESTO

14) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86-11-51346 - Via Oslavia 75 - F. 1255 mapp. 76 sub 10

Richiedente: CONTI ENZO

15) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO Pratica n. 413 - Via Sacra di San Michele 9

Richiedente: ALLAIS LUCIANO

16) TORINO

CONDONO EDILIZIO prot. 29241 del 30/06/86 e prot. n. 58177 del 25/11/86 - C.so Fiume 17

Richiedente: CONDOMINIO - AMMINISTRATORE PAONNI GEOM. ROBERTO

17) SAN MAURO TORINESE

CONDONO EDILIZIO n. 273/85 - Via Rivodora 42

Richiedente: GILARDI MARIO - GILARDI GIUSEPPE

18) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO prot. nn. 2252-2253-2254-2255

Richiedente: GLEISE ADELINA, AMBROIS ORNELLA, CLAUDIO E VALERIA

19) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 86/11/58248 - Fraz. Cavoretto, Viale XXV Aprile 109

Richiedente: ZANOTTI BRUNO

20) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO PROT. N.1553/258/259/254/257/253/255/260/261/256/ 1554/1552 del 2008 - Condominio Albarosa

Richiedente: BARAVALLE MARIO, BELLONE BARTOLOMEO, BELLONE BARTOLOMEO, PISTONE BARTOLOMEO, BALESTRA LUCIANO, ACQUARONE ANTONIO, BORI PAOLO, BERNARDI LUCIA, BERNARDI LUCIA, DONATO LEANDRA, TURCO ANNA, BERTETTI MARIA STELLA

Codice DA0824

D.D. 21 novembre 2008, n. 487

Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già

esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- vista la L.R. n.23/2008;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme ad esso costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO PROT. N. 44841/86 – Corso Casale 405/18

Richiedente: ZANETTE LUIGI

2) SANGANO

CONDONO EDILIZIO Via Villarbasse 40

Richiedente: LENI GINO

3) ROSTA

CONDONO EDILIZIO N. 59/85 – Strada Ambarura 2 già strada del Cologno 2

Richiedente: VICENZI ALVEZIO E ANTONIO

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 522

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) PELLA

Rinnovo Determinazione Regionale n. 130 del 28.07.2003
Realizzazione di nuova ala colombari e camera mortuaria
– Cimitero di San Rocco

Richiedente: COMUNE DI PELLA

2) TORINO

Parco Dora Spina 3 – ampliamento museo “ A come Ambiente”

Richiedente: COOPERATIVA EDILIZIA SAN PANCRAZIO

3) MEINA

Realizzazione di terrazzo

Richiedente: BIANCO ANNA MARIA

4) FENESTRELLE, ROURE, USSEAUX

Piano alluvione 2000. S.R. 23 – Lavori urgenti per la ricostruzione delle opere di sostegno del corpo stradale gravemente ammalorato dalla Progr. Km 64+450 alla progr. Km. 77+735. Comuni di Finestrelle, Roure, Usseaux.

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI DI VIABILITA' 1

5) BALDISSERO TORINESE

Costruzione di due edifici residenziali – Via Valle Ceppi – Fg. 19, n. 157

Richiedente: SOC. “SAN FELICE S.R.L.” – (GIA' LISA ANNA MARIA)

6) GOZZANO

Miglioramento immissione Via Marangoni dalla SR 229 del Lago d'Orta

Richiedente: COMUNE DI GOZZANO

7) POMBIA

Nuova costruzione edificio residenziale bifamiliare in PEC Via Del Pozzo Lotti 5 e 6

Richiedente: IMMOBILIARE 3G SRL (LEG.LE RAPP. TE SIG. CLAUDIO GUGLIELMETTI)

8) PETTENASCO

Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione regionale n. 87 del 07.06.2007

Richiedente: LAURA PESSINA LEG. RAPP. TE SOC. “TERRA-A-E”

9) miasino

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso residenziale – f. 1, mapp. 131.

Richiedente: CADEI DAVIDE – MONTANARI ROSALBA

10) ORTA SAN GIULIO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Ampliamento impianto turistico ricettivo (campeggio): Realizzazione locale deposito interrato per imbarcazioni ed attrezzature e servizi per clientela

Richiedente: GUARNORI CARLO LEG. TE RAPP. TE DITTA “CAMPING ORTA DI GUARNORI”

11) MEINA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (prato) Loc. Careggio Fg. II mapp. 843 (sup. 2640 mq)

Richiedente: FAGNANI GIOVANNI

12) VARALLO POMBIA

Recupero ad uso abitativo di locale di pertinenza mediante demolizione e ricostruzione – Fg. 18, mapp. 1219

Richiedente: LENTI ELISABETTA

13) MONTALDO ROERO

Ristrutturazione edilizia e ampliamento tettoia

Richiedente: SAROGLIA MAURIZIO ENRICO E SAROGLIA LEONARDO

14) SOMMARIVA PERNO

Costruzione porticato

Richiedente: PELOSO MATTEA

15) MONTA'

Rifacimento tetto e recupero vani abitativi C.so Milano

Richiedente: ABBA', MAURO E ALOI MARIA ROSARIA

16) OMEGNA

Costruzione pontile per attracco imbarcazioni private da diporto. – f. 22, mapp. 88-89

Richiedente: MAULINI ALESSIO

17) TORINO

Progetto di riqualificazione ambientale

Richiedente: LUIGI MASSAGLIA

18) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione con ampliamento

Richiedente: VASSALLO ERNESTO

19) SESTRIERE

Costruzione fabbricato uso residenziale con annessa autorimessa interrata – Champlas du Col – Fg. 8, mapp. 280, 281, 1092

Richiedente: SOC. “S.A.L.E. S.R.L.”

20) VARALLO POMBIA

Realizzazione piscina – Fg. 21, mapp. 993

Richiedente: BLASI LUCIANO

21) VARALLO POMBIA

Realizzazione piscina – Fg. 21, mapp. 994

Richiedente: ROVARINI MASSIMO

22) MEINA

Progetto comunale di illuminazione ponti ferrovia – Via Minazza. Largo Sotgia

Richiedente: COMUNE DI MEINA

23) AVIGLIANA

Ampliamento sottotetto con copertura terrazzo esistente – Via Pontetto, 79

Richiedente: SABATINO EUGENIO

24) MEINA

Rifacimento marciapiede di Via Roma e sistemazione ingresso Cimitero

Richiedente: COMUNE DI MEINA

25) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Realizzazione porticato per ricovero cani- Fg. 11, mapp. 701 sub44

Richiedente: MORO IRENE LUCINA

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 523

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies

- vista la L.R. 23/2008

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) VICOFORTE

Variante al progetto di recupero ambientale della cava di pietrisco sita in località Ermetta, Fg. XXI, Mapp. 267, 270, e 271

Richiedente: DITTA S.A.E.G. SNC DI CHIERA GIUSEPPE & C.

2) CESARA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di fabbricato ad uso artigianale e opere di sistemazione esterna – F. 9, mapp. 693-708-1259-1260

Richiedente: BARBOTTI MASSIMILIANO E VICENTINI MARCELLA.

3) FRABOSA SOPRANA

Demolizione e costruzione di una villetta di civile abitazione in loc. Via dei Roggeri Fg. 12, Mapp. 648

Richiedente: BACCANELLI BARBARA

4) LOCANA

Realizzazione fabbricato uso ricovero animali località Pratolungo

Richiedente: TARRO GENTA GIOVANNI BATTISTA, TARRO GENTA MARIO MICHELE

5) VIVERONE

Variante al progetto di ristrutturazione approvato con Determinazione n. 146 del 21 novembre 2007, consistente

nella realizzazione di un nuovo box interrato e alcune modifiche plano-altimetriche.

Richiedente: PIER ANGELO GIOLITO

6) TAGLIOLO MONFERRATO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale.

Richiedente: AGOSTO FABIO

7) FRABOSA SOPRANA

Realizzazione di breve tratto di pista forestale nel lotto boschivo di proprietà Comunale denominato Ruggieri in alta valle Corsaglia

Richiedente: COMUNE DI FRABOSA SOPRANA

8) RIFREDDO

Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione sito in Via Vittorio Emanuele, 5 – Fg. 6, Mapp. 345 Sub 4,5,6,7,8

Richiedente: AUDISIO GUGLIELMO, TOMATIS ELENA

9) AVIGLIANA

Ampliamento basso fabbricato e completamento opere di cui alla DIA M2005/100 dell'11/05/2005 – Via Partigiani d'Italia 24

Richiedente: VACCA GIOVANNI – FANNI MARIA

10) BELFORTE MONFERRATO

Progetto per la realizzazione di un'impianto tecnologico per telecomunicazioni a servizio della rete nazionale di telefonia radiomobile di Vodafone Omnitel N.P.

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

11) BRIGA NOVARESE

Nuovo fabbricato residenziale unifamiliare- Fg. 5, mapp. 524

Richiedente: FALCIONE ALESSANDRO

12) NARZOLE

Ampliamento sala da pranzo del ristorante albergo Castello Delle Frabose S.r.l. – “Villa San Giulio” – in Via Oltre Tanaro, Località Costangaresca. Fg. n. 12 mapp. 8, Fg. n. 6 mapp. 79

Richiedente: SOC. CASTELLO DELLE FRABOSE S.R.L.

13) STRESA

Realizzazione di piccola piscina interrata. – f. 30, mapp. 40

Richiedente: FERRI ADAMO

14) SPARONE

Progetto per la posa di cavi elettrici aerei MT 15 KV in località Somnavilla nel comune di Sparone

Richiedente: ENEL – DISTRIBUZIONE S.P.A.

15) LERMA

Ristrutturazione ed ampliamento edifici rurali e di abitazione.

Richiedente: AGOSTO MARINA

16) BALDISSERO TORINESE

Ristrutturazione fabbricato e realizzazione nuovi box auto pertinenziali

Richiedente: MILENA DAQUI – MASSIMILIANO MUSICO'

17) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione di complesso residenziale costituito da sei fabbricati ad uso civile abitazione in Località Aprato Fg. n. 4 mapp. 763-764

Richiedente: “SOC. IMMOBILIARE BRACCIANO 2004 S.R.L.”

18) PINEROLO

Nuovo fabbricato unifamiliare – Villaggio Belvedere, Fg. 23, mapp. 194, 215

Richiedente: PALANDRI GIORGIO – GARIBOLDI ALDA

19) MACUGNAGA

Ristrutturazione di fabbricato esistente – Frazione “Prati” – F. 17, mapp. 590

Richiedente: TONIETTI LUIGI PER “IMMOBILIARE AI PARIOLI S.N.C.”

20) PIASCO

Recupero mediante ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione ex rurale Foglio VIII, Mappale 57, Via San Bernardo

Richiedente: BALDI TULLIO

21) BARGE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione tettoia ad uso ricovero scorte ed attrezzi agricoli, recinzione e vasca ad uso irriguo, Via San Quirico 1, foglio 47 n. 197, 261, 266, 275

Richiedente: CRESPO SERGIO

22) NOASCA

Variante alla richiesta di Autorizzazione protocollo numero 10931/0824 del 17.03.2008 – per l'installazione di un impianto radio-elettrico per sistema radio-comunicazioni ad uso esclusivo delle Forze dell'Ordine – località Sassa – Foglio 13, mappale 149

Richiedente: SELEX COMMUNICATIONS S.P.A.

23) MONTALDO ROERO

Ampliamento mediante la costruzione di nuovo fabbricato ad uso magazzino al servizio dell'attività produttiva connessa con l'agricoltura e nuovo corpo adibito ad uso uffici, in Fraz. San Giacomo. Fg. n. 3 mapp. 95-96-97-69-482-666-667-91-375. variante.

Richiedente: DITTA BRAVO MAGAZZINI FRIGORIFERI DI RITTA' MARCO & C. S.A.S.

24) BARGE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione tettoia ad uso ricovero scorte e attrezzi agricoli in Via Broiardi San Martino 7, Fg. 51, Mapp. 587

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA COERO BORGA SILVIO

25) CASTELL'ALFERO

Costruzione fabbricato uso deposito.

Richiedente: BESSO ARMANDA

26) FRABOSA SOPRANA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione fabbricato ad uso deposito attrezzi e scorte agricole nonché modifiche strada in Frazione Forneri, 3 Fg. 12 Mapp. 114-609-633

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GRISERI PIERMICHELE

27) LESSONA

Progetto per la realizzazione di impianto elettrico aereo MT 15 KV in località cascina Rana nel comune di Lessona

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RET

28) TAGLIOLO MONFERRATO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale.

Richiedente: AGOSTO ANDREA

29) CHERI

Nuova costruzione di fabbricato ad uso artigianale P.I.P. (Lotto 12) Fg. 62, mapp. 131, 118, 138, 123 - Fg. 63 mapp. 691, 686, 689, 688

Richiedente: SOC. "PIVATO CAMILLO & FIGLI S.R.L."

30) QUARONA

Progetto Speciale Integrato 2004. Realizzazione punto informativo e promozionale per la valorizzazione delle produzioni agricole e artigianali della Valle, localizzato in Frazione Doccio

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALSESIA

31) CLAVIERE

Richiesta abbattimento n. 2 alberi in giardino privato Fg. VI mapp. 37 e 39

Richiedente: CAPRA FRANCO E LONG ELISA

32) TAGLIOLO MONFERRATO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale.

Risiedente: ALLOISIO GIUSEPPE

33) GRONDONA E ROCCAFORTE LIGURE

Interventi per il coordinamento delle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. Progetto annualità 2006. Sistemazione ambientale e difesa dall'erosione di sponda nel T. Spinti e Rio Torbora

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI BORBERA E SPINTI

34) CHERI

Costruzione di nuovo fabbricato ad uso artigianale/industriale - Lotto 6a del P.I.P.

Richiedente: IMMOBILIARE FA.RO. S.A.S. DI FASANO ETTORE E C

35) BORGOSIESA

Progetto per scavi e riporti di terra da eseguirsi in località Cima Croce sul Monte Aronne a Borgosesia

Richiedente: RADIO TV ANDREIS di ANDREIS G. & D. S.N.C.

36) CERESOLE D'ALBA

Realizzazione attraversamento sul Torrente Ricchiardo

Richiedente: MOLINARO ALESSANDRO

37) VEZZA D'ALBA

Demolizione e ricostruzione con ampliamento Reg. Val Rubiagno

Richiedente: VISCA CARLA

38) VALDENGO

Progetto di coltivazione della cava sita in località Isolone - Istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 180 del 06.12.2000

Richiedente: ESCAVAZIONI F.LLI BAZZANI S.P.A.

39) ROCCA DE' BALDI

Ristrutturazione di fabbricato con cambio di destinazione d'uso da rurale a civile abitazione entro la fascia di rispetto del Torrente Pogliola- Variante a Det. 262 del 24/11/2004

Richiedente: MAMINO PAOLO

40) MASSINO VISCONTI

Ristrutturazione e recupero rustico dismesso con ampliamento, e realizzazione di autorimesse interrato pertinenziale

Richiedente: LUALDI GIORGIO AMM.RE DEL.TO

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 524

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)

- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) SORISO

Realizzazione di fabbricato per servizi magazzino e tettoia aperta – F. 3 mapp. 19

Richiedente: ASSOCIAZIONE CONSORZIO TERRIERI

2) ASTI

SPORTELLO UNICO

Costruzione di area destinata a parcheggio. Variante alla Determinazione n. 120 del 10/11/2005

Richiedente: E.N.I. SPA

3) AISONE

Realizzazione tettuccio a copertura tratto di marciapiede – reg. Ruinas 1

Richiedente: BROSEGHINI MAURO E MEIRANESIO DONATA

4) MASSERANO

Realizzazione di pista di accesso all'allevamento e trasformazione dei terreni boscati circostanti l'azienda agricola – Fg. XXXVIII mapp. 71 e da 73 a 79, Fg. XXIX mapp. 67,70,88,89,110,129,130

Richiedente: AGAZZONE ALFERO

5) FENESTRELLE

Recupero messa in sicurezza e valorizzazione turistica area forte Mutin

Richiedente: COMUNE DI FENESTRELLE

6) BORGOSIA

Progetto per posa di parapetto metallico su un muro di contenimento esistente in sponda sinistra del Fiume Sesia

Richiedente: DITTA FORNARA E ROSA S.S. (Amministratrice Sig.ra Giovanna Tonella)

7) VERBANIA

Abbattimento di n. 1 pianta di pioppo loc. Condominio San Giorgio Via Zappelli n.c. 3

Richiedente: MAI PAOLO

8) STREVI

Lavori di rifacimento della rete acquedottistica e del serbatoio deteriorato

Richiedente: COMUNE DI STREVI

9) MONTEU ROERO

Demolizione totale fabbricato rurale

Richiedente: BELLOCCHIA GIOVANNI

10) BALDICHIERI D'ASTI

S.P. N. 9 "Piea-Baldichieri" – Lavori di ammodernamento della sede stradale dal Km 13+600 al Km 14+050

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI – SERVIZI LL.PP. E VIABILITA'

11) EXILLES

Realizzazione pista pedonale per ripristino collegamento vecchia strada per Deveys intercluso dai lavori

Richiedente: SOC. SITAF S.P.A.

12) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione autorimessa di uso privato

Richiedente: SIG. CHABBAB AZIZ

13) VERNANTE

Completamento lavori di demolizione

Richiedente: SOC. TANTEIDEE S.R.L.

14) BUTTIGLIERA ALTA

Ampliamento fabbricato – Frazione Cornaglio 15

Richiedente: RUFFINATTI CINZIA

15) ANGROGNA

Costruzione di un basso fabbricato ad uso tettoia legnaia

Richiedente: PONS ELIO

16) SCIOLE

Costruzione vasca uso piscina

Richiedente: SQUASSABIA MAURIZIO

17) ROATTO

SPORTELLO UNICO

Costruzione di un capannone artigianale. Variante alla Determinazione n. 312 del 13/08/2008

Richiedente: SOCIETA' S.R. CARNI S.A.S.

18) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Realizzazione di edifici ad uso residenziali e relative opere di urbanizzazione facenti parte di PECO n. 1

Richiedente: IMPRESA EDILE EDILMICALI S.R.L.

19) CASTELLAZZO BORMIDA

Attuazione P.E.C. Baudolino Center. Realizzazione opere di urbanizzazione primaria

Richiedente: SOC. PRAGAQUATTRO CENTER S.P.A.

20) QUINCINETTO

Lavori di consolidamento delle pile del viadotto sul fiume Dora Baltea

Richiedente: A.T.I.V.A.

21) CHIUSA DI PESIO

Ricovero attrezzi – Fraz. Combe

Richiedente: BAUDENA GIANCARLO

22) CESARA

sportello unico per l'edilizia

Strumento Urbanistico Esecutivo (SUE) in località "Ghebi" – Fg. 9 mapp. 693-708-1260

Richiedente: BARBOTTI MASSIMILIANO E VICENTINI MARCELLA

23) AVIGLIANA

Costruzione di cabina per l'alloggiamento degli scomparti MT nazionali – Via al Tubo – Fg. 27 mapp. 799-793

Richiedente: SOCIETA' ANTICHE BORGATE, nella persona del legale rappresentante NIPOTE BELLAN RINALDO

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 525

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) FRABOSA SOPRANA

Variante in c.o. a Determinazione 50 del 2/05/2006 – Fg. 11 particelle 749-877

Richiedente: SICCARDI GIOVANNI

2) ENVIE

Ristrutturazione edilizia a fabbricato uso non residenziale e costruzione di vasca per la raccolta di acqua irrigua, Via Caporgno 1 – Fg. 14, mapp. 848

Richiedente: MICALIZZI MICHELE, CIRILLO ANTONIETTA

3) PAVAROLO

Autorimesse e intercapedini interrato – Fg. 6 particella 917

Richiedente: TOMANIN ROBERTO – TUFFU FRANCA

4) mottalciata

Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino d'invaso sul T. Ingagna – 7° Lotto stralcio

Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARRAGIA BIELLESE E VERCELLESE

5) AVIGLIANA

Costruzione autorimessa adiacente a fabbricato residenziale esistente – Via San Martino n. 4 – Fg. 29 mapp. 154-155-224

Richiedente: MORRA FRANCO E CARLO

6) VERBANIA

Ampliamento locale di ristoro e servizi igienici, creazione di nuova area di rimessaggio e nuova area camper con servizi igienici ad uso esclusivo degli utenti del porto turistico, nuova ubicazione del pontile di approdo, creazione di solarium, ricollocazione stazione di pompaggio, chiosco estivo per ricovero di sdraie ed ombrelloni – Loc. Pallanza – F. 77 mapp. 105-120

Richiedente: EUROPEAN NAUTIC SERVICE S.R.L.

7) ALMESE

Risagomatura terreno per contenimento dissesto idrogeologico, trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura e installazione di pannelli solari e fotovoltaici – Fg. VII mapp. 319/322/324 (sup. 4736 mq)

Richiedente: AGRIFOREST S.S.

8) SANT'AMBROGIO DI TORINO

Realizzazione tettoia aperta a servizio dell'attività commerciale – C.so Moncenisio 141

Richiedente: LOCAT S.P.A. – FANTINO FORNITURE S.R.L.

9) BUTTIGLIERA ALTA

Realizzazione tettoia – Via Allende 6

Richiedente: PICCO FLAVIO

10) MONASTERO BORMIDA

Ristrutturazione fabbricato residenziale

Richiedente: CHIEROTTI CARLO

11) AVIGLIANA

Rifacimento copertura e realizzazione impianto fotovoltaico – Via Rocciamelone 3 – Fg. 28 mapp. 303

Richiedente: TASCHERIO ROBERTO

12) AVIGLIANA

Ristrutturazione basso fabbricato – Via Benetti 9 – Fg. 30 particella n. 291

Richiedente: BERTOLO FRANCO

13) AVIGLIANA

Realizzazione basso fabbricato: variante a Determinazione n. 205 del 16/06/2008 – Via San Giovanni Bosco 19

Richiedente: AVITABILE ANTONIO

14) OMEGNA

spostello unico per l'edilizia

Ristrutturazione edilizia di fabbricato ad uso residenziale e terziario – Fg. 12, mapp. 402

Richiedente: PAPPADA' ROBERTO PER " DITTA RIVES "

15) CARROSIO

Costruzione di un edificio adibito a scuderie per cavalli, campo coperto e fienile. Nuovo posizionamento di fabbricato uso abitazione; variante alla Determinazione n. 78 del 3/08/2005

Richiedente: GIANAZZA GIULIANA

16) BOLLENGO

Ristrutturazione di fabbricato esistente

Richiedente: SOC. STONEWOOD

17) BAGNOLO PIEMONTE

Variante in c.o. a Determina n. 201 del 7/11/06 per pista di servizio alla cava in Loc. Pret Basso

Richiedente: DITTA SALUSSO FABRIZIO

18) GATTINARA

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di impianto di fitodepurazione, tettoia a servizio dell'impianto di depurazione già esistente e realizzazione recinzioni ed accessi carrai

Richiedente: SOCIETA' TERRAVERDE S.A.S.

19) LIMONE PIEMONTE

Ampliamento albergo " Grand Hotel Principe ", in Via Genova 45 – Catasto Fg. 3 mapp. 247

Richiedente: SOC. SAN NICOLÒ S.P.A.

20) RIVOLI

Ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione con ampliamento/ridistribuzione della SLP esistente in Strada San Giorgio 5/c

Richiedente: DITTA NEW S.R.L., nella persona del legale rappresentante Versino Alessandro

21) ROSSANA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ASSOCIATO

Ampliamento di tettoia ad uso deposito attrezzi agricoli in Via Lemma

Richiedente: SATURNINO NATALINA

22) ROCCAIONE

Rinnovo autorizzazione per realizzazione di scala per la rimonta della fauna ittica sulla traversa del corso del Torrente Gesso

Richiedente: SOC. PKARTON S.P.A. – CARTIERA PIRINOLI - in via moletta n. 24

23) OSTANA

Progetto di ristrutturazione di edificio di civile abitazione sito in Frazione Marchetti 2

Richiedente: AME' BRUNO

24) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Realizzazione di parcheggio e area giochi – Loc. Opagliolo

Richiedente: COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

25) PETTENASCO

Realizzazione di fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: MICELI QUINTINO

26) AVIGLIANA

Trasformazione d'uso con ampliamento volumetrico di terrazzo a locale di civile abitazione in Via Don Balbiano 8 – Fg. 28, sub 1, 6, 25

Richiedente: GIRARD GIOVANNI

27) ORTA SAN GIULIO

Recupero abitativo del sottotetto con apertura di n. 2 lucernari e n. 2 abbaini

Richiedente: GRASSI ROBERTO

28) AVIGLIANA

Costruzione box auto 2^ variante al progetto autorizzato con Determinazione n. 63 del 21.06.2005 e Determinazione n. 191 del 20.10.2006 – C.so Laghi 275

Richiedente: SERVI NIVES

29) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Potenziamento e razionalizzazione del sistema irriguo consortile

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO “ STURA – BANNA “ – NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPR. TE PERINO MAURO

30) ASTI

Ristrutturazione del fabbricato denominato Cascina Valentino

Richiedente: ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO (I.D.S.C.)

31) MACUGNAGA

Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso – Loc. Bila – Fg. 17 mapp. 282/283/284

Richiedente: BURGNER COSTANTINA

32) LIMONE PIEMONTE

Variante a permesso di costruire per realizzazione di nuovo fabbricato in Via Genova – Fg. N. 3 mapp. 753

Richiedente: MATTONE PAOLINO

33) MONTALDO TORINESE

Realizzazione villa bifamiliare comparto a lotto n. 7

Richiedente: BESTA FRANCO – ORMEA SILVANA

34) PORTACOMARO

P.E.C.L.I. “Agnese” – Costruzione edifici residenziali

Richiedente: CIRROTTOLA SALVATORE

35) AISONE

Opere di risanamento conservativo con rifacimento del tetto di fabbricato ad uso autorimessa – Via Roma

Richiedente: LICE ADUA, BIANCOTTO ELENA, PORRACCHIA VILMA

36) ANTRONA SCHIERANCO

Ristrutturazione di fabbricato residenziale unifamiliare – F. 25 mapp. 244

Richiedente: ORLANDI IVANO E ZENNARO VELLELLA MARIA LUISA

37) STAZZANO

Piano Esecutivo Convenzionato – “ Sigg. Rodrigo “

Richiedente: RODRIGO MATTEO ED ALTRI

38) BAGNOLO PIEMONTE

Coltivazione e recupero ambientale di una cava di pietra ornamentale sita in località Conformo Alto – Lotti 1B-1C-1E-1F

Richiedente: DITTE BESSO MASSIMO, COMBA PIETRE DI COMBA MARINO, VERA PIETRE DI VERA MARCO E DIEGO

39) CREVOLADOSSOLA

Coltivazione di massi giacenti sul piazzale e variante al recupero ambientale della cava di gneiss sita in loc. “ Campieno Sotto “

Richiedente: DITTA DOMO GRANITI S.P.A.

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 526

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Procedimento di autorizzazione in via transitoria” prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale” pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) MASSINO VISCONTI

Realizzazione di cabina elettrica alla progressiva Km 175+900 per il potenziamento rete delle gallerie Massino Visconti Nord e Massino Visconti Sud

Richiedente: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

2) BAGNOLO PIEMONTE

Istanza di autorizzazione alla coltivazione di una cava di pietra ornamentale sita in località "Conformo - Sea" (N.4 lotti fuori corso)

Richiedente: S.T.E.L.P. DI MATTIAUDA ORNELLA

3) RIVOLI

Realizzazione edificio di civile abitazione mediante PEC - Via Rosta 21

Richiedente: SOC. NISTRA SRL

4) BARDONECCHIA

Costruzione edifici residenziali; variante al progetto autorizzato con Determinazione n. 77 del 22/05/2007 - Str. Com.le per la Valle Frejus e Valle Rho'

Richiedente: ENEA S.R.L. (già FAZY GIOVANNI)

5) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione fabbricato di civile abitazione

Richiedente: MOLLO MARIO

6) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione edificio unifamiliare all'interno di area PEC - Lotto E

Richiedente: BIRELLO MARCO

7) VALDIERI

Sistemazione dell'area in prossimità della Cappella San Giovanni - Loc. Terme di Valdieri

Richiedente: PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

8) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e risanamento conservativo

Richiedente: NIZZA MARCO

9) FOBELLO

Progetto di opere in variante agli interventi relativi alla realizzazione di un tratto di strada carrozzabile privata in località Gazza, autorizzati con Determinazione n. 1 del 5/01/07

Richiedente: SIG.RA MANZATO ADRIANA

10) ROBILANTE

Realizzazione nuova opera di presa

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO VALLON FANTINO

11) ISSIGLIO

Rifacimento opera di presa su Torrente Savenca - ristrutturazione serbatoio di carico - sostituzione rete di adduzione uso civile

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

12) AVIGLIANA

Costruzione a fabbricato di civile abitazione in Via al Tubo - Fg. 27 mapp. 809

Richiedente: CIGLIUTTI GERMANA MARIA GRAZIA

13) VERBANIA

Restauro di Palazzo Flaim - Loc. Intra

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA - DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

14) VAL DELLA TORRE

Modifica di un impianto di telefonia cellulare esistente presso Loc. Rio della Verna in Val Della Torre (TO) - Fg. 14 mapp. 666

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

15) FORNO CANAVESE

Posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in Frazione Miliani nel Comune di Forno Canavese

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

16) PONTECHIANALE

Costruzione posto di trasformazione 15/0,4 KV su palo e linea in cavo aereo Bt 0,4 KV per allacciamento nuovo cliente in località Grange Maltra

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

17) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione, ampliamento e recupero sottotetto di fabbricato ad uso agriturismo in loc. Arietti - Fg. 13 mapp. 163-57-209-164

Richiedente: BELLINO GIOVANNA

18) ELVA

Ampliamento stalla per miglioramento benessere animale e realizzazione sala mungitura - Fg. 3 mapp. 128-129-130

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GARNERO FULVIO

19) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione autorimessa esterna in Loc. Cunoni n. 10 - Fg. 17 mapp. 629-633-636

Richiedente: CORDERO RENATO E DELLAVALLE MARIA

20) MONCALIERI

Nuova costruzione edificio civile con autorimesse interrate in Via Col di Cadibona - Fg. 1 n.167

Richiedente: MARI VINCENZO - NEGRO FRANCO

21) NETRO

Progetto di recupero e riutilizzo a destinazione turistico-ricettiva di fabbricati rurale e di sistemazione del fondo stradale

Richiedente: ROSSETTI STEFANO

22) PRAY

Progetto di un nuovo capannone artigianale all'interno dell'ambito di P.I.P. che è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate con Determinazioni n. 26 del 31/01/2007 e n. 143 del 31/08/2007

Richiedente: DITTA D.D.S. DI DAL SASSO DEMIS

23) BISTAGNO

Progetto per la riattivazione della centrale idroelettrica "Molino di Ristagno" sul fiume Bormida

Richiedente: SOMBRERO SERGIO

24) BORGOSIESA

Progetto di opere di urbanizzazione primaria in loc. Baraggione in ambito di Piano Esecutivo Convenzionato

Richiedente: DITTA VALVOSIDER S.R.L. DI MORETTA LUIGI

25) CREVACUORE

Progetto di un nuovo capannone artigianale ad uso agricolo

Richiedente: BIASI MASSIMO

26) CORTEMILIA – TORRE BORMIDA - GORZEGNO

Str. Provinciale n. 439 – Tronco Cortemilia – Confine Regionale – Intervento di adeguamento del tracciato stradale

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO – LAVORI PUBBLICI

27) LESA

Realizzazione di P.E.C. – costruzione di n. 5 edifici residenziali, n.2 piscine e sistemazione delle aree verdi di pertinenza

Richiedente: CRESPI COSTRUZIONI S.A.S.

28) BORGOSIESA

Progetto di nuova costruzione di capannone industriale in località Baraggione in ambito di Piano Esecutivo Convenzionato

Richiedente: DITTA VALVOSIDER S.R.L. DI MORETTA LUIGI

29) CESANA TORINESE

Nuovi insediamenti residenziali – P.E.C. Les Icles – Area CRIII/04

Richiedente: COOPERATIVA "LES ICLES" S.C.P.A. – PONCET ALBERTO

30) FRABOSA SOTTANA

Ampliamento della coltivazione e recupero ambientale di una cava di quarzite denominata cava "Rabari" in loc. Miroglio

Richiedente: DITTA BADROCK S.R.L.

31) VICO CANAVESE

Coltivazione cava di diorite in loc. Pian Campiglia

Richiedente: DITTA BROCCO DANTE E BROCCO EMILIO

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 527

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Auto-

rizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) OGGEBBIO

Recupero e valorizzazione di Villa Verdi e del Parco

Richiedente: SALVANESCHI ELENA, LAURA E STEFANO

2) AVIGLIANA

Realizzazione di nuova copertura su fronte bar e su via di accesso al museo – Via Galiniè 36 – Ecomuseo Dinamitificio Nobel

Richiedente: ASSOCIAZIONE MUSICAROUND (GESTORE) – Proprietà Comune di Avigliana

3) SANTA MARIA MAGGIORE

Realizzazione campo di calcio in Loc. Buttogno

Richiedente: COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE

4) CANNOBIO

Sopraelevazione formazione locale accessorio e cambio destinazione d'uso – Fg. 48 mapp. 784

Richiedente: KUSTER KLARA CHRISTINE

5) BAGNOLO PIEMONTE

Variante in c.o. a Determina n. 28 del 23/03/05 per pista di servizio alla cava in loc. Pravallino

Richiedente: DITTA PRIOTTO S.A.S. DI DEPETRIS CARLO MATTEO

6) CANNOBIO

Lavori di riqualificazione area urbana di viale Rimembranza

Richiedente: COMUNE DI CANNOBIO

7) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Ampliamento impianto agricolo consistente nella formazione di nuovo edificio uso ricovero attrezzi e fienile – Fg. 20, mapp. vari

Richiedente: DITTA LAGHETTO ARQUELLO S.S.

8) POMBIA

Ristrutturazione di fabbricati di civile abitazione in attuazione di piano di recupero vigente

Richiedente: IMPRESA EDILE MELELEO GIOVANNI

9) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Nuova costruzione bassi fabbricati – Fg. 22, mapp. 1058

Richiedente: SOC. SORIM SRL

10) GHIFFA

Variante al progetto di nuova costruzione di due fabbricati residenziali – Fg. 10, mapp. 14/c-14/g-235

Richiedente: SOC. FRACTI COSTRUZIONI S.R.L.

11) ODALENGO GRANDE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (uliveto) loc. Cascina Frillonì

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GAMARINO ROBERTO

12) MONTA'

Completamento fabbricato in ristrutturazione

Richiedente: MARCHISIO FLAVIO

13) POCAPAGLIA

Basso fabbricato ad uso autorimessa

Richiedente: MESSA LUIGI

14) AISONE

Costruzione porticato aperto

Richiedente: RAVERA CARLA PORRACCHIA ROBERTO E PORRACCHIA GIORGIA

15) VOLTAGGIO

Realizzazione accesso carraio, nuovo tratto di strada e manutenzione accesso carraio esistente

Richiedente: LANCIOTTO DOMENICO

16) ASTI

SPORTELLINO UNICO

Demolizione e rimozione impianto distributore di carburante e GPL

Richiedente: AUTOGAS NORD S.P.A.

17) MAZZE'

Costruzione di n. 5 buche pitch and putt in ampliamento del campo pratica golf Le Primule

Richiedente: GOLF LE PRIMULE S.R.L.

18) ROBILANTE

Ampliamento di pista forestale e costruzione di nuovo tratto Loc. Tetto Mirella

Richiedente: GIORDANO ALDO

19) VIVERONE

Progetto di realizzazione nuova autorimessa

Richiedente: IORIO DOMENICO

20) TERZO

Costruzione fabbricato residenziale

Richiedente: SCALI ELISA

21) PAESANA

sportello unico per le attività produttive

Variante in c.o. per la ristrutturazione del fabbricato sito in Via Roma 13 – Fg. 15-mapp. 209,880 – Variante a Det. 139 del 17/12/2007

Richiedente: ROSSA EROS

22) PAESANA

Variante in c.o. per la ristrutturazione del fabbricato sito in loc. Tossa – Fg. 11-mapp. 123

Richiedente: GIARDINAZZO FRAGOMENI MARIA

23) ASTI

Ristrutturazione ed ampliamento di parco privato in loc. Quarto Inferiore – Fg. 87 mapp. 248-249-252-301

Richiedente: FINSYSTEMS S.R.L.

24) TORINO

Abbattimento n. 5 abeti rossi e sostituzione con specie caducifoglie

Richiedente: GRUPPO FERRERO S.P.A.

25) PIVERONE

Ampliamento capannone per attività artigianale

Richiedente: MATTIODA VALTER

26) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Demolizione ricostruzione ed ampliamento di fabbricato agricolo in residenziale bifamiliare – fg. 25 mapp. 29-520-522-523

Richiedente: melina odino (titolare soc. immobiliare melina)

27) ARONA

Costruzione nuova autorimessa interrata – Fg. 8, mapp. 73

Richiedente: SINIGAGLIA ALBERTO

28) CAPREZZO

Realizzazione sentiero delle farfalle

Richiedente: COMUNE DI CAPREZZO

29) POMBIA

Opere di demolizione di basso fabbricato esistente e ricostruzione con ampliamento di fabbricati accessori alla residenza – Fg. 2, mapp. 161

Richiedente: MILITERNO PIERRE – TARSITANO LAURA

30) POMBIA

Posa di piscina prefabbricata interrata – Fg. 3, mapp. 1094-1096-1119

Richiedente: SIGNORELLI GABRIELLA

31) BOCA - CURREGGIO

Interventi di interconnessione Boca-Curreggio (ex piano Rosa) – A129

Richiedente: ACQUE S.P.A

32) RE

Realizzazione strada a servizio del campo sportivo

Richiedente: COMUNE DI RE

33) SAN FRANCESCO AL CAMPO

P.E.C. PN – area produttiva di nuovo impianto

Richiedente: SOC. IMMOBILIARE DOMUS S.A.S., SAN FRANCESCO INDUSTRIA S.R.L. – SOC. BETAL DI BALLELIO & C. S.N.C.

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 528

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Variante per opere di difesa spondale – Realizzazione di pontile galleggiante – f. 20, mapp. 19-129-164

Richiedente: CIRCOLO VELICO MOTONAUTICO OMEGNESE

2) BARGE

Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato da adibire ad abitazione e locali ad uso ricovero attrezzi agricoli, costruzione nuovo fabbricato uso tettoia

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VACCHINO DAVIDE E CARLE LORENA

3) PIVERONE

Realizzazione di nuovo fabbricato abitativo

Richiedente: KRZYZANOWSKI CLAUDINE

4) CASELETTE

Costruzione fabbricato ad uso civile a due piani fuori terra e tettoia aperta – Via Val della Torre, 233 b – Fg. 3 mapp. 453

Richiedente: PEILA GIANCARLO

5) SAMPEYRE

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione dal Rio Birrone: Variante a Det. 87 del 06/03/2008

Richiedente: SOC. IDRALP SRL

6) PAESANA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ampliamento insediamento artigianale mediante costruzione di nuovo capannone

Richiedente: AZIENDA MONTANA ACHILEA S.R.L.

7) BROSSASCO

Realizzazione laboratorio artigianale con annessa residenza del titolare, Fg. 28, Mapp. 49

Richiedente: BARRA GIANCARLO

8) BENE VAGIENNA

Costruzione di stalla allevamento bovini ed opere annesse, Fg. 13, Mapp. 54-56-73-88

Richiedente: DOTTA GIANFRANCO

9) ROCCAFORTE MONDOVI'

Progetto di tratto di scogliera lungo il Torrente Lurisia

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

10) BAGNOLO PIEMONTE

Variante al progetto inerente la pista di collegamento Avei-Tube Superiori – Det. 139 del 03/08/2007

Richiedente: DITTA LO.PI.CA S.N.C.

11) FROSSASCO

P.E.C. Zona RN4 del P.R.G. variante al progetto approvato con determinazione n. 18 del 15/02/2006

Richiedente: SOCIETA' 9. CINQUE S.R.L.

12) BARGE

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ristrutturazione tettoia ad uso ricovero scorte e attrezzi agricoli e recinzione in Via Broiardi San Martino 7, Fg. 51, mapp. 580-578-34-317—330-587-591

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA COERO BORGA SILVIO

13) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Realizzazione fabbricato produttivo uso industriale artigianale zone PN3 e PN4 di PEC - Lotto 1-

Richiedente: IMMOBILIARE DOMUS S.A.S.

14) SERRAVALLE SCRIVIA

P.E.C. "Lastrico – Sue 7"

Richiedente: SOCIETA' OBLIO S.R.L.

15) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Costruzione due fabbricati produttivo- artigianali – P.E.C. su area a destinazione produttiva

Richiedente: SOCIETA' BETAL S.N.C. DI BALLELIO & C.

16) BIBIANA

Nuova costruzione stalla con box esterni concimaia e tettoia aperta – Via del Vernè n. 16 fg. 24 particelle n.322, 315, 25

Richiedente: MARTINA PAOLO

17) ROCCA CANAVESE

Realizzazione rete fognaria – Località San Rocco

Richiedente: SMAT – SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.

18) PRATO SESIA

Realizzazione strada di accesso ed edifici prefabbricati in Loc. Colmetto

Richiedente: LAURO S.P.A. IMPRESA COSTRUZIONI

19) PRATO SESIA

Piano per insediamenti produttivi "Baragiotta"

Richiedente: COMUNE DI PRATO SESIA

20) BUTTIGLIERA ALTA

Realizzazione dell'impianto di telefonia cellulare Wind nel comune di Buttigliera Alta, Via al Castello – Foglio 18, mappali 96, 99, 100,, 257, 58 e 259

Richiedente: NOKIA SIEMENS NETWORKS S.P.A.

21) BENE VAGIENNA

Progetto di area da destinarsi a campo di allenamento del gioco del calcio

Richiedente: CITTA' DI BENE VAGIENNA

22) LIMONE PIEMONTE

Complesso edilizio con edifici d'abitazione e alloggi-vacanze

Richiedente: LE GINESTRE S.N.C. DI SANDRI GIOVANNI & C.

23) LOMBARDORE

Copertura terrazzo e costruzione piscina - Via Vauda, 41

Richiedente: MIRKA AGNIESZKA EMILIA

24) BALDISSERO TORINESE

Costruzione di fabbricato unifamiliare Via Superga n. 57-Fg. 15, n. 540,542,544,545, 547,549,550

Richiedente: GRANIERO FAUSTO-MANO BORTOLLOTTI MONICA

25) TORRE PELLICE

Impianti idroelettrici "Ex Mylius (Stamperia Mazzonis)" ed "Ex Abrabrad (Filatoio)" con derivazione dal Torrente Pellice: unificazione dei due impianti – Località Sancio – Filatoio

Richiedente: SOC. PIXEL S.R.L., NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE POLANI MARCO

26) LENTA, ROVASENDA, GHISLARENGO

Progetto di interventi di manutenzione straordinaria dei canali irrigui Roggia Marchionale nei

Comuni di Lenta e Rovasenda e del Cavo Bonino nei Comuni di Lenta e Ghislarengo

Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAVAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

27) LOCANA

Progetto per la posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in località Dazione nel Comune di Locana

Richiedente: ENEL- DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

28) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione villetta unifamiliare

Richiedente: RINAUDO AURELIO E FRANCA

29) CONIOLO

Installazione di prefabbricato ad uso garage e deposito.

Richiedente: SURBONE SILVANA

30) PORTACOMARO

Costruzione zona di sosta coperta per auto e piscina.

Richiedente: MANZONI CINZIA

31) BAGNASCO

Costruzione di basso fabbricato – Fg. 16, Mapp. 184

Richiedente: GAZZANO LUCIANA

32) POMARETTO

Progetto di ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Meano nel Comune di Pomaretto

Richiedente: DITTA ELETTRA 2000 S.P.A.

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 529

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle

competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Realizzazione di capannone industriale – Lotto B PEC su area a destinazione produttiva

Richiedente: SAN FRANCESCO INDUSTRIA S.R.L.

2) GATTINARA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Progetto di pensilina e di tettoia attigui al capannone agricolo

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GARBASSO

3) BAGNOLO PIEMONTE

Realizzazione di pista di servizio alle cave site in Loc. Avei – Lotti 8-9-10-11-12 e 2 f.c.

Richiedente: DITTA LO.PI.CA S.N.C.

4) ENTRACQUE

Ampliamento edificio esistente

Richiedente: TUCCI CLAUDIO

5) MONTEU ROERO

Realizzazione basso fabbricato – Fraz. S. Anna

Richiedente: SANDRI GIOVANNA

6) MONTEROSSO GRANA

Completamento della costruzione di complesso produttivo agricolo in Fraz. Levata

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA MALGA DI DEMARIA GERMANO & C.

7) DOGLIANI

Lavori di costruzione di tettoia ad uso ricovero attrezzi agricoli – Fg. 32 mapp. 29-30-41

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA FRANCESCO FRACCHIA

8) AVIGLIANA

Risistemazione superficiale e costruzione di autorimessa interrata sotto suolo pubblico – Piazzale delle Buone Volontà – Fg. 23 mapp. 371-372

Richiedente: GOBBI PIETRO, ANNA MARIA E ALESSANDRA

9) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione villetta unifamiliare

Richiedente: RINAUDO AURELIO

10) VOLTAGGIO

Ampliamento fabbricato, sistemazione area di pertinenza e realizzazione di nuova strada privata

Richiedente: REPETTO MARIA

11) CALAMANDRANA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (uliveto) – Fg. VIII mapp. 338-343 (sup. 4650 mq)

Richiedente: LEVATI CLARA

12) ENVIE

Ristrutturazione edilizia di un fabbricato ad uso abitazione sito alla Via Mondovì – Fg. 17 mapp. 274

Richiedente: DEMICHELIS CLAUDIO ANDREA, DEMICHELIS ALBERTO

13) LOCANA

Ristrutturazione con ampliamento fabbricato civile in loc. Roncore

Richiedente: BELLINO RENATO

14) RIVOLI

Ristrutturazione con ampliamento e recupero sottotetto a fini abitativi – Vicolo San Pietro 4

Richiedente: BRENDOLAN ROCCO

15) SCIOZZE

Costruzione rimessa interrata e sistemazione area di accesso antistante

Richiedente: SQUASSABIA FLAVIO

16) BAGNOLO PIEMONTE

Ristrutturazione vecchio fabbricato di abitazione in Via Garigo – Fg. 40, mapp. 82-882

Richiedente: garden marina ornella

17) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione basso fabbricato

Richiedente: PAGANOTTO PATRIZIA E PAOLO

18) CHIUSA DI PESIO

Variante in c.o. a progetto di sistemazione fabbricato esistente

Richiedente: DAZIANO FRANCESCO E MAURO GABRIELLA

19) VALDIERI

Realizzazione fabbricato rurale

Richiedente: GIUBERGIA FRANCO

20) BOSSOLASCO

Ristrutturazione fabbricato e parziale modifica della destinazione d'uso

Richiedente: ANDERSA HOLGER E BERGE SABINE

21) CHIUSA SAN MICHELE

Costruzione fabbricato ad uso industriale e artigianale in ambito di P.E.C.

Richiedente: SCILLA GIOVANNI

22) BAGNOLO PIEMONTE

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato esistente e costruzione di nuova autorimessa – Fg. 41 – mapp. 485,486

Richiedente: PIRAS ALESSANDRO

23) BUTTIGLIERA ALTA

Progetto per la posa di una nuova struttura su impianto esistente per la telefonia mobile da ubicarsi in Via della Torre al Fg. 5, mapp. 276

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

24) CALASCA CASTIGLIONE

Asfaltatura tratti pista agro-silvo-pastorale Boretta Quaggiui tra le sezioni 51 e 67 e le sezioni 126-138 e Quaggiui-Giacola-Camure tra le sezioni 59 e 86

Richiedente: CONSORZIO ALPE QUAGGIUI

25) ALA DI STURA

Accordo di Programma del 27/11/2007 – Riqualficazione delle stazioni invernali minori della Provincia di Torino “Ottimizzazione piste e impianto di innevamento, immobili a servizio della stazione”

Richiedente: COMUNE DI ALA DI STURA

26) RIVOLI

Lavori di riqualficazione “Parco pubblico Villa Melano”

Richiedente: COMUNE DI RIVOLI

27) GATTINARA

Progetto di ampliamento della cava di argilla sita in località Lotti autorizzata con Determinazione n. 168 del 29/10/2002

Richiedente: WIENERBERGER RIL S.R.L. unipersonale (ex RIL LATERIZI S.R.L.)

28) CASSINE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso – Loc. Donne dei Boschi (sup. 129410 mq)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA RICAGNO PAOLO

29) AVIGLIANA

Ristrutturazione fabbricato con ampliamento porzione A e cambio destinazione d'uso porzione B – Borgata Mortera

Richiedente: VICENZA GIUSEPPE

30) CANNOBIO

s.p. 75 Valle Cannobina – Consolidamento versante e allargamento sede stradale dal Km 5+000 al Km 5+100

Richiedente: provincia del verbano cusio ossola

31) PARUZZARO

Progetto di riqualificazione area circostante la Chiesa Santa Eufemia

Richiedente: COMUNE DI PARUZZARO

32) NONIO

Ampliamento di edificio residenziale – F. 9 mapp. 320

Richiedente: DE PAOLI MARCELLO E ANTONIAZZI MIRANDA

33) CANNOBIO

P.E.C. di libera iniziativa – Costruzione edificio residenziale a destinazione turistico ricettiva C.A.V. – Fg. 60, mapp. 250

Richiedente: SOCIETA' F.LLI CARMINE SNC DI ALBERTO MARCO CARMINE (già COLGRA)

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 530

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies

- vista la L.R. 23/2008

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) GHIFFA

Variante in c.o. per la costruzione casa bifamiliare in loc. la Trinità – Fg. 15 mapp. 61

Richiedente: HAAS PETER (già propr. GRILL HELMUT)

2) OMEGNA

Variante c.o. per ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale – Fg. 18 mapp. 186

Richiedente: IMPRESA FRATELLI SCUTERI & PAOLO GENOVESE (già Carcuro Maria Rosaria)

3) STRESA

Ristrutturazione edilizia con ampliamento di edificio unifamiliare – Fg. 37 mapp. 114-115

Richiedente: MORONI LAURA E GOERANSSON JOHAN OSKAR

4) CAPRILE

Realizzazione di pista di accesso alla proprietà – Fg. X mapp. Vari variante alla DD n. 280 del 24/07/08

Richiedente: PRINZO MARIA TERESA

5) AILOCHE

Progetto di opere di messa in sicurezza versante e monte viabilità comunale e ripristino strade comunali Ailoche-Caprile e Ailoche-Giunchio

Richiedente: COMUNE DI AILOCHE

6) ROBASSOMERO

Progetto di modifica di un impianto di telefonia cellulare esistente presso zona industriale – Fg. 14 mapp. 11-42

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.
 7) CASSINE
 Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso loc. Gnola (sup. 22070 mq)
 Richiedente: AZIENDA AGRICOLA RICAGNO STEFANO
 8) ROPPOLO
 Progetto di ristrutturazione con ampliamento di un fabbricato esistente e realizzazione di nuovi fabbricati accessori
 Richiedente: TOMASONI LORETTA
 9) ORTA SAN GIULIO
 Variante in c.o. a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 5 del 21.10.07
 Richiedente: ARRIGHETTI MASSIMO
 10) LIMONE PIEMONTE
 Ristrutturazione edilizia totale di fabbricato abitativo in variante – Fg. 5, mapp. 498
 Richiedente: SOCIETA' BUFFON & CO SRL
 11) LIMONE PIEMONTE
 Installazione impianto radioelettrico presso la centrale Telecom denominata Limone 3 – S.S. 20 del Tenda
 Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.
 12) NEBBIUNO
 Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione Regionale n. 18 del 25.02.2008
 Richiedente: CEROTTI MARCO GIOVANNA
 13) ARMENO
 Realizzazione di edificio residenziale
 Richiedente: TROMBETTA ALBERTO
 14) ARONA
 Installazione pontile galleggiante
 Richiedente: YACHT CLUB ARONA
 15) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
 Realizzazione di edificio residenziale
 Richiedente: PORTA MARIA LETIZIA
 16) VERBANIA
 Ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricato residenziale e formazione accesso carraio in Via Filippo Turati
 Richiedente: DELLAVEDOVA ALBERTO
 17) OMEGNA
 Sportello unico per l'edilizia
 Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione con formazione di autorimessa interrata – Fraz. Agrano – F. 27, mapp. 65-66-64-63-61-211
 Richiedente: MEAZZA MARCO
 18) STRESA
 Costruzione di ricovero attrezzi con annesso porticato – Fg. 20 mapp. 539
 Richiedente: TOSO PAOLA PER “ SOCIETA' PAULLETTE SECONDA S.S.
 19) POMBIA

Realizzazione di villetta bifamiliare – lotto 5 – Fg. 2 mapp. 613-617
 Richiedente: IMMOBILIARE MATROIANNI
 20) TRANA
 Ristrutturazione rustico – richiesta autorizzazione
 Richiedente: DESTEFANIS PAOLO
 21) MEINA
 Ampliamento approdo turistico e ricupero locali uffici e servizi
 Richiedente: SOC. EMMEMME NAUTICA S.R.L.
 22) GOZZANO
 Trasformazione permanente di bosco ceduo con miglioramento forestale compensativo per laori di ampliamento del Cimitero del Capoluogo
 Richiedente: COMUNE DI GOZZANO
 23) ARONA
 Demolizione edificio esistente e nuova costruzione edificio residenziale – Fg. 7 mappali vari
 Richiedente: LA CROCE GIOVANNI PER JAWS S.S.

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 531

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Procedimento di autorizzazione in via transitoria” prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale” pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies

- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) AMENO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (frutteto) Fg. I mapp. 308, 631, 307/p, 629/p, 630/p (sup. 4.500 mq)

Richiedente: BRAMBILLA GIANMARIA

2) BALDISSERO TORINESE

Demolizione e ricostruzione di fabbricato

Richiedente: BAVA FRANCESCO - BAVA TERESA

3) PINEROLO

Ristrutturazione e sistemazione opera di presa del canale irriguo in Loc. Luchinata

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO CANALE SCOZIA

4) CANALE

Costruzione di nuovo corpo di cantina interrato in aderenza a cantina esistente

Richiedente: COSTA ORNELLA PER "AZIENDA AGRICOLA MATTEO CORREGGIA"

5) OMEGNA

Progetto per la realizzazione di un impianto tecnologico per teleradiocomunicazioni a servizio della rete nazionale di telefonia radiomobile di Vodafone Omnitel N.V.

Richiedente: SOCIETA' VODAFONE OMNITEL N.V.

6) ALBA

Realizzazione fabbricato a servizio tecnologico per cabina di filtrazione gas e misura

Richiedente: ALBA POWER S.P.A.

7) SAN PAOLO CERVO

Progetto di realizzazione delle vie di Arrampicata e della via Ferrata, opere di messa in sicurezza e sentieristica di servizio

Richiedente: COMUNE DI SAN PAOLO CERVO

8) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione fabbricato e ampliamento Via Almelina, 14

Richiedente: YARPA INVESTIMENTI S.R.L.

9) OLEGGIO

Realizzazione difesa spondale e pulizia idraulica sezione deflusso in subalveo del Rio Agamo

Richiedente: SNAM RETE GAS

10) NOVARA

Realizzazione nuova centrale idroelettrica Loc. Farsà

Richiedente: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO IRRIGAZIONE E BONIFICA

11) VINOVO

Realizzazione cava di prestito

Richiedente: AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

12) NOVARA

Ripristino pavimentazione area cartoni

Richiedente: ASSA SPA

13) OSTANA

Variante in corso d'opera a Det. N. 105 del 29/06/06 per costruzione di autorimessa interrata

Richiedente: BOVERO MARIA GRAZIA, NARDELLA PAOLO

14) CHIOMONTE

Progetto di realizzazione di stazione radio base per la telefonia mobile a servizio della rete nazionale pubblica in sistema UMTS c/o sbocco direzione discesa Galleria CELS sull'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

15) CHIOMONTE

Progetto di realizzazione di stazione radio base per la telefonia mobile a servizio della rete nazionale pubblica in sistema UMTS c/o imbocco e sbocco direzione discesa Galleria Ramat sull'Autostrada A 32 Torino-Bardonecchia

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

16) MONTALDO ROERO

Modificazione del suolo mediante livellamento dell'appezzamento agricolo

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA "MUSSO DI ABBA' MARGHERITA".

17) CHIUSA DI PESIO

Realizzazione di tettoia

Richiedente: MUSSO STEFANIA

18) POCAPAGLIA

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato

Richiedente: PELLITTERI ALFONSO - PELLITTERI GIUSEPPINA - PELLITTERI CARMELA - CARLONE ANGELO

19) MONTALDO ROERO

Modificazione d'uso del suolo mediante livellamento dell'appezzamento agricolo

Richiedente: PRIOLO MARINA

20) DIANO D'ALBA

Costruzione di autorimessa

Richiedente: CAVALLO ERCOLE

21) ENTRACQUE

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato

Richiedente: GHIGLIONE MASSIMO – FEYLES CLAUDIA

22) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione ed ampliamento edificio residenziale

Richiedente: CALIENDO MARGHERITA

23) MARANO TICINO

Recupero ambientale di impianto di smaltimento controllato di rifiuti inerti

Richiedente: COMUNE DI MARANO TICINO

24) CANTALUPA

Ristrutturazione e trasformazione edilizia di fabbricato

Richiedente: GRANDE STEVENS SOFIA

25) TRANA

Progetto di nuova costruzione serra – Borgata Colombè Inferiore

Richiedente: TOJA ELENA

26) SALBERTRAND

Progetto per la realizzazione di una stazione radio-base per la telefonia mobile a servizio della rete nazionale pubblica in sistema UMTS, presso l'imbocco della galleria "Serre la Volute" della A32 – Torino Bardonecchia

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

27) VARALLO POMBIA

Costruzione piscina interrata – Fg. 21, mapp. 989

Richiedente: GRAZIANO FABIO

28) VARALLO POMBIA

Realizzazione piscina scoperta privata – Fg. 19, mapp. 516

Richiedente: ZONCA MARINA

29) CHIUSA DI PESIO

Richiesta di varianti a Determinazione Regionale n. 238 del 10.11.2004

Richiedente: GERBOTTO GIUSEPPE

30) MONTA'

Ampliamento di complesso avicolo

Richiedente: TALIANO MAURIZIO E TALIANO FILIPPO

31) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di magazzino ad uso agricolo e chiusura di tettoia – Strada Superga, 11

Richiedente: GRASSONE ULDERICO – FISSORE ANDREA GIACOMO

32) VILLASTELLONE

Fabbricato a servizio della bocciofila del parco urbano denominato Leva – Corso Savona 21/a

Richiedente: COMUNE DI VILLASTELLONE

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 532

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) STRESA

Realizzazione di nuova piscina esterna presso il fabbricato di proprietà – F. 36, mapp. 17-68

Richiedente: OSIPOV DIMITRY e DEGTYAREVA ALLA

2) VIOLA

Progetto di impianto elettrico a 400 volt per allacciamento nuovo cliente in via Piana, loc. S Gree

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE SPA

3) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione risanamento conservativo e ampliamento di porticati esistenti a servizio di attività agricola – Fraz. S. Antonio – Fg. 4 mapp. 376-435-437-438

Richiedente: CAUDA ENRICO

4) CANNERO RIVIERA

Ampliamento mediante sopraelevazione di edificio residenziale esistente – Fg. 10, mapp. 239-240

Richiedente: FRANZETTI FULVIO E BACCAN GABRIELA

5) MONTALDO ROERO

Modificazione d'uso del suolo mediante livellamento dell'appezzamento agricolo, in frazione San Giacomo – Fg. VI mapp. 171-183-190-385

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA DESTEFANIS LUCIANA

6) CANTOIRA

Lavori di ICE & WATER – Riqualficazione area sportiva Trambì – Variante a Determinazione n. 3 del 3/10/2007

Richiedente: COMUNE DI CANTOIRA

7) MONTALDO ROERO

Riporto materiale terroso per sistemazione ed ampliamento cortile

Richiedente: MUSSO ALBERTO

8) VILLAR PELLICE

Progetto di nuovo tratto di linea elettrica aerea BT a 0,4 Kv per allacciamento utente in Borgata Fienminuto

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

9) NONIO

Progetto di ricostruzione di impianto elettrico a 400/230 Volt per miglioramento del servizio in località Oira

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

10) BALDISSERO TORINESE

Costruzione fabbricato composto di n. 6 unità abitative loc. Tetti None

Richiedente: ZAMBELLI GIAMPAOLO E SQUARZANTI MARIA

11) RIVOLI

P.E.C. realizzazione edificio di civile abitazione unifamiliare – Via Reano

Richiedente: BRUNETTI ANTONINO, BORRIONE MARIA ROSA, BRUNETTI MARIA CRISTINA

12) MOMPANTERO

Ristrutturazione e ampliamento edificio – Frazione S. Giuseppe

Richiedente: DOLCE ANGELO – TRIMBOLI LOREDANA

13) ORMEA

Progetto per impianto elettrico 400 Volt per ricostruzione linea aerea obsoleta esistente in loc. Fossato e Colletta

Richiedente: enel distribuzione s.p.a.

14) MEINA

Residenza alle Vigne – Realizzazione di nuovo insediamento residenziale – Progetto preliminare – Loc. “alle Vigne” di Villa Violetta (Boggiano, Osimo)

Richiedente: SOC. COMPAGNIA DEI LAGHI S.R.L.

15) CUNEO

Realizzazione pista ciclo-naturalistica Cuneo-Borgo S. Giuseppe-Madonna delle Grazie in loc. Ponte sul T. Gesso – Fg. 98-105

Richiedente: PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

16) MONTEU ROERO

Costruzione fabbricato ad uso residenziale e commerciale e muro di sostegno – Fg XXX mapp. 528-658-737 in Fraz. Tre Rivi

Richiedente: OCCHETTI FRANCESCO

17) MONDOVI'

Nuova costruzione fabbricato rurale di servizio ad uso ricovero derrate agricole nell'ambito del centro aziendale esistente in Strada dei Bertoni – Fg. 75 mapp. 302

Richiedente: BELLETRUTTI ANNA MARIA

18) CERES

Posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in Fraz. Cernesio

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

19) SOMMARIVA PERNO

Costruzione di magazzino seminterrato e di autorimessa in Loc. Pontiglioni – F. 20, mapp. 185-186

Richiedente: MASCARO ELVIRA

20) PEROSA ARGENTINA

Sistemazione area e opere di manutenzione, conservazione e recupero del rudere di fortificazione denominato Bec Dauphin

Richiedente: COMUNE DI PEROSA ARGENTINA

21) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione di edificio esistente ad uso residenza rurale ed a servizio dell'attività agricola mediante parziale demolizione e ricostruzione senza aumento di superficie coperta e volume in loc. Loghero, Fg. 15 mapp. 550

Richiedente: Oberto Vittorio

22) AVIGLIANA

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato di civile abitazione – Borgata Mortera, 3

Richiedente: FASOGLIO GIOVANNI

23) MONCALIERI

Costruzione di vasca piscina privata

Richiedente: BERRUTO PIETRO

24) MASSERANO

Progetto per impianto elettrico in cavo aereo da 400 Volt

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

25) PINO TORINESE

Realizzazione di nuova piscina – Via del Turco n. 10 – Fg. 32, mapp. 74-75-228-

Richiedente: MAINA GIANCARLO – MAINA NICOLE

26) VERBANIA

Abbattimento e sostituzione di n. 1 abete rosso

Richiedente: VEIT ALESSIO

27) CUMIANA

Progetto di nuovo tratto di linea elettrica aerea BT a 0,4 Kv con attraversamento del T. Noce

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

28) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione fabbricato civile abitazione – variante – Strada Bellavista

Richiedente: SERGIO ORLANDO

29) MONTALDO ROERO

Costruzione di fabbricato residenziale (fabbricato A), costruzione di muri di recinzione di sostegno e di contenimento del verde privato; costruzione di piscina ad uso familiare di modeste dimensioni completamente interrata

Richiedente: TURLETTI FRANCESCO

30) VENAUS

Lavori urgenti di ricostruzione del muro di sostegno crollato e sistemazione scarpata adiacenti al Km 66-400 a seguito degli eventi alluvionali del 29, 30 maggio 2008 – loc. Bar Cenisio

Richiedente: ANAS SPA – COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL PIEMONTE

31) USSEAUX

Costruzione fabbricato residenziale attuativo di P.E.C. – variante a Determinazione n. 100 del 18/06/2007 – Fabbricato E – loc. Pourrieres

Richiedente: societa' alectoris s.r.l.

32) AISONE

Variante per opere di recupero e ampliamento

Richiedente: ROTATORI RENZO, GUGLIELMO FRANCA, ROTATORI GIANFRANCO

33) BALDISSERO D'ALBA

Esecuzione di lavori di costruzione di autorimessa seminterrata sull'area al C.T. Fg. 4 mapp. 771

Richiedente: CAREGLIO SERGIO

34) POCAPAGLIA

Realizzazione fabbricato plurifamiliare in B.ta Macellai

Richiedente: BERTOLUSSO ANNA E DELLAVALLE CLEMENTE

35) MONTICELLO D'ALBA

Realizzazione edificio bifamiliare

Richiedente: GOMBA MARCO S.R.L.

36) ALBA

Realizzazione fabbricato residenziale

Richiedente: MARTINI CHIAFFREDO – SOC. COOP. ED. PER AZIONI “ LA PARUSSA “

37) OULX

Comune lavori di realizzazione fognatura nera e relativo impianto di depurazione e acquedotto a servizio della Frazione Amasas

Richiedente: SMAT SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.

38) MONTALDO ROERO

Costruzione di n. 3 unità abitative – Loc. Marocchi – Fg. 3 mapp. 76-77-368

Richiedente: BRUN ALDO

39) PEVERAGNO

Interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Torrente Colla

Richiedente: COMUNE DI PEVERAGNO

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 533

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Procedimento di autorizzazione in via transitoria” prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale” pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) CHIUSA DI PESIO

Ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione, rifacimento copertura e sopraelevazione di muretto di recinzione esistente - Fg. 60 mapp. 24

Richiedente: Gianoglio Paola

2) LIMONE PIEMONTE

Completamento ed ampliamento del fabbricato "Albergo La Primula" - Fg. 3 mapp. 569-695

Richiedente: TOSELLO STEFANO per SOCIETA' PRIMAVERA S.S.

3) SALUZZO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Costruzione di portico tettoia ad uso agricolo in Via Pagnone 89

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRIATORE VALTER

4) GREGGIO

Progetto per la realizzazione di un impianto tecnologico a servizio della rete nazionale pubblica di telefonia cellulare in Via Palmaro, loc. Cascina Nuova Greggio

Richiedente: NOKIA SIEMENS NETWORKS S.P.A.

5) CASTIGLIONE FALLETTO

Ampliamento cantina vinicola Bongiovanni in Via Alba-Barolo 4 - Fg.1 mapp. 144-271

Richiedente: BONGIOVANNI OLGA, BONGIOVANNI ANNA MARIA

6) CUNEO

Demolizione e ricostruzione serbatoi industriali di stoccaggio

Richiedente: MOLINO METTONE S.R.L.

7) TORINO

Progetto di riqualificazione - Viale XXV Aprile n. 9

Richiedente: FERRERO LETIZIA

8) LESA

Realizzazione di edificio residenziale - Via alla Cartiera 12

Richiedente: BERTOLI GIOVANNI

9) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante a Determinazione Regionale n. 207 del 16.06.08

Richiedente: NOTARIANNI SANTINO - DARU' MARGHERITA

10) ACCEGLIO

Progetto per la costruzione di linea in cavo aereo BT 0,4 KV per allacciamento nuovo cliente in loc. Grange Bordella

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

11) PEZZOLO VALLE UZZONE

Costruzione basso fabbricato di pertinenza a fabbricato di abitazione

Richiedente: BALBIANO CLAUDIO

12) MONTALDO ROERO

Lavori di rimodellamento morfologico del versante con recupero ambientale - F. 9 mapp. 10-226/240/272

Richiedente: RUATA ANGELO

13) AIGONE

Ristrutturazione edilizia di civile abitazione con sopraelevazione per adeguamento altezze interne - F. 3, mapp. 388-758

Richiedente: TROCELLO DEBORA

14) CUNEO

Realizzazione di fabbricato ad uso deposito attrezzi agricoli in Via Risalta - Fraz. Spinella - Fg. 81 mapp. 413

Richiedente: BARALE BRUNA, FRANCHINO GIANFRANCO, RAINA ESTERINA

15) SANTO STEFANO ROERO

Ampliamento fabbricato civile abitazione mediante realizzazione di porticato aperto con sovrastante terrazzo in Fraz. Valunga - Fg. 13 mapp. 548

Richiedente: SEDICI ANTONIO

16) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione edilizia e recupero funzionale di rustico

Richiedente: BARGIS CRISTINA

17) LIMONE PIEMONTE

Lavori di adeguamento e ripristino delle protezioni marginali, difesa da caduta massi e altre opere di presidio tra i Km 80+140 e 110+407

Richiedente: ANAS S.P.A.

18) SANTO STEFANO BELBO

Realizzazione di capannoni artigianali in ambito P.E.C. - Area D5, Fg. 15, map. 1046-1048-1050-1041-1042

Richiedente: DITTA OLIVIERI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.

19) CAREMA

Progetto di posa cavi elettrici BT 400/220 Volt in loc. Pietrapendola e Lastreul

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

20) STRESA

Progetto per la ricostruzione di impianti elettrici a 400/230 Volt per miglioramento del servizio elettrico nell'Isola Bella in Comune di Stresa

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

21) AVIGLIANA

Progetto di variante in c.o. a permesso di costruire n. 2007/008 - C.so Laghi, 267

Richiedente: SOCIETA' ZUAL CASA S.R.L.

22) BAGNOLO PIEMONTE

Progetto di captazione della Sorgente Ressia

Richiedente: DITTA PONTEVECCHIO S.R.L.

23) SAN SECONDO DI PINEROLO

Progetto per l'installazione di un impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare in Via Lombarda

Richiedente: SOCIETA' VODAFONE OMNITEL N.V.

24) FRABOSA SOPRANA

Nuova costruzione edificio di civile abitazione in loc. Montagnola - Fg. 5 mapp. 426

Richiedente: AMERIO AGOSTINO

25) PEVERAGNO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione di una nuova pista forestale in area boschiva in loc. Verdiola Soprana

Richiedente: PELLEGRINO TOMASO

26) DRUOGNO

Realizzazione di pista agro-silvo-pastorale Alpi Busata - Cantone- Motta - Campra

Richiedente: CONSORZIO ALPI BUSATA CANTONE MOTTA CAMPRA

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 534

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo,

delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) TORINO

Costruzione edificio residenziale-commerciale e autorizzata interrata

Richiedente: OPORTO S.R.L.

2) CANNERO RIVIERA

Ristrutturazione edifici esistenti e formazione nuovo accesso carrabile

Richiedente: SOCIETA' TABULUM LIMITED E URSULA WALTER DERR

3) CANNOBIO

Progetto per l'installazione di impianti ripetitori del segnale radio mobile per la telefonia cellulare DCS/UMTS in Via Domenico Uccelli

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

4) CANNOBIO

Costruzione moli in pietra per ormeggio temporaneo natanti e delimitazione zona di balneazione

Richiedente: ALBERTELLA MASSIMO PAOLO

5) BORGOMANERO

Concessione mineraria Cumiona rinnovo autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi

Richiedente: SAVOINI GIUSEPPE

6) NEBBIUNO

Progetto di adeguamento a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 224 del 27/06/2008

Richiedente: CANTON DI MEZZO S.R.L.

7) PORTULA

Progetto di opere da realizzare in variante all'intervento di costruzione di edificio unifamiliare autorizzato con Determinazione n. 79 del 9/06/2006

Richiedente: BETTANIN CLAUDIO

8) MEINA

Ristrutturazione edificio residenziale unifamiliare – Variante e rinnovo a Determinazione Regionale n. 39 del 27/02/2004

Richiedente: COMPAGNIA DEI LAGHI S.R.L.

9) INCISA SCAPACCINO

Progetto per la costruzione di una linea elettrica in cavo aereo a 15.000 Volt con recupero di un tratto di linea in conduttori nudi e nuovo posto su palo in loc. Borgo Impero – Sant'Agata

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

10) ACCEGLIO

Progetto per l'installazione di impianti ripetitori del segnale radiomobile per la telefonia cellulare DCS/UMTS di Telecom Italia s.p.a. presso il sito esistente in loc. Saretto

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

11) BARDONECCHIA

Progetto per l'installazione di un impianto radio-mobile per la telefonia cellulare presso l'Hotel Jafferau

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

12) NOVARA

Costruzione edificio residenziale

Richiedente: BALLABIO ANDREA E FOGLIO CHIARA

13) VARALLO POMBIA

Rinnovo autorizzazione per recupero area degradata e sistemazione strada interna

Richiedente: CAVE TICINO DI VARALLO POMBIA SRL

14) ORTA SAN GIULIO

Richiesta di varianti a Determinazione Regionale n. 46 del 25/10/2007

Richiedente: VICARIO DANIELE

15) NEBBIUNO

Richiesta di variante a Determinazione Regionale n. 39 del 21/04/2005

Richiedente: SOC. CO.IM.I S.R.L.

16) VERBANIA

Impianto di teleradiocomunicazione di telefonia cellulare tramite installazione di una nuova parabola

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

17) SAMONE

Progetto per la realizzazione di un impianto radio-mobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia s.p.a. in Strada Provinciale Ivrea-Castellamonte c/o centrale Telecom Italia s.p.a. – Fg. 1, mapp. 182

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

18) AVIGLIANA

Installazione di una nuova stazione radio-base per telefonia mobile di Telecom Italia s.p.a. da realizzarsi in Avigliana in Viale E. Fermi n. 12/a c/o SRB Vodafone esistente

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

19) FABBRICA CURONE

Lavori di costruzione di impianto di teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare ubicato nel Comune di Fabbrica Curone – in strada comunale di Remenaglia

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

20) SALZA DI PINEROLO

Progetto di inserimento di parabola per ponte radio su impianto di teleradiocomunicazioni di telefonia cellulare esistente nel Comune di Salza di Pinero – loc. Colletto Fontane – presso traliccio Comunità Montana al Fg. 2 mapp. 24

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 535

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e elezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.Lgs 157 del 2006 e dal D.Lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004

1) ROATTO

Progetto di nuovo impianto elettrico in cavo aereo isolato a 15.000 V

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

2) GIAGLIONE

Progetto per la realizzazione di una stazione radio base per la telefonia mobile a servizio della rete nazionale pubblica in sistema UMTS c/o imbocco direzione

discesa Galleria Guaglione sull'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

3) ARMENO

Progetto per l'installazione di un impianto radio mobile per la telefonia cellulare

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

4) BRONDELLO

Progetto per un linea elettrica aerea a 400 volt per allacciamento Consorzio irriguo Valle Bronda

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

5) AVIGLIANA

Sportello unico

Realizzazione di un impianto di teleradiocomunicazione da erigersi su struttura esistente

Richiedente: DITTA VODAFONE OMNITEL N.V.

6) CAMBIANO

Ristrutturazione impianto di confezionamento bitume e calcestruzzo, realizzazione tettoia aperta a protezione impianto Loc. Gallè

Richiedente: CAVE GERMAIRE S.P.A.

7) VARALLO POMBIA, GATTICO E DIVIGNANO

Lavori di potenziamento impianto di depurazione centralizzato collettamento con eliminazione piccoli impianti

Richiedente: ACQUE SPA

8) PECETTO TORINESE

Realizzazione nuovi collegamenti verticali e modifica sottotetto

Richiedente: CASA DI CURA E DI RIPOSO SAN LUCA S.P.A.

9) MAGNANO, SALA, TORRAZZO, ZIMONE

Progetto di manutenzione della sentieristica comunitaria in zona Serra finalizzato alla realizzazione di un sistema di itinerari funzionali alla valorizzazione turistica. Variante all'autorizzazione rilasciata in sede di Conferenza di Servizi tenutasi in data 22 maggio 2008

Richiedente: COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ELVO

10) PEVERAGNO

Ristrutturazione edificio di abitazione con ampliamento

Richiedente: GRANELLI PIETRO E ALESSANDRINI ALBERTA

11) ARMENO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato uso residenziale

Richiedente: DALICCO ANTONIO

12) MONTA'

Realizzazione di basso fabbricato ad uso autorimessa

Richiedente: CASETTA GIACOMO

13) PEVERAGNO

Ristrutturazione edificio di abitazione con ampliamento

Richiedente: DE NUCCI CLAUDIO

14) MERGOZZO

Costruzione edificio unifamiliare - Fg. 36, mapp. 13

Richiedente: VITTORIO FILIPPI

15) CANNERO RIVIERA

Installazione di una stazione radio-base per telefonia mobile – sistema UMTS

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

16) SCIOLE

Opere comunali di completamento del polo scolastico sito in strada Marentino

Richiedente: COMUNE DI SCIOLE

17) borgomanero

Lavori di ripristino sezione di deflusso e costruzione di fese su torrente Agogna

Richiedente: COMUNE DI BORGOMANERO

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 536

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'auto-

rizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) SANTO STEFANO ROERO

Opere di consolidamento nel Concentrico – Realizzazione muro di salvaguardia di crolli della della locale Rocca

Richiedente: COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO

2) ALPETTE E PONT CANAVESE

Ampliamento rinnovo coltivazione e recupero ambientale di cava di pietra ornamentale: rinnovo autorizzazione e autorizzazione per il secondo quinquennio di attività – Loc. Bisdonio

Richiedente: TIBOLDO GRANITI S.R.L. nella persona del Presidente TIBOLDO BARDO' GIANMARCO

3) BUSSOLENO

Progetto di rinnovo autorizzazione per la coltivazione cava di pietrisco e pietra ornamentale – loc. Tignai

Richiedente: DITTA EDILCAVE S.R.L.

4) ENVIE

Strada Provinciale n. 28 – Lavori di allargamento tronco San Martino di Barge-Envie-Revello, 1° Intervento

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO

5) BANCHETTE

Progetto per la realizzazione di un impianto radio-mobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia Mobile in strada Provinciale Ivrea-Banchette presso la centrale Telecom – Fg. 9 mapp. 31, 33, 118

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

6) VALDUGGIA

Progetto per la realizzazione di un impianto radio-mobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia s.p.a. in Via Caduti di Tutte Le guerre presso Centrale Telecom – Fg. 33, mapp. 320

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

7) PAVONE CANAVESE

Progetto di realizzazione di impianto radio-mobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia s.p.a. in Via Roma 13 c/o Centrale

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

8) VILLAR DORA

Costruzione edificio residenziale – Borgata Bert, Via S. Giovanni – Fg. 2 particelle 219, 1098, 1100, 232, 1097

Richiedente: REGE GIANASSO ALESSANDRO

9) ROSSANA

Progetto di area a campeggio temporaneo in loc. Borgata Bricco di Lemma (Fg. 6 mapp. 380 e Fg. 7 mapp. 25-26-27-37-364) con relativa individuazione di aree boscate da sottoporre a miglioramento

Richiedente: RINAUDO FRANCESCO

10) VERBANIA

Realizzazione di interventi di modifica ad un padiglione di carpenteria metallica attualmente esistente all'interno di Villa Clerici e realizzato in base a autorizzazione provvisoria nel sedime dell'antico campo da tennis – Loc. Pallanza – Fg. 52 mapp. 52

Richiedente: RUSCONI CLERICI FRANCESCO

11) PONT CANAVESE

Cava di pietra per blocchi da scogliera loc. Sarro - Rinnovo

Richiedente: CO.GE.CA

12) ROMAGNANO SESIA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso per realizzazione di centri commerciali

Richiedente: GALLERIE COMMERCIALI BENNET SPA

13) BANNIO ANZINO

Pista di servizio impianto di innevamento opere: di regimazione acque superficiali e pavimentazione parziale – Loc. Soi

Richiedente: COMUNE DI BANNIO ANZINO

14) POCAPAGLIA

Realizzazione di piscina interrata di pertinenza a civile abitazione – F. 11 mapp. 249

Richiedente: ROGGERO ALDO E ZINGARELLI ANGELA

15) SUSÀ

Realizzazione nuovo impianto per la distribuzione carburanti e locali accessori – Regione Castelpietra – Fg. 12 mapp. 434-782

Richiedente: CAPELLI & TENIVELLA S.N.C.

16) CESANA TORINESE

Completamento opere della centrale di cogenerazione di Sansicario

Richiedente: METAN ALPI SESTRIERE SRL

17) CASELETTE

Costruzione fabbricato di civile abitazione unifamiliare in c.o. a Determinazione n. 107 del 6/07/2007 – Via Val della Torre

Richiedente: TILARO PAOLO – PERRONE SONIA (già Soc. Gryff s.r.l.)

18) MONCALIERI

Ampliamento capannone agricolo e realizzazione nuovo tratto recinzione – Via Pateri 24 – Fg. 21 mapp. 882-954-966

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MINOTTI GIUSEPPE

19) STRESA

Progetto per la realizzazione di impianto tecnologico a servizio della rete nazionale pubblica di telefonia cellulare in sistema UMTS in Stresa in Via Manzoni 10 (Collegio Rosmini)

Richiedente: NOKIA SIEMENS S.P.A.

20) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione di fabbricato uso residenziale

Richiedente: MARINI ROBERTO – CORAGLIA PATRIZIA

21) ROSTA

Progetto d'installazione impianto radio-mobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia s.p.a. in Rosta (TO)

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

22) VILLARDORA

Costruzione di edifici residenziali – Borgata Bert – Via San Giovanni – Fg. 2 mapp. 209

Richiedente: BERT GERMANA

23) VILLARDORA

Costruzione edificio residenziale – Borgata Bert – Via S. Giovanni – Fg. 2 particelle n. 986-1137-1104-1107-1109-1138-1105-1108-1100

Richiedente: BERT LORENZO

24) LIMONE PIEMONTE

Recupero piano sottotetto

Richiedente: BELLINO CLAUDIO

25) BALME – ALA DI STURA – GROSCAVALLO – CHIALAMBERTO – CANTOIRA - LEMIE – VIU'

Interventi di completamento dell'infrastrutturazione degli itinerari turistico-ambientali della Val d'Ala, della Val Grande e della Val di Viù

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO

26) RORA'

Progetto dei poli estrattivi 6.1.8 Rora' Superiore e 6.1.9. Rora' Inferiore cave Barmatai lotti II, III, Inferiore

Richiedente: DURAND GIORGIO, CARMAGNOLA MARMI SNC, STONE SRL

27) PARUZZARO

P.E.C.O. artigianale in zona D3

Richiedente: COMUNE DI PARUZZARO

28) BORGARO TORINESE – VENARIA REALE

Circonvallazione di Venaria Reale e di Borgaro Torinese – variante e rinnovo

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO – SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI INTERVENTI VIABILITA' II

Codice DA0824

D.D. 3 dicembre 2008, n. 537

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs 22/01/04 n.42) Parte III - Beni Paesaggistici; Legge 308 del 15/12/2004 art.1 commi 37-38 e 39. Accertamento di compatibilità paesaggistica

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art.1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett.a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)
- visto L.R. 23/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione.

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art.1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato

entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica

art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) VENARIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica – Via Stefanat 1

Richiedente: VOTTERO AIRA SILVIA

2) TORINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica – Strada Comunale Mongreno, 368

Richiedente: MASSAGLIA LUIGI

Codice DA0824

D.D. 17 dicembre 2008, n. 546

D.P.R. 616/77 art. 82 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. parte III)
- vista la Legge 2 agosto 2008 n. 129, art. 4-quinquies
- vista la L.R. 23 del 28/07/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

- vista al LR n. 32 del 01/12/2008
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) BAVENO

Riquilificazione ed ampliamento dell'Hotel Splendid – Fg. 14 mapp. 276

Richiedente: SOCIETA' ALBERGHI ZACCHERA S.P.A.

Codice DA0824

D.D. 19 dicembre 2008, n. 551

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti

strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – Parte III))
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) BRICHERASIO

CONDONO EDILIZIO Prot. 1830 del 1/03/1995 – Strada Provinciale Pinerolo – Torre Pellice 99

Richiedente: GASCA FRANCO

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO del 4/07/1986 – Lungo Po Antonelli 171 (piano sesto)

Richiedente: GANDOLFO LEONILDA

3) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Prot. 5862 del 30/06/1986 – Via Genova 17 – Condominio Il Lampione

Richiedente: AMMINISTRATORE DEL CONDOMINIO IL LAMPIONE

4) CASSANO SPINOLA

CONDONO EDILIZIO - Loc. Acquamorta

Richiedente: GALLO ANNA

5) TOLLEGNO

CONDONO EDILIZIO Via Cap Craveia 23/A – F. 8 mapp. 425

Richiedente: BOSELLI MASENTO ex TROMBIN BENITO

6) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO Via Grandi 10

Richiedente: CONDOMINIO EUROPA ROSSOTTO

7) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO Prot. n. 1330 del 28/02/1995

Richiedente: DALMASSO RENATO

8) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO Prot. 6358 del 15/12/1994 – Villa La Montanaro

Richiedente: VIALE GIACOMO

9) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO Prot. n. 1443 del 1/03/1995 – Villa Pastore

Richiedente: PASTORE ANTONIETTA

Codice DA0824

D.D. 19 dicembre 2008, n. 552

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – parte III)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme ad esso costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) CASALE MONFERRATO

CONDONO EDILIZIO del 27/03/86 – Strada Pontestura 1

Richiedente: ZARO MANUELA

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO Prot. n. 1986-11-027036 – Strada al Traforo del Pino n. 39/5A

Richiedente: BAVA MARGHERITA

Codice DA1107

D.D. 11 agosto 2008, n. 605

Attuazione in Piemonte del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE"

Il Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2006: "Misure per la lotta obbligatoria contro il cinipide del castagno Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 61 del 14/03/2006, ha previsto misure specifiche obbligatorie per il contenimento dell'insetto sul territorio nazionale.

La Commissione dell'Unione Europea, con Decisione n. 2006/464/CE del 27 giugno 2006, ha adottato misure urgenti per evitare l'introduzione e contenere la diffusione di Dryocosmus kuriphilus nel territorio dell'Unione Europea.

Il Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2007 (in appresso denominato "decreto"): "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19.02.2008, aggiorna le misure obbligatorie per il contenimento dell'insetto stabilite dal D. M. 23 febbraio 2006 recependo la Decisione 2006/464/

CE e demanda ai Servizi fitosanitari regionali, tra l'altro, il compito di individuare le aree infestate, imporre le misure di lotta e definire gli interventi da adottare.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" all'art. 50 definisce le funzioni dei Servizi fitosanitari regionali.

La D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 prevede che al Settore Fitosanitario regionale, compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario.

La D.G.R. n. 38-2271 del 27/02/2006 affida alla Direzione 12 – Settore Fitosanitario regionale i compiti attribuiti dal D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Settore Fitosanitario, con le Determinazioni dirigenziali n. 203 del 9/08/2006 e n. 181 dell'11/12/2007, ha provveduto all'attuazione in Piemonte del D.M. del 23 febbraio 2006, individuando, a seguito di appositi monitoraggi sulla diffusione del cinipide, le zone focolaio e le zone insediamento rispettivamente per gli anni 2006 e 2007.

I risultati dei monitoraggi disposti dal Settore Fitosanitario regionale sul territorio piemontese per l'anno 2008 rendono necessario aggiornare la delimitazione delle aree infestate stabilita con la

D.D. n. 181 dell'11/12/2007.

Occorre procedere, ai sensi del "decreto", alla nuova definizione delle zone insediamento e/o focolaio ed alla individuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per contenere la diffusione o eradicare la presenza di *Dryocosmus kuriphilus*.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visto gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01:

determina

1) di individuare in provincia di Torino, ai sensi dell'art. 9 del "decreto", la "zona insediamento" comprendente i punti di infestazione nei comuni di San Giorio e Almese ed una circostante fascia tampone del raggio di 15 km, come da allegato A1 alla presente determinazione per farne parte integrante;

2) di individuare nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, ai sensi dell'art. 9 del "decreto", la "zona insediamento" comprendente i punti di infestazione ed una circostante fascia tampone del raggio di 15 km, come da allegato A2 alla presente determinazione per farne parte integrante;

3) di individuare nelle province di Torino, Vercelli, Biella, Verbania e Novara, ai sensi dell'art. 9 del "decreto", la "zona insediamento" comprendente un'area di infestazione ed una circostante fascia tampone del raggio di 15 km, come da allegato A3 alla presente determinazione per farne parte integrante;

4) il Settore Fitosanitario regionale, ai sensi dell'art. 7 del "decreto", esegue annualmente i controlli ufficiali per riscontrare la presenza del cinipide galleigeno nel territo-

rio piemontese e procede con provvedimento dirigenziale all'individuazione delle aree delimitate. Le aree del Piemonte non ricadenti in zone delimitate sono considerate indenni dall'organismo nocivo e pertanto possono ospitare campi di produzione di materiale di moltiplicazione di *Castanea Mill.*;

5) ai sensi dell'art. 3 del "decreto" è vietato il trasporto di vegetali e parti di vegetali del genere *Castanea* destinati alla piantagione, ad eccezione dei frutti, al di fuori o all'interno delle zone di focolaio e di insediamento;

6) in deroga a quanto previsto al punto 5 del presente provvedimento il Settore Fitosanitario regionale può autorizzare, ai sensi del punto 2, art. 12 del "decreto", lo spostamento di materiale di moltiplicazione di *Castanea* prodotto nelle zone insediamento previa l'adozione, sulla base del parere del Comitato fitosanitario nazionale di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 214/05, espresso nella riunione del 20 febbraio 2008 (ridefinendo il periodo di protezione, considerato il ciclo biologico dell'insetto in Piemonte), delle seguenti specifiche procedure:

a. la coltivazione del materiale di moltiplicazione di *Castanea*, nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 15 settembre di ciascun anno, deve essere effettuata sotto una struttura protetta con reti antinsetto a maglie massimo di 1 mm di lato, distanziate dalla chioma. L'ingresso nella struttura deve essere provvisto di una doppia porta antinsetto. Il suddetto materiale, in ogni caso, non può essere movimentato nel periodo indicato;

b. l'introduzione di materiale di moltiplicazione all'interno di una zona insediamento, ai fini dell'immagazzinamento, e la successiva commercializzazione anche all'esterno della zona insediamento, possono essere effettuati solo nel periodo 1° ottobre – 30 aprile dell'anno successivo;

7) ai sensi del punto 3 dell'articolo 5 del "decreto" i materiali di moltiplicazione di *Castanea* possono essere spostati dal loro luogo di produzione solo se accompagnati da un passaporto delle piante, conformemente al Decreto legislativo 214/2005, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionali;

8) ai sensi dell'art. 6 del "decreto" il passaporto delle piante può accompagnare esclusivamente i vegetali di *Castanea* che sono stati coltivati per tutto il ciclo di vita (o dal momento della loro introduzione nella Comunità) in un luogo di produzione in uno Stato membro dove l'organismo è notoriamente assente o in un luogo di produzione che il Settore Fitosanitario ha riconosciuto indenne dal cinipide del castagno, conformemente alle normative internazionali, dandone comunicazione al Servizio Fitosanitario centrale;

9) ai sensi del punto 2 dell'articolo 5 del "decreto", i vivaisti e gli operatori professionali hanno l'obbligo, in fase di commercializzazione, di notificare sia al Servizio Fitosanitario della regione sede del centro di produzione sia al Servizio Fitosanitario competente per il territorio di destinazione, ogni movimentazione di piante e materiali di moltiplicazione di *Castanea*, compresi i dati identificativi degli acquirenti;

10) ai sensi del punto 1, art. 10, del "decreto", nelle zone focolaio è obbligatorio adottare misure destinate all'eradicazione dell'organismo nocivo, come la distruzione di parti di piante o piante intere con sintomi di infestazione o di tutte le piante di uno stesso lotto al momento dell'impianto;

11) ai sensi del punto 1, art. 13, del “decreto”, le misure obbligatorie derivanti dall’applicazione della presente determinazione sono a cura e spese dei proprietari e conduttori, a qualsiasi titolo, dei luoghi ove sono presenti piante sensibili;

12) ai sensi del punto 2 dell’articolo 13 del “decreto” la Regione Piemonte, al fine di prevenire gravi danni economici, può stabilire interventi di sostegno connessi all’attuazione del presente provvedimento.

Fatta salva l’applicazione dell’art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle prescrizioni emanate dal presente provvedimento è punito con le sanzioni amministrative previste dall’art. 54 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214.

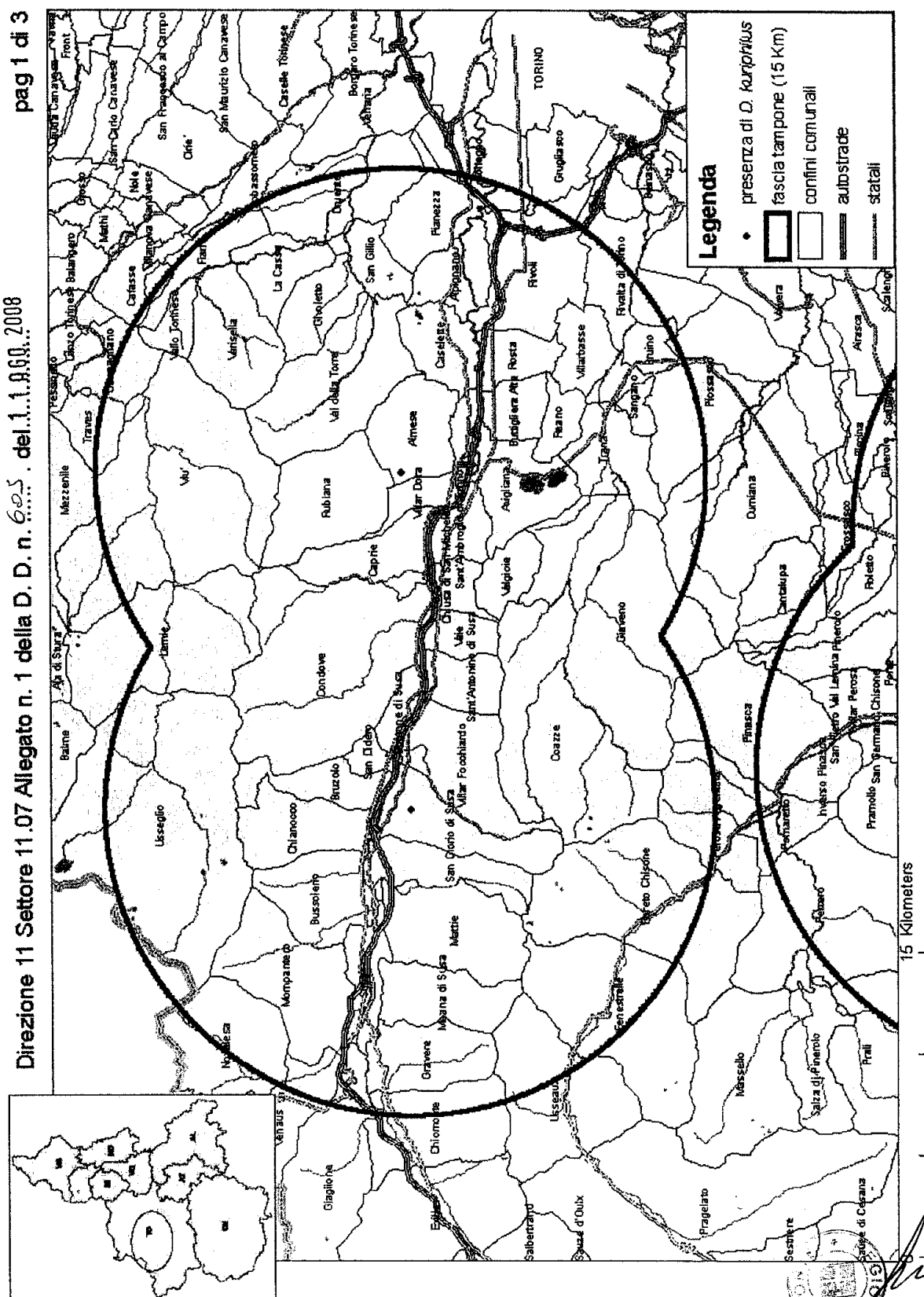
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

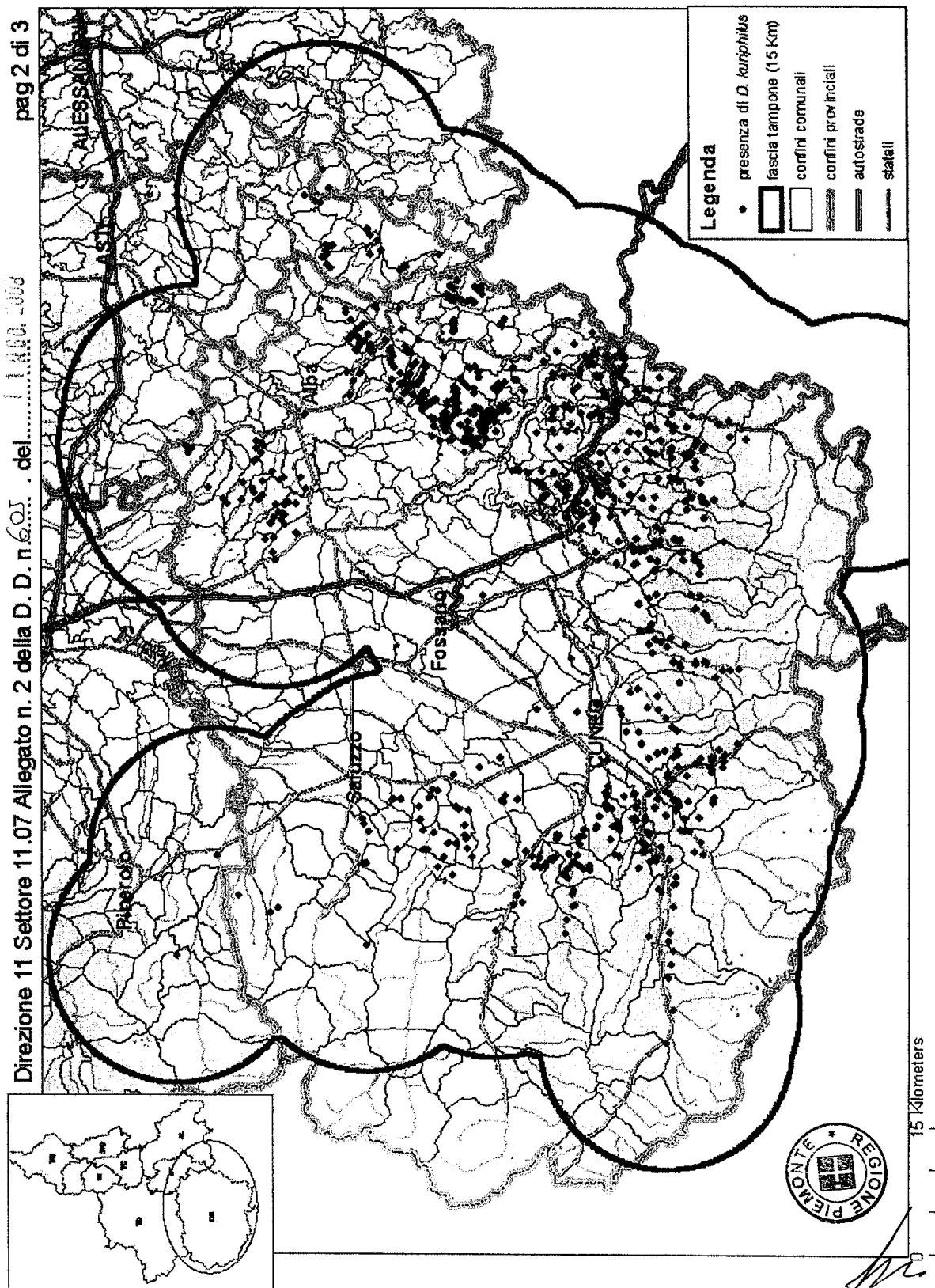
Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 gg. dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

Il Dirigente responsabile
Giacomo Michelatti

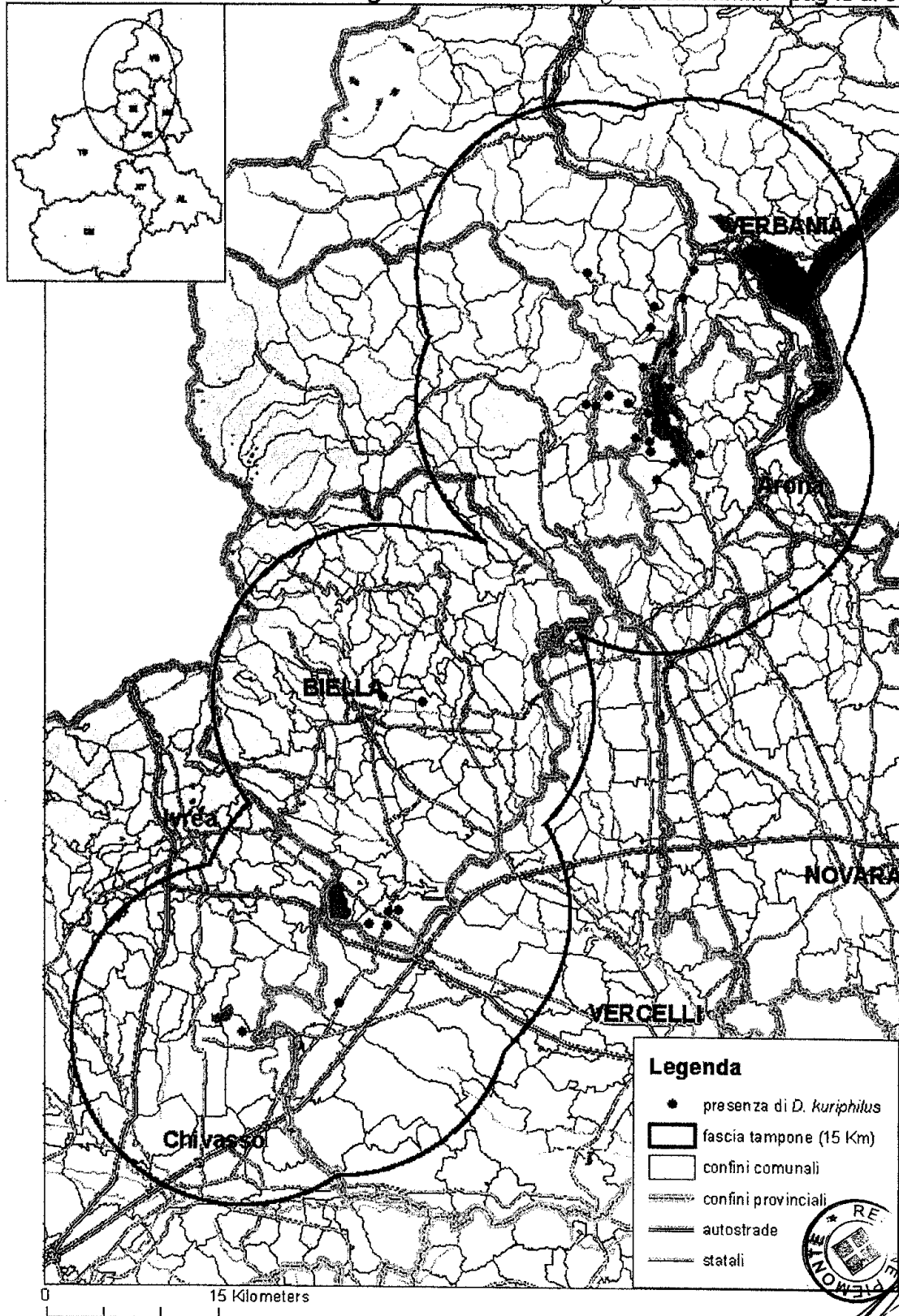
Allegato

pag 1 di 3





Direzione 11 Settore 11.07 Allegato n. 3 della D. D. n. 605 del pag. 3 di 3



Codice SF5

D.D. 31 dicembre 2008, n. 296

Realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa in favore dell'Arch. Paolo Armand. Impegno di spesa di 7.000,00 Euro di cui euro 6.000,00 al Capitolo 139374 Impegno n.2896 euro 1.000,00 capitolo 139374 impegno 6594

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale di selezione delle candidature pervenute a seguito della ricerca esterna di alta professionalità della Struttura Flessibile La Venaria Reale e Altri beni (prot. 3584/SF5 del 16/09/2008), svolta ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 165/2001 e s.m. e i. e della Circolare della Presidenza della Giunta Regionale 9589/5/PRE del 03/09/2007, nell'ambito della realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale, Allegato 1) al presente provvedimento;

- di affidare per le motivazioni di cui in premessa, all'Arch. Paolo Armand un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale, secondo le modalità previste dal contratto (Allegato 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente (Allegato 2) per un periodo di mesi sei, ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), secondo quanto disposto con Circolare della Presidenza della Giunta Regionale prot. 1725/PRES/DA0500 del 29/01/2008, per un importo complessivo pari a 7.000,00 Euro o.f.i.;

- di procedere all'impegno di spesa pari a 7.000,00 euro sul Capitolo 139374/2008

- Euro 6.000,00 impegno 2896/2008

- Euro 1.000,00 impegno 6594/2008

di cui alla Determinazione n. 291 del 24/12/2008;

la liquidazione delle prestazioni sarà effettuata secondo quanto previsto dal punto del contratto allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 31 dicembre 2008, n. 297

Realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa in favore dell'Arch. Diego Bernardi. Impegno di spesa di 7.000,00 Euro di cui euro 6.000,00 al Capitolo 139374 Impegno n. 2896 euro 1.000,00 capitolo 139374 impegno 6594 Det. 291/2008

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale di selezione delle candidature pervenute a seguito della ricerca esterna di alta professionalità della Struttura Flessibile La Venaria Reale e Altri beni (prot. 3584/SF5 del 16/09/2008), svolta ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 165/2001 e s.m. e i. e della Circolare della Presidenza della Giunta Regionale 9589/5/PRE del 03/09/2007, nell'ambito della realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale, Allegato 1) al presente provvedimento;

- di affidare per le motivazioni di cui in premessa, all'Arch. Diego Bernardi un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della realizzazione del piano di interventi per la conservazione, la manutenzione e il restauro dei Beni Architettonici e dei Giardini della Reggia di Venaria Reale, secondo le modalità previste dal contratto (Allegato 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente (Allegato 2) per un periodo di mesi sei, ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), secondo quanto disposto con Circolare della Presidenza della Giunta Regionale prot. 1725/PRES/DA0500 del 29/01/2008, per un importo complessivo pari a 7.000,00 Euro o.f.i.;

- di procedere all'impegno di spesa pari a 7.000,00 euro sul Capitolo 139374/2008

- Euro 6.000,00 impegno 2896/2008

- Euro 1.000,00 impegno 6594/2008

- di cui alla Determinazione n. 291 del 24/12/2008;

la liquidazione delle prestazioni sarà effettuata secondo quanto previsto dal punto del contratto allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Alberto Vanelli

Codice DB0703

D.D. 26 gennaio 2009, n. 34

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria B1 - bando n. 32.4. Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice della selezione e della graduatoria di merito.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria B1 in possesso della Licenza Media Inferiore unitamente ad un'esperienza lavorativa maturata con uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa con strutture del ruolo della Giunta Regionale, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno nel triennio antecedente la data del 29 settembre 2006;

- di approvare la sotto elencata graduatoria di merito:

n.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale
1	VOLPE Monica	01/01/1972	114
2	MONIOTTO Renato	13/08/1967	112
3	NOVELLA Tiziana	06/07/1959	106
4	BERGOGLIO Massimo	19/03/1964	104
5	MOCCI Nadia	04/04/1969	103
6	PACCHIOTTI Barbara	03/09/1960	102
7	CAVALLERO Marinella	06/09/1955	90

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile del Settore
Andrea De Leo

Codice DB0700

D.D. 28 gennaio 2009, n. 51

Consulenza tecnica altamente qualificata per fornire assistenza e consulenza legale per le attività conseguenti all'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23. Incarico allo Studio Legale Avv. Claudio Pipitone Federico.

Premesso che la Direzione Risorse umane e patrimonio nell'ambito della propria attività istituzionale, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28.07.2008 n. 23, nella fase di messa a regime del nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale, ha necessità di personale altamente qualificato per la realizzazione di specifici approfondimenti giuridici, anche attraverso la redazione di pareri scritti, e nel supporto ai proponenti per la migliore formulazione degli atti relativi al conferimento ed alla revoca degli incarichi dirigenziali di competenza della Giunta regionale;

preso atto che la l. 266/05 (finanziaria 2006) prescrive che le Amministrazioni debbano effettuare una reale ricognizione al fine di verificare se sussistano all'interno della propria organizzazione delle figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico;

rilevato che la Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ha trasmesso per via informatica a tutte le Direzioni Regionali, una ricerca di professionalità interno idonea allo svolgimento dell'incarico in oggetto, ottemperando alla ricognizione prevista dalla normativa e che nessun dipendente regionale ha dato riscontro alla suddetta nota;

preso atto che l'art. 32 D.L. 4.7.2006 n. 223 e art. 7 comma 6 bis del D. Lgs. 165/2001, stabiliscono che le "amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione" e che conseguentemente, l'Amministrazione Regionale, con circolare del 3.9.2007 prot. 9859/PRES, ha precisato che ogni Direzione per affidare un incarico di collaborazione, altamente qualificata, dovrà, oltre che osservare i criteri legittimanti l'affidamento degli incarichi esterni, elaborati dalla giurisprudenza contabile e

amministrativa, attivare una procedura comparativa di pubblica selezione;

preso atto che la Finanziaria 2008 (legge 244 del 24/9/2007) all'art. 3 commi 18, 54 e 76 ha definito ulteriormente il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni e che a chiarimento è successivamente intervenuta la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, con circolare n. 2 dell'11 marzo 2008;

tenuto conto che l'Amministrazione ha redatto specifico avviso pubblico di selezione, pubblicato sul sito web della Regione Piemonte in data 3 dicembre 2008 e che entro il termine stabilito nell'avviso medesimo, è pervenuta soltanto la candidatura ed il curriculum dell'Avv. Claudio Pipitone Federico, Via Grassi 9-, Torino;

considerato che a seguito dell'esame del curriculum presentato l'avv. Pipitone risulta in possesso dei requisiti richiesti e, pertanto, in grado di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione considerata l'esperienza ultra decennale nello svolgimento dell'attività forense di assistenza e consulenza legale con particolare riferimento al diritto amministrativo e del lavoro e l'approfondita conoscenza del contesto e del quadro normativo di riferimento sia regionale che nazionale;

considerato che l'incarico in questione avrà la durata di 12 mesi eventualmente prorogabile per un periodo analogo o inferiore;

rilevata, pertanto, la necessità di affidare l'incarico in argomento allo Studio legale avv. Claudio Pipitone Federico corrente in Torino, via Grassi 9, per un corrispettivo complessivo di € 41.310,00

dato atto che il corrispettivo da attribuire allo studio legale avv. Claudio Pipitone Federico, non è superiore alla spesa sostenuta per l'anno 2008 dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio in ordine all'affidamento di incarichi di studi, ricerca e consulenza;

ritenuto, altresì, di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84;

Vista la L.R. 6/88;

visto il D. Lgs. 163/2006 s.m.i.;

vista la L.R. 7/2001;

vista la l. 311 del 30.12.2004;

vista la L.266 del 23.12.2005;

vista la L. 244/2007;
 vista la L. 133/2008;
 vista la circolare P.C.M. – Dipartimento Funzione Pubblica n. 2 dell'11.3.2008;
 viste le LL.RR. 35 e 36/2008;
 tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
 visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008
 Vista la D.G.R. 22-10601 del 19.01.2009;

determina

di affidare per le motivazioni in premessa indicate, l'incarico di collaborazione esterna altamente qualificata per fornire assistenza e consulenza legale per le attività conseguenti l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 nella fase di messa a regime del nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale allo studio legale Avv. Claudio Pipitone Federico, corrente in Torino Via Grassi 9;

di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto ed alla stipulazione del medesimo, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di trasmettere la presente determinazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della L. 311/04. tramite gli uffici regionali a ciò preposti, alla Corte dei Conti – sede di Torino – Via Roma 305, mediante raccomandata A.R.;

di pubblicare, ai sensi della normativa vigente, la presente determinazione sul sito web www.regione.piemonte.it - sezione Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

di impegnare, pertanto, sul cap. 116046 la somma complessiva di € 41.310,00

di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore Regionale
 Maria Grazia Ferreri

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO INCARICO
 DI CONSULENZA TECNICA ALTAMENTE
 QUALIFICATA PER FORNIRE ASSISTENZA
 E CONSULENZA LEGALE PER LE ATTIVITÀ
 CONSEGUENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA
 LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2008, N. 23.

Importo contrattuale: Euro 41.310,00 o.f.c.

PREMESSO CHE:

la Direzione Risorse umane e patrimonio nell'ambito della propria attività istituzionale, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28.07.2008 n. 23, nella fase di messa a regime del nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale ha necessità di personale altamente qualificato per la realizzazione di specifici approfondimenti giuridici, anche attraverso la redazione di pareri scritti, e nel supporto ai proponenti per la migliore formulazione degli atti relativi al conferimento ed alla

revoca degli incarichi dirigenziali di competenza della Giunta regionale;

per lo svolgimento di tali attività, l'Ente ha la necessità di individuare un soggetto con ultra decennale esperienza nello svolgimento dell'attività forense di assistenza e consulenza legale e per tutte le attività connesse discendenti dalla precitata legge di organizzazione con particolare riferimento al diritto amministrativo e del lavoro ed approfondita conoscenza del contesto e del quadro normativo di riferimento sia regionale che nazionale;

l'art. 32 D.L. 4.7.2006 n. 223 e art. 7 comma 6 bis del D. Lgs. 165/2001, stabiliscono che le "amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione" e che conseguentemente, l'Amministrazione Regionale, con circolare del 3.9.2007 prot. 9859/PRES, ha precisato che ogni Direzione per affidare un incarico di collaborazione, altamente qualificata, dovrà oltre che osservare i criteri legittimanti l'affidamento degli incarichi esterni, elaborati dalla giurisprudenza contabile e amministrativa, attivare una procedura comparativa di pubblica selezione;

l'Amministrazione ha redatto specifico avviso pubblico di selezione, pubblicato sul sito web della Regione Piemonte in data 3 dicembre 2008 e che entro il termine stabilito nell'avviso medesimo, è pervenuta la candidatura ed il curriculum dell'Avv. Claudio Pipitone Federico, Via Grassi 9, Torino;

a seguito dell'esame del curriculum presentato l'avv. Pipitone risulta in possesso dei requisiti richiesti e pertanto in grado di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione considerata l'esperienza ultra decennale nello svolgimento dell'attività forense di assistenza e consulenza legale con particolare riferimento al diritto amministrativo e del lavoro e l'approfondita conoscenza del contesto e del quadro normativo di riferimento sia regionale che nazionale;

- alla luce di quanto sopra, con determinazione del Direttore alle Risorse Umane e Patrimonio n. del, è stato affidato allo Studio legale avv. Claudio Pipitone Federico corrente in Torino, via Grassi 9 l'espletamento dell'incarico in oggetto.

TRA

La Regione Piemonte (omissis) rappresentata dal Direttore alle Risorse Umane e Patrimonio dott.ssa Maria Grazia FERRERI (omissis) domiciliato per la carica presso la sede della Direzione medesima in Torino, Via Viotti n.8 (in seguito denominata "L'Amministrazione") ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84

E

Studio Legale Avv. Claudio Pipitone Federico con sede in Torino, Via Grassi 9 (omissis) rappresentato dall'Avv. Claudio Pipitone, nato a _____ il _____, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Avvocati in data _____ al n. _____, (in seguito denominato "Il Professionista").

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo ed il Consulente dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente

ART. 2 – OGGETTO

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge, l' "Amministrazione" conferisce al "Professionista", che accetta, l'incarico relativo ad una collaborazione esterna altamente qualificata per fornire assistenza e consulenza legale per le attività conseguenti l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 nella fase di messa a regime del nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale.

L'incarico professionale di cui all'oggetto nelle specifico comprende la realizzazione di specifici approfondimenti giuridici, anche attraverso la redazione di pareri scritti, e nel supporto ai proponenti per la migliore formulazione degli atti relativi al conferimento ed alla revoca degli incarichi dirigenziali di competenza della Giunta regionale.

ART. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Il "Professionista" nell'espletamento dell'incarico di cui al precedente articolo deve collaborare con gli Uffici regionali competenti.

L'incarico si svolgerà secondo le indicazioni, i quesiti e le richieste che l'Amministrazione riterrà di porre di volta in volta al Professionista.

Il Professionista dovrà redigere gli atti ed i pareri richiesti entro 15 giorni dalla nota inoltrata dagli uffici regionali mediante fax. Il medesimo dovrà, altresì, inoltrare entro tale termine gli atti richiesti via e-mail o mediante fax agli uffici regionali preposti.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione redatta dal Professionista.

ART. 4 - DURATA CONTRATTUALE

L'incarico professionale ha la durata di un anno a decorrere dalla data di stipulazione del presente atto.

L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere la risoluzione per inadempimento delle norme contrattuali, fermo restando in ogni caso il diritto di richiedere l'eventuale risarcimento del maggior danno.

ART. 5 – COMPENSO

Il compenso professionale per l'espletamento dell'incarico in oggetto ammonta ad Euro 33.750,00 (30.000,00 + 12.5% di spese generali ai sensi dell'art. 14 della tariffa professionale vigente per avvocati) oltre la Cassa di Previdenza degli Avvocati ed I.V.A. per un totale di € 41.310,00 o.f.c.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del suddetto compenso, sarà subordinato all'emissione di regolari fatture e avverrà in 4 rate trimestrali posticipate.

L'Amministrazione provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gironi dal loro ricevimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro tale termine, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 4.10%.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

ART.- 7 – PENALI

Al "Professionista" per ogni giorno di ritardo nell'espletamento dall'incarico, salvo cause di forza maggiore,

rispetto al termine stabilito all'art. 3 del presente contratto sarà applicata una penale di Euro 51.65, da trattarsi direttamente sul compenso professionale pattuito.

ART. 8 – REVOCA

Il presente contratto potrà essere revocato da parte di ciascun contraente previa comunicazione a mezzo raccomandata, con almeno 30 giorni di anticipo.

ART. 9 –FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di controversie eventualmente insorte nel corso dell'esecuzione del presente contratto, sarà inizialmente tentata la composizione in via amministrativa. In caso di perdurante disaccordo, la risoluzione del contenzioso sarà deferita in via esclusiva alla competenza del Foro di Torino.

ART. 10 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del "Professionista" tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

ART. 11 – REGIME FISCALE

Si dà atto che il presente contratto è soggetto ad I.V.A., pertanto, si provvederà alla sua registrazione a tassa fissa ed in caso d'uso.

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto, letto ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Avv. Claudio Pipitone Federico

Dott.ssa Maria Grazia Ferreri

Codice DB1008

D.D. 29 gennaio 2009, n. 20

Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Elena Anselmetti per la prosecuzione del progetto "Attività inerenti la Tutela delle Risorse Idriche dall'inquinamento diffuso attraverso l'attuazione in Piemonte delle normative ambientali". Impegno di Euro 30.000,00 sul cap. 126102/2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

- di prorogare di un anno, a far data dal 14 febbraio 2009, o se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione tuttora in corso, il contratto di collaborazione con la dott.ssa Elena Anselmetti, approvato con D.D. n. 22/24 del 9 febbraio 2007 e prorogato con D.D. n. 67/DA10 del 6.2.2008, agli stessi patti e condizioni ivi previsti per garantire gli sviluppi delle attività di cui alle premesse, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;
- di impegnare la somma di € 30.000,00 sul capitolo 126102/2009 (A 100501) per la copertura finanziaria del contratto di collaborazione di cui sopra.

Il Dirigente

Giovanni Negro

Codice DB1008

D.D. 29 gennaio 2009, n. 21

Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Anna Maria Lanfranco per la prosecuzione del progetto “Attuazione in Piemonte della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE e del Piano di Tutela delle Acque”. Impegno di Euro 27.500,00 sul cap. 126102/2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

- di prorogare di un anno, a far data dal 2 febbraio 2009, o se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione tuttora in corso, il contratto di collaborazione con la dott.ssa Anna Maria Lanfranco, approvato con D.D. n. 20/24 del 1 febbraio 2007 e prorogato con D.D. n. 47/DA10 del 31.1.2008, agli stessi patti e condizioni ivi previsti, per garantire gli sviluppi delle attività di cui alle premesse, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare la somma di € 27.500,00 sul capitolo 126102/2009 (A 100501) per la copertura finanziaria del contratto di collaborazione di cui sopra.

Il Dirigente
Giovanni Negro

Codice DB1300

D.D. 28 gennaio 2009, n. 5

Modifica delle Determinazioni n. 228/DA13 del 18.11.2008 e n. 229/DA13 del 19.11.2008. Proroga dei termini per la presentazione delle domande relative ai Bandi regionali “Servizi informatici innovativi”, “Adozione TIC” e “Bando regionale per progetti di ricerca in materia di Scienze umane e sociali per l'anno 2008”.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di provvedere alla rettifica delle Determinazioni n. 228/DA13 del 18 novembre 2008 e n. 229/DA13 del 19 novembre 2008, con riferimento ai termini di presentazione delle proposte progettuali di cui ai Bandi indicati in premessa;

2. in particolare, per le ragioni su espresse, di modificare i termini previsti per la presentazione delle domande, come di seguito specificato:

- Bando Regionale Attività I.3.1 “Servizi informatici innovativi” e Bando Regionale Attività I.3.2 “Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)”, termine ultimo per la presentazione on-line delle domande entro le ore 12 del 4 febbraio 2009 e invio della copia cartacea della domanda entro il giorno 11 febbraio 2009 tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso a Finpiemonte spa (Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino). Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede rispettivamente il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte spa;

- “Bando Regionale per progetti di ricerca in materia di Scienze umane e sociali per l'anno 2008”, termine ultimo per la presentazione on-line delle domande entro le ore 12 del 4 febbraio 2009 e consegna a Finpiemonte spa (Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino) della copia cartacea della domanda entro le ore 12 dell'11 febbraio 2009. In caso di recapito a mezzo posta, farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio protocollo e non la data del timbro postale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Vicario
Roberto Moriondo

Codice DB1703

D.D. 9 gennaio 2009, n. 2

D.D. n. 723 del 26.11.2008. Approvazione del bando per gli aiuti alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione (art. 12, c.5, l.r. 14 del 31.5.2004). Rettifica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare l'art. 5 del bando allegato alla D.D. n. 723 del 26/11/2008 sostituendo alle parole “entro la data del 31 marzo 2008” le parole “entro la data del 31 marzo 2009”.

di dare dunque atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte delle PMI volte ad ottenere contributi finalizzati al potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione va individuato nella data del 31 marzo 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente del Settore
Roberto Corgnati

Codice DB1800

D.D. 2 febbraio 2009, n. 21

Contratto rep. 13212 dell' 1/2/2008 stipulato con il Dott. Ivan Miola. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di Euro 7.875,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di posticipare in via straordinaria, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, la scadenza dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa conferito al Dott. Ivan Miola di mesi tre, dal 4/2/2009 fino al 3/5/2009 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. 13212 dell'1/2/2008, riconoscendo al Dott. Miola un compenso complessivo pari a € 7.500,00 oltre a € 375,00

di rimborso spese (o.f.i.), come meglio indicato nello schema di lettera allegato al presente atto per farne parte integrale;

di approvare lo schema di lettera che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Ivan Miola, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di impegnare a favore del Dott. Ivan Miola la somma di € 7.875,00 = oneri fiscali inclusi sul cap. 128095/2009 (A. 100533)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 2 febbraio 2009, n. 22

Contratto rep. 13211 dell'1/2/2008 stipulato con il Dott. Giuseppe Montalto. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di Euro 6.000,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di posticipare in via straordinaria, per le motivazione e le finalità illustrate in premessa, la scadenza dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa conferito al dott. Giuseppe Montalto di mesi tre, dal 4/2/2009 fino al 3/5/2009 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. 13211 dell'1/2/2008, riconoscendo al dott. Montalto un compenso complessivo pari a € 6.000,00 (o.f.i.), come meglio indicato nello schema di lettera allegato al presente atto per farne parte integrale;

di approvare lo schema di lettera che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Giuseppe Montalto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di impegnare a favore del dott. Giuseppe Montalto la somma di € 6.000,00 = oneri fiscali inclusi sul cap. 128095/2009 (A. 100533).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 144

Approvazione profili e indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti cat. D1 (di cui un'unità riservata a stabilizzazione ai sensi della legge Finanziaria 2008) e per n. 1 posto cat. D3, presso A.R.A.I. - Regione Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

DECRETA

- di confermare l'efficacia del Regolamento dell'Agenzia Regionale per l'accesso all'impiego che risulta, nei suoi contenuti, pienamente compatibile con il disciplinare approvato dalla Giunta Regionale in data 16 dicembre 2008;
- di definire ed approvare i profili professionali dettagliatamente specificati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di indire le procedure concorsuali di cui ai succitati profili professionali, approvando i bandi da di concorso allegati al presente provvedimento, n. 1 e n. 2, per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti uffici lo svolgimento degli adempimenti conseguenti, tra i quali la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme che verranno erogate ai membri delle Commissioni esaminatrici al termine delle procedure concorsuali;
- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione esaminatrice composta ai sensi dell'art. 15 del regolamento per l'accesso all'impiego di cui a deliberazione n. 19 del 18/3/2003;
- di dare atto che si procederà con le assunzioni dei candidati risultati vincitori dei suddetti concorsi, compatibilmente con la disponibilità sui competenti capitoli dei Bilanci e nel rispetto della normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 dello Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Decreto Concorsi Laureati
Allegato A

Profilo professionale

"Istruttore addetto ad attività amministrativa

presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali":

Provvede nell'ambito della specifica competenza professionale e delle funzioni proprie della qualifica rivestita a svolgere l'attività di gestione delle procedure in relazione all'attività amministrativa e di verifica formale degli atti

con particolare riferimento all'istituto dell'adozione internazionale, nonché in materia di cooperazione internazionale a favore dell'infanzia in stato di difficoltà.

In grado di utilizzare metodi quantitativi di analisi, con capacità di utilizzo di programmi di calcolo e data base su personal computer e con buona conoscenza di una lingua straniera.

Può effettuare, qualora il Direttore dell'Agenzia Regionale lo ritenga necessario, missioni in Italia e/o all'estero.

Competono altresì, in via complementare, i compiti accessori antecedenti, concorrenti e susseguenti alle attività sopra elencate;

requisiti di accesso:

- diploma di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L - 14) o titoli equipollenti;
- esperienza lavorativa comprovata almeno triennale, presso istituzioni pubbliche e/o soggetti privati, operanti nei settori preposti alle adozioni internazionali e/o alla realizzazione della cooperazione internazionale a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- conoscenza di una lingua straniera, a scelta tra inglese, francese, portoghese, spagnolo, russo.

Inquadramento nella categoria D1.

Profilo professionale

*"Psicologo presso l'Agenzia regionale
per le adozioni internazionali"*

Provvede nell'ambito della specifica competenza professionale e delle funzioni proprie della qualifica rivestita a svolgere l'attività di informazione e formazione delle coppie aspiranti all'adozione internazionale per la materia di competenza; offre un sostegno alle coppie che conferiscono l'incarico all'A.R.A.I. sia durante l'attesa, sia durante l'abbinamento con il minore, offre altresì un supporto psicologico alle coppie all'estero. Gestisce gli incontri post adottivi con il nuovo nucleo familiare e redige le relazioni di "follow up" da inviare alle Autorità Centrali Estere per monitorare la situazione del minore adottato.

Può effettuare, qualora il Direttore dell'Agenzia Regionale lo ritenga necessario, missioni in Italia e/o all'estero.

In grado di utilizzare metodi quantitativi di analisi, con capacità di utilizzo di programmi di calcolo e data base su personal computer e con buona conoscenza di una lingua straniera.

Competono altresì, in via complementare, i compiti accessori antecedenti, concorrenti e susseguenti alle attività sopra elencate.

Requisiti di accesso:

- diploma di Laurea Magistrale in "Psicologia" (LM 51);
- specializzazione post universitaria in psicoterapia;
- iscrizione all'albo degli psicologi;
- esperienza e competenza maturata e documentata almeno triennale, con istituzioni pubbliche e/o soggetti privati, operanti nell'ambito delle problematiche familiari di coppia e dell'età evolutiva, nonché specificatamente nel campo delle adozioni nazionali ed internazionali.

- conoscenza di una lingua straniera, a scelta tra inglese, francese, portoghese, spagnolo, russo.

Inquadramento nella categoria D3.

L'avviso relativo ai concorsi pubblici per titoli ed esami di cui al summenzionato decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 5 - Parte III - del 5 febbraio 2009, nella sezione Concorsi (ndr).

A.I.PO - Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 13 novembre 2008, n. 37

Atti del comitato di indirizzo - Art. 1, comma 2 del Regolamento interno per lo svolgimento dei lavori del Comitato di Indirizzo: modifiche ed integrazioni.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) Di aggiungere dopo il comma 2 il seguente comma 2-bis: "Il Comitato di Indirizzo può svolgersi mediante il servizio di videoconferenza, con la partecipazione alla medesima del Presidente e di almeno 2 membri, purché l'Assessore assente deleghi un altro membro, limitatamente alla trattazione di argomenti aventi carattere di urgenza ai fini della corretta funzionalità dell'Agenzia

In tali casi, il verbale della riunione darà specifiche motivazioni del ricorso alla modalità di videoconferenza".

2) Di dare mandato al Direttore di impartire le necessarie disposizioni finalizzate all'adozione del servizio di videoconferenza di cui al precedente paragrafo.

3) Di rinviare a specifici provvedimenti dirigenziali il riconoscimento e la liquidazione della spesa per l'utilizzo del servizio stesso.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO - Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 13 novembre 2008, n. 38

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione del protocollo d'intesa tra i comuni di Cologno Monzese, Brugherio, Sesto San Giovanni, Plis Media-Valle del Lambro ed A.I.PO per gli interventi di arginatura sul fiume Lambro settentrionale necessari per la messa in sicurezza dell'abitato di San Maurizio al Lambro in Cologno Monzese. Attuazione 2° Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. D.M. n. 1081 del 26/11/2007.

"omissis"

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) di approvare il protocollo d'intesa tra i comuni di Cologno Monzese, Brugherio, Sesto San Giovanni, Plis Media-Valle del Lambro ed A.I.PO per gli interventi di

arginatura sul fiume Lambro settentrionale necessari per la messa in sicurezza dell'abitato di San Maurizio al Lambro in Cologno Monzese. Attuazione 2° Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. D.M. n. 1081 del 26/11/2007 Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione del protocollo dello schema di Convenzione di cui al punto 1 precedente;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO - Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 13 novembre 2008, n. 39

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Convenzione-tipo con gli enti locali per la realizzazione di interventi nell'area idrografica piemontese.

(omissis)

delibera

1. Di approvare lo schema di convenzione-tipo per la "realizzazione degli interventi inseriti nei vari programmi di finanziamento dell'area idrografica Piemontese", così come riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, che sarà di volta in volta adeguato sulla base di specifiche esigenze del contraente.

2. Di approvare un "primo elenco" di convenzioni da stipulare nell'area idrografica piemontese come da Documento in Allegato B) alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. Di dare mandato al Direttore di AIPo per la stipula delle convenzioni di cui al punto 2 del presente atto, apportandovi - ove necessario - le eventuali modifiche, adeguamenti od integrazioni di dettaglio;

La presente delibera sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO - Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 13 novembre 2008, n. 40

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di Convenzione-tipo con gli enti locali per la manutenzione delle opere idrauliche e per il supporto al Servizio di Piena nell'area idrografica piemontese.

(omissis)

delibera

1. Di approvare lo schema di convenzione-tipo per la manutenzione delle opere idrauliche e per il supporto al Servizio di Piena, così come riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

ziale, con l'apporto, ove necessario, di eventuali modifiche o adeguamenti di dettaglio;

2. Di dare mandato al Direttore per la sottoscrizione delle singole convenzioni, redatte sulla base del presente schema, ovvero per la individuazione di un Dirigente a tal fine delegato;

3. Di incaricare il Direttore di informare il Comitato di Indirizzo in merito all'attuazione del presente atto.

La presente delibera sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 13 novembre 2008, n. 41

Atti del comitato di indirizzo - D. Lgs. 152/2006: Costituzione del Gruppo di Lavoro per la formulazione di una ipotesi di testo normativo per la governance del bacino del fiume Po.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) Di istituire il gruppo di lavoro interregionale per la formulazione di un testo normativo condiviso - da presentare al Governo come contributo tecnico al processo di revisione del D. Lgs. 152/06 - che delinei un assetto coordinato e una "governance" efficace del bacino del fiume Po, nel rispetto di ruoli e funzioni in capo a Organi ministeriali, a Regioni, a Enti locali e ad altri soggetti istituzionali, nella materia trattata;

2) di stabilire che il gruppo di lavoro di cui al punto 1) sia basato sui rappresentanti regionali, membri del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo di AIPo e venga integrato dal Direttore di AIPo nonché - ove occorra - da altri tecnici qualificati all'uopo convocati; al medesimo gruppo viene altresì invitato anche il Dirigente della Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino del fiume Po.

3) di acquisire le risultanze del lavoro del citato gruppo entro il primo trimestre del 2009.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 18 novembre 2008, n. 42

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

Di prendere atto delle variazioni al bilancio di previsione 2008 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.PO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 18 novembre 2008, n. 43

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2009/2011.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1. Di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (All. A) corredato dalla relazione del Direttore dell'Agenzia (All. B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (All. C), nonché dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. D), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2009/2011 (Allegato E) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Di approvare il Programma Triennale 2009-2011 degli interventi e l'Elenco Annuale 2009 che, corredati dalla Relazione Tecnica e allegati alla presente deliberazione quale allegato F) costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e che potranno subire eventuali modeste modifiche proposte dal dirigente competente;

4. Di dare atto che gli interventi strutturali riportati nel programma triennale di AIPo sono inseriti in documenti e/o atti di programmazione di altri soggetti istituzionali e che, pertanto, non si ritiene di attuare sul programma "derivato" ed allegato al Bilancio di previsione 2009 dell'Agenzia procedure di V.A.S., atteso, inoltre, che l'Agenzia stessa è soggetto attuatore e non è Autorità Ambientale ai sensi delle vigenti normative;

5. Di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2009;

6. Di dare mandato alla Direzione dell'Aipò di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 18 novembre 2008, n. 44

Atti del comitato di indirizzo - Gestione ambientale degli ambiti fluviali. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con i parchi fluviali.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera

1) Di condividere gli indirizzi programmatici indicati in premessa;

2) Di approvare lo schema di Protocollo da applicare ai rapporti tra AIPO e i Parchi Regionali Padani, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) Di incaricare il Direttore di ricercare la condivisione di tale Protocollo da parte dei Parchi Regionali Padani interessati;

4) Di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dei Protocolli definiti con i medesimi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 18 novembre 2008, n. 45

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra AIPO e il Comune di Cassano Magnago in materia di gestione, vigilanza e manutenzione delle opere idrauliche del torrente Rile.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra AIPO e il Comune di Cassano Magnago (VA) per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza dei Bacini di laminazione del torrente Rile nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Rile e delle relative OO.II. nel tratto compreso tra le sezioni di sbocco del bacino A6 e la sezione immediatamente a monte dell'attraversamento dell'autostrada A4 MI/VA, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare il Direttore alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui allo schema Allegato A alla presente deliberazione, apportandovi – ove necessario – le eventuali modifiche, adeguamenti e integrazioni di dettaglio, anche con riferimento agli schemi già approvati dal Comitato di Indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 18 novembre 2008, n. 46

Atti del comitato di indirizzo - Applicazione dell'Accordo Costitutivo di AIPO art. 3, comma 2.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1. Il reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po è costituito dal fiume Po, dal suo Delta e dai suoi affluenti significativi nei tratti che comportano una rilevanza interregionale ai fini della formazione e propagazione delle piene, nonché della tutela delle fasce fluviali e della riduzione del rischio idraulico, della gestione dell'ambito fluviale e della risorsa idrica, della programmazione degli interventi, del miglioramento della capacità di laminazione, così come previsto anche dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico;

2. Il nuovo quadro delle competenze dell'Agenzia, concertato e condiviso con le Regioni, risulta dalla documentazione cartografica allegata al presente atto (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale;

3. Ai fini degli effetti del presente provvedimento, le Giunte Regionali ratificano, ciascuna per il proprio ambito di competenza, il nuovo reticolo entro il 31 marzo 2009;

4. Entro 60 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento i Dirigenti d'Area dell'AIPO, attraverso i tavoli tecnici Regionali, provvederanno a definire le modalità di trasferimento delle competenze, nonché tempi e modi per la gestione del necessario periodo transitorio, che potrà altresì prevedere la possibilità di ulteriori adeguamenti, a seguito -ad esempio- della realizzazione di nuove opere e/o sulla base delle considerazioni richiamate al punto 1 del presente atto;

5. L'effettiva attuazione del trasferimento potrà prevedere periodi transitori entro il termine massimo del 31/12/2009;

6. AIPO, ove richiesto, assicura la conclusione delle attività in essere alla data del presente atto;

7. In relazione alla convenzione del 26.07.2004, tra AIPO e Regione Emilia-Romagna si dispone che la stessa -ancorché non rinnovata- sviluppi i suoi effetti oltre la data di formale scadenza e fino al 31 dicembre 2008. Si conviene inoltre, su un periodo transitorio con scadenza inderogabile al 31.12.2010, riguardante quei corsi d'acqua, già oggetto della suddetta convenzione, che in applicazione della presente deliberazione passano alla competenza della Regione Emilia-Romagna: durante tale periodo AIPO assicura, con modalità da formalizzare, un finanziamento per gli interventi che saranno eseguiti dai STB regionali, pari a euro 600.000,00 per il 2009 ed a euro 400.000,00 per il 2010.

8. L'allegata cartografia le modalità e criteri di cui al punto 4 del presente atto sono trasmessi alle Giunte Regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto per approvazione da parte delle medesime secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 18 novembre 2008, n. 47

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto della proposta di modello funzionale della struttura di AIPO, finalizzato alla presentazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1. Di prendere atto - recependola e condividendola - della proposta di modello funzionale della struttura di AIPO, finalizzato alla presentazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, così come riportato nel documento Allegato A alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. Di incaricare il Direttore di sviluppare, sulla base del modello funzionale citato all'art. 1, l'organigramma e l'assetto organizzativo dell'Agenzia;

3. Di incaricare altresì il Direttore per l'attivazione delle procedure di informazione alle Rappresentanze Sindacali e per la opportuna illustrazione del modello funzionale alla Dirigenza, nonché alle attuali Posizioni Organizzative, in attesa della predisposizione dell'organigramma e dell'assetto organizzativo dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

A.I.P.O. – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 18 novembre 2008, n.48

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto delle proposte di modifica ed integrazione al Regolamento di organizzazione di AIPO.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera

1. Di attestare che il "testo base" del Regolamento organizzativo di AIPO - emanato ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) dell'Accordo Costitutivo di AIPO - è allegato alla Deliberazione n. 12 del 17.12.2002;

2. Di stabilire che il "testo coordinato", risultante dalle modifiche ed integrazioni apportate con le seguenti deliberazioni:

- n. 4 del 19.02.2003,
- n. 7 del 15.03.2006,
- n. 11 del 21.06.2006,
- n. 28 del 16.07.2008,

è riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, con le suddette modifiche ed integrazioni evidenziate in grassetto;

3. Di prendere atto, recependole e condividendole, delle proposte di nuove modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione, così come riportato negli

Allegati B e C alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

4. Di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva delle modifiche ed integrazioni e del nuovo testo risultante dall'Allegato C, al fine di consentire le procedure di informazione alle Rappresentanze Sindacali, nonché gli opportuni raccordi con l'approvazione definitiva del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente
Bruna Sibille

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (fino al 31 dicembre 2008)

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione,tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE (DA1700 fino al 30 settembre 2008)
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali (DA1808 dal 1 ottobre 2008)
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica (DA1809 dal 1 ottobre 2008)
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero (DA1810 dal 1 ottobre 2008)
DA1708	Settore Sport (DA1811 dal 1 ottobre 2008)
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali (DA1812 dal 1 ottobre 2008)
DA1710	Settore Polizia locale (DA0502 fino al 30 settembre 2008)
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT (DA1800 fino al 30 settembre 2008)
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali (DA1705 fino al 30 settembre 2008)
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica (DA1706 fino al 30 settembre 2008)
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero (DA1707 fino al 30 settembre 2008)
DA1811	Settore Sport (DA1708 fino al 30 settembre 2008)
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali (DA1709 fino al 30 settembre 2008)
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziabile e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro.

Istituito nel 1978, è uno dei primi sei parchi nati in Piemonte (trent'anni nel 2008).

Situato nelle Alpi Liguri, in Provincia di Cuneo, grazie alla posizione geografica offre una gamma di ambienti estremamente interessanti, ricchi di preziosità naturalistiche.

Notevole in particolare la flora, oggetto di studi approfonditi fin dal 1800.

L'area protetta è suddivisa in due settori distinti.

A nord, l'Alta Valle Pesio si caratterizza per estese foreste di abete bianco, frutto della secolare opera dei Frati Certosini.

A sud, l'Alta Valle Tanaro, con i suoi altopiani distinti da importanti fenomeni carsici: centinaia di chilometri di grotte e cunicoli regno degli appassionati di speleologia.

I due settori sono separati dal Marguareis (2651 m), montagna simbolo del Parco e la più elevata delle Alpi Liguri.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.